



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

C O P I A

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 24 APRILE 2025.	29
	Data 03/06/2025

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 03/06/2025 alle ore 09:00.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno TRE del mese di GIUGNO alle ore 09:38 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	DE MATTIA DANIELA	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	VENTAGLINI TOMMASO	S
DONVITO FRANCESCO	S	CASAMASSIMA DOMENICO	S	DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	S
GRANDIERI MARIANNA	S	CETOLA ANTONELLA	S		
FERRANTE OTTAVIO	S	RESTA FRANCESCO PAOLO	S		
MILANO MARIANNA	S	DONVITO ADDOLORATA	S		
ROMANO LUCIO ROCCO MARIA	S	PROCINO GIUSEPPE	S		
Totale Presenti: 17			Totali Assenti: 0		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. FRANCESCO LUMARE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, DOMENICO CAPANO il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 24 aprile 2025" e, non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 17

Votanti 15 (Grandieri e Ferrante assenti al momento della votazione)

Favorevoli 15

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO del verbale della seduta consiliare del 24 aprile 2025;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione del Comm. Straord. n. 15 del 22/02/2012, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 12/12/2014 e n. 73 del 15/11/2022;

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del 24 aprile 2025.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 24 APRILE 2025.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 29/05/2025

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
F.to DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Capano Domenico

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Lumare Francesco

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

È copia conforme all'originale.

Gioia del Colle, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lumare Francesco

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 APRILE 2025

Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:15.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno, Segretario possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO		X
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA		X	TOTALE	7	10

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 7 presenti, la seduta non è valida.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 9:17, rifacciamo l'appello alle 9:47.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 9:17.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 9:51.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO		X
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 14 presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Prima di procedere con i lavori del Consiglio Comunale odierno, facciamo un minuto di raccoglimento e di silenzio per ricordare Papa Francesco. Grazie.

- *Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.*

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 9:59 del 24 aprile 2025 e diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale odierno. Partiamo con le comunicazioni.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, Segretario, assessori, colleghi consiglieri. La giornata di oggi rientra in queste giornate di lutto nazionale per cui probabilmente vi poteva essere la possibilità o di rinviare il Consiglio, ad ogni modo laddove si sta svolgendo credo che anche i punti che sono presenti in questo Consiglio Comunale siano particolarmente importanti, quindi probabilmente è giusto così. Siamo anche alla vigilia del 25 aprile e anche da questo punto di vista vorrei fare una comunicazione riferita un po' a quella che è la comunicazione istituzionale curata dal Comune di Gioia del Colle sia per quanto riguarda gli eventi, quello che viene svolto nelle sale comunali, cioè cercare di dare notizia di tutto quanto avviene nelle sale comunali, di tutte quelle che sono le iniziative, perché a volte ci sono alcune iniziative che trovano spazio nei canali ufficiali e altre che invece non risultano. Anche sulla stessa comunicazione del 25 aprile ho visto che è arrivata una comunicazione da parte della Polizia Municipale, quindi non è ben chiaro quale sia il canale che viene utilizzato per le comunicazioni istituzionali e in più l'8 e il 9 giugno sappiamo che si terranno le votazioni per il referendum, con cinque quesiti referendari, anche su questo vedo che altri Comuni hanno attivato differenti comunicazioni ufficiali su quelle che possono essere le modalità di voto, appunto, su tutto quello che è il ruolo del Comune per adempiere a queste importanti giornate di partecipazione democratica, per cui capire se anche il Comune di Gioia del Colle può attivarsi in maniera più evidente su queste tematiche e, appunto, coprire la comunicazione istituzionale in maniera più completa e più costante ed omogenea possibile.

Poi, visto che non ci vediamo da un mese e mezzo quasi, ho una serie di segnalazioni e comunicazioni da fare, per cui spero di poter avere il tempo necessario. Ho visto che è presente una stazione automatica di controllo ambientale nei pressi del campo di via Benagiano, quindi immagino sia ripreso il monitoraggio della qualità dell'aria, quindi nel caso avere informazioni su questo. E poi capire anche l'avanzamento di quelle che sono state altre comunicazioni fatte sia qui in Consiglio Comunale che anche in via ufficiale, via PEC, capire un po' se si stanno prendendo provvedimenti, avevo fatto una comunicazione riferita alla situazione in via Paolo Cassano di quella strada privata che dovrebbe diventare ad accesso pubblico; una riferita alla via Peterrina che ha un problema di illuminazione pubblica assente, ho fatto un ulteriore sopralluogo in realtà le utenze sono numerose, e il problema è veramente anche particolarmente sentito. C'è stato un sopralluogo da parte degli uffici? Insomma, si sta prendendo almeno in esame la comunicazione fatta? Poi ho chiesto anche, in maniera ufficiale, di poter fare un sopralluogo sia presso la piscina comunale, sia presso quella che dovrebbe essere la nascente Pinacoteca sul finanziamento ottenuto nel 2017, capire effettivamente qual è lo stato dei luoghi di questo immobile. E poi segnalazioni per i numerosi cantieri in corso, nuovamente come già avevo segnalato per l'altra zona del centro storico, anche per la zona dei servizi sociali, qui alle spalle del Teatro, ho ricevuto segnalazioni da parte dei residenti di questa problematica delle passerelle in legno, della provvisorietà, del fatto che non ci sia un avviso del progredire del cantiere, quindi anche qui si è posto lo stesso identico problema che avevo già segnalato, per cui torno a sollecitare una maggiore comunicazione e di approntare in tempi rapidi tutti gli accessi soprattutto per i residenti durante questo, ovviamente, momentaneo disagio a causa del rifacimento del basolato del nostro centro storico e capire anche per quanto riguarda Piazza Plebiscito quali possono essere un po' le tempistiche dato che immagino avere la piazza anche per le celebrazioni del nostro santo patrono sarebbe una gran cosa, capire se questa cosa sarà possibile oppure no. E poi un'altra domanda più specifica sempre per Piazza Plebiscito, avevamo con la passata amministrazione grazie all'intervento dei Lyons e dell'attenzione di un nostro concittadino, di Cesare Scardina, avevamo posizionato presso gli scivoli della piazza, era stato uno dei primi momenti di

riflessione concreta sull'abbattimento delle barriere architettoniche degli scivoli con la dedica a colui che si era interessato al posizionamento di questi scivoli, capire se troveranno di nuovo collocazione, ci sarà nuovamente un riferimento oppure no, visto che la sua attenzione a questo tema ha effettivamente sensibilizzato la nostra comunità e quindi è giusto continuare a lasciarne traccia. E poi mi segnalano anche il malfunzionamento, comunque che siano spente molto spesso le telecamere dei sottovia, in particolar modo quelle presso l'ex sede della SPES, come non funzionanti o comunque cercare di capire queste telecamere continuano ad essere soltanto un voler avvisare della eventuale presenza nel sottovia di qualcuno per chi sta iniziando a percorrerlo oppure sono collegate ad un sistema di videosorveglianza? Quindi in generale per la videosorveglianza queste tante telecamere che ora vediamo grazie ai finanziamenti ottenuti, capire se sono effettivamente collegate o meno, è una cosa che viene richiesta da molti cittadini, capire qual è il nostro sistema di videosorveglianza. E poi, sempre rispetto all'attenzione che questo Consiglio Comunale, che tutti quanti noi abbiamo nei confronti della vertenza in corso per AC-Boilers, ricordare l'importante appuntamento del 6 maggio e, come sempre, la vicinanza da parte di tutto il Consiglio Comunale a questo percorso che intravede delle possibilità ma necessita ancora della massima attenzione ai temi dei lavoratori. E poi soltanto una nota sul procedere poi del Consiglio Comunale, un'altra cosa che mi hanno segnalato coloro che hanno seguito il Consiglio, se è possibile, al termine di ogni deliberazione, enunciare in maniera esplicita i voti favorevoli, astenuti e contrari perché a volte questo passaggio non è comprensibile a chi ci ascolta. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Le comunicazioni che volevo portare all'attenzione dell'aula, riguardano soprattutto questioni di viabilità. Per esempio per quanto riguarda una stradina di cui onestamente non conosco neanche se trattasi di stradina comunale oppure di strada privata, però sicuramente è da attenzionare, è quella che collega, una specie di semicerchio, è quella che collega via Nicola Maria Barbera con via Noci. È una strada che lambisce le ultime costruzioni che ci sono subito dopo la statua di Padre Pio. C'è una stradina piccolissima, strettissima, che è un semicerchio, ed è -vi posso dire- assolutamente pericolosa perché non comporta l'indicazione di un senso di marcia univoco. Quindi la si può imboccare sia venendo da Noci ed entrare nel paese andando praticamente verso Villa Colombo, come suol dire, oppure al contrario, cioè percorrendo la strada interna verso via Noci e sboccare su via Noci, però è una strada talmente ad angolo cieco che non si ha contezza se di fronte viene qualcuno. Quindi un'eventuale bicicletta, un bambino a piedi, il sopraggiungere di una macchina sarebbe impossibile da evitare. Quindi chiedo che quella stradina venga messa in sicurezza. Non solo, allo stato attuale ha anche un manto completamente distrutto, un manto stradale completamente distrutto, perché non essendo stata mantenuta per molto tempo ci sono erbacce che hanno divelto totalmente l'asfalto e quindi è completamente impervia, quindi anche da percorrere a piedi è pericolosa, quindi le persone potrebbero cadere, oltre naturalmente all'impossibilità di evitare impatti con autoveicoli che vengono dalla direzione opposta. Per quanto riguarda sempre la viabilità vi devo indicare anche strada via Caracciolo, che è una stradina che si trova proprio qui alla fine, quello che noi chiamiamo giù alle Croci, ed è una stradina che a differenza di tutte le altre circostanti non è stata ancora oggetto di bitumazione, di rifacimento del manto stradale e pochi giorni fa, diciamo anche più di qualche giorno fa, visto che l'ultimo Consiglio è del 10 marzo, quindi più una data verso la fine di marzo, ci sono state un paio di cadute di due signori che si trovavano in quel luogo, e se voi percorrete quella strada là, via Caracciolo, è caratterizzata da molte buche, un asfalto totalmente frastagliato, quindi sarebbe da attenzionare. Così come da attenzionare sarebbe anche un tratto di strada che congiunge via Donizetti con via Rondine, cioè alle spalle di Siciliani, che è privo di asfalto. Quella è una strada totalmente, potremmo classificarla strada bianca, perché è caratterizzata da brecciolino, e quindi piove si caratterizza per delle voragini piene-piene d'acqua, cioè praticamente ci stanno almeno 30 cm d'acqua, cioè ci si potrebbe nuotare quasi. E siccome il tratto di strada è davvero grande e soprattutto è caratterizzato anche da una zona a parcheggi importante, che serve tutta quella zona, una regolarizzazione della situazione sarebbe sicuramente auspicabile perché ormai sono decine e decine di anni che in quella situazione e siccome le piogge diventano, nei periodi maggiormente piovosi, importanti, i fenomeni meteorologici sono veramente importanti, quella zona là si riduce in una situazione molto deprecabile, quindi vi esortiamo, vi esorto a prenderne contezza ed eventualmente anche intervenire. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente, colleghe e colleghi. Prima delle comunicazioni vorrei fare solo un piccolo passaggio in virtù del fatto che questo Consiglio ricade proprio oggi, 24 aprile, che è la vigilia della giornata della liberazione sul fascismo, vorrei fare un piccolo passaggio su questo in quanto quest'anno, domani, ricade l'80esimo anniversario di questa ricorrenza che, come detto, è la sconfitta di tutto quello che ha rappresentato il fascismo nel nostro Paese, da quel vile miserabile del leader Benito Mussolini a tutto quello che c'era dietro, le Camice Nere e tutto il resto, ma soprattutto a quello che rappresenta ancora oggi in questo Paese il fascismo, perché vediamo che ancora oggi in Italia ci sono forme e aggregazioni anche, e non dobbiamo nascondere, in alcuni enti, associazioni, partiti legalmente riconosciuti. Abbiamo visto inchieste che hanno riguardato anche partiti, di cui abbiamo rappresentanti in questa sede, penso alle inchieste, una delle ultime, l'anno scorso o due anni fa, di Fanpage su Fratelli d'Italia, su giovani di Fratelli d'Italia o anche altri report giornalistici sul partito della Lega. Ma al netto di questo, è molto importante e lo dobbiamo tenere d'occhio, noi abbiamo il dovere come rappresentanti istituzionali e politici di tenere d'occhio soprattutto quello che accade in casa nostra, abbiamo il dovere di tenere d'occhio che nuovi fascismi da una parte vanno purtroppo ancora in giro con il braccio teso, dall'altra il fascismo lo vediamo tutti i giorni nella prevaricazione e nell'abuso del più forte sul più debole. Il fascismo lo possiamo vedere tutt'ora nelle ronde contro gli stranieri e contro i clochard, lo possiamo vedere nelle aggressioni contro ragazze o ragazzi omosessuali, lo possiamo vedere nelle aggressioni sulle donne, nella distruzione ambientale, nella delegittimazione del ruolo pubblico, dell'istruzione o della sanità. Tutto quello che va a prevaricare il più debole è una forma di fascismo che i nostri nonni hanno combattuto e hanno sconfitto, quello più reale 80 anni fa, ma che tutt'ora è intrinseco nella nostra cultura. E ovviamente oggi avremo modo di parlarne, il fascismo è guerra, quindi immagino che sia dovere delle nostre istituzioni e di noi, in quanto istituzioni, ogni giorno farci carico per il pezzo ovviamente di competenza nel nostro piccolo e continuare quella che è una lotta...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, vuole uscire un attimo dall'aula? Grazie.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Continuo. Dico, il dovere nostro in quanto istituzioni è continuare questa battaglia. Passo alle comunicazioni. Non vedo l'assessore Etna, forse è uscito, notavo che, è da un po' che lo noto sinceramente, che nella casa comunale, negli uffici comunali, nel 99% dei nostri uffici mancano banalmente dei bidoncini per la raccolta differenziata ed è una cosa strana in quanto poi andiamo in giro facendo foto, postando sui social la qualunque che siamo un Comune virtuoso da questo punto di vista, facciamo iniziative, ottime iniziative alle quali mi onoro anche di partecipare con associazioni del territorio, poi mi viene un attimo da sorridere almeno notare questa bipolarità perché, per quello che vale, però ha una valenza simbolica avere anche un bidoncino in qualsiasi ufficio, nell'atrio del Comune o in questa stanza dove io oggi non so dove devo gettare la carta di plastica della mia caramella. Non vedo dei bidoncini della raccolta differenziata.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, sulla comunicazione sono già stato interrotto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, facciamo concludere la fase delle comunicazioni al consigliere Ventaglini, dopodiché...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sono già due interruzioni e sto parlando da due minuti.

Presidente Domenico CAPANO: Continui consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Capisco che il dissenso a qualcuno dà fastidio, però lo dovete accettare, mi dispiace, il dissenso va accettato, oggi più che mai. Forza! Poi avrete il vostro tempo per

rispondere, Sindaco, consigliere Donvito se vuole rispondere visto che non interviene mai, potrà farlo dopo, ha le sue comunicazioni per farlo. Le è garantito dal regolamento.

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No no, può rispondere quando avrà modo nella sua comunicazione.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Donvito, chiedo scusa, potrà rispondere.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Alzi la mano, come facciamo noi, e risponda.

Consigliere Francesco DONVITO: Va bene, consigliere.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Abbiamo dei bidoni solo nell'area snack, vicino alle macchinette. Questo immobile è enorme, fa strano. Le ripeto, non cambia nulla, è simbolico, però voglio vedere se qualcuno va a prendere quei cestini e li va a differenziare, visto che stanno solo cestini dell'indifferenziato, quindi non diciamo neanche cose che non sono vere, per favore. Detto ciò, fa solo sorridere il fatto, mi fa sorridere sinceramente, perché noi ci dobbiamo prendere cura della cittadinanza come un buon padre di famiglia e un buon padre di famiglia deve dare l'esempio, poi andiamo a colpire il cittadino che non getta la carta giustamente nel giusto bidoncino, però qui non vedo un cestino della differenziata. Non cambierà le sorti di questo paese, ma sinceramente visto che ci andiamo a fare le foto in giro questa cosa mi fa sorridere, lasciatemi almeno questo sorriso amaro stamattina. Un'altra comunicazione riguarda, noi abbiamo avuto qualche giorno fa una commissione congiunta, prima e quarta commissione, per discutere la modifica al regolamento sulla ZTL. In quella occasione il comandante dei Vigili ci ha aggiornato sulla situazione attuale delle risorse umane della Polizia Locale. Ha comunicato a tutti i presenti, eravamo in otto più il Presidente, che il corpo di Polizia Locale di Gioia del Colle è in netta difficoltà nel gestire l'ordinario, non lo straordinario, non le manifestazioni, l'ordinario, in quanto le risorse presenti al momento al nucleo di Polizia Locale sono 17, ma questo già lo sapete, non c'è bisogno che ve lo ricordo io, di cui di queste 17, 12 solo possono uscire per strada per una serie di motivi, tra i 12 il comandante, giusto per intenderci. Un Comune come Gioia dovrebbe avere 37 risorse, questo è l'ottimale, sappiamo che non viviamo in un mondo, in un paese di fantasia, questo sarebbe l'ottimale, ma essere così sotto numero, parliamo di meno della metà delle risorse necessarie mi pare quanto mai obbrobrioso sinceramente, uno scandalo quasi. Perché, tra l'altro, essendo noi consiglieri comunali, ma prima di consiglieri comunali cittadini, lo vediamo tutti i giorni lo sforzo umano che fa la Polizia Locale per garantire il minimo indispensabile a questo paese e dovremmo farlo tutti, io personalmente ma credo questo Consiglio Comunale debba ringraziare il corpo della Polizia Locale per il lavoro disumano che fa essendo sotto organico, ma dopo i ringraziamenti bisogna agire, bisogna agire al più presto, non è più tollerabile una situazione del genere perché ne va: a) del lavoro dei dipendenti di questo Comune, delle condizioni di lavoro delle persone; b) del servizio che viene offerto alla cittadinanza, che è anche un servizio di sicurezza. Quindi vi chiedo, da questo punto di vista, polemiche a parte, non mi interessa fare la polemica su questo, di agire il più presto possibile per portare almeno il servizio di Polizia Locale e di risorse presenti in quegli uffici ad un livello almeno dignitoso, perché oggi non siamo, secondo il sottoscritto, ad un livello dignitoso, ma anche secondo i responsabili della Polizia Locale. Poi, concludo, una comunicazione per quanto riguarda gli ultimi avvenimenti avvenuti sulla piscina comunale. Assessore Gallo, abbiamo visto che è andata deserta la gara a questo bando. Sinceramente abbiamo dato un'occhiata, come gruppo politico, e diciamo non credo sia stato un imprevisto tecnico la gara deserta della piscina, ma più che altro un fallimento di un intento gara costruito male, perché io di solito quando non sono del settore o vedo cose che non riguardano il mio settore di appartenenza la prima cosa che faccio è informarmi e andare a vedere cosa fanno gli altri Comuni, quelli che funzionano, perché copiare è una cosa bella se deve portare un risultato positivo. È inutile che, premettendo che probabilmente anche quello è stato copiato perché poi c'erano errori di formattazione, pure questo copia e incolla sul bando è stato fatto male, ma mi interessa relativamente, e ovviamente lì c'erano condizioni che guardando quello che ci circonda mi pare irreali dalle annualità che ovviamente sono 5 e la maggior parte delle piscine hanno 15 anni di gestione, alla concessione, al percorso della concessione di 45.000 euro. Ho visto bandi di Brindisi,

quindi di grandi città, di Bari, di Mola che vanno dagli 11 ai 13-14.000 euro di gestione, ai costi di spesa straordinari, di manutenzione straordinaria che quelli, almeno la maggior parte delle altre gestioni, non ricadono sull'ente gestore, diciamo una serie di cose, potremo stare qui a parlare, non c'è l'avvalimento, non si capisce i soggetti ammessi alla gara, mi sono segnato, poi se vogliamo la discutiamo anche in un'altra sede, una serie di punti, quindi non riguarda solo il problema delle 5 o 10 annualità di gestione, ma una serie di cose. Quindi il fatto che nessuno si sia presentato dovrebbe un attimo interrogarci, poi nei limiti che avete fatto notare anche voi, assessore e voi Giunta, nell'ultima delibera per il nuovo bando, dove ammettete che avete trovato fondamentalmente due punti che, secondo me, non sono solo quei due punti e cercherete di modificarli sul nuovo bando. Secondo noi questo non basta. Intanto questo errore porterà nuovo lavoro dell'ufficio, nuove spese perché l'ufficio potrebbe fare altro, quindi anche uno sperpero, quando si rifà un bando, quando va deserto un bando è una spesa in più per gli uffici, è lavoro in più per i nostri dipendenti, quindi distrazione da altri lavori, quindi questo è un danno che si fa all'ente e ovviamente alla cittadinanza. Immagino che porterà per forza di cose un ritardo nella consegna della gestione, ad un ritardo nell'apertura della piscina che non so se, questo non si è mai capito, sarà prevista da settembre, adesso si sposterà a dicembre, immagino porterà a fare anche il tutto un po' più di corsa. Ma la cosa che mi incuriosisce di più è che noi abbiamo questo impianto che finalmente dopo anni si rimette in moto e mi risulta, anche parlando con la città, perché noi siamo consiglieri comunali, parliamo con la cittadinanza, che è stata l'ennesima scelta calata dall'alto. Io non so se si è fatto e se si è fatto...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, chiedo scusa se la interrompo, lei ha degli strumenti, quale può essere l'interrogazione, perché io ritengo che lo scopo della comunicazione non deve essere quella poi di porre delle domande, che lei legittimamente può fare attraverso una interrogazione. Quindi limiti eventualmente al disagio, comunichi alla città eventualmente che la gara è andata deserta ma poi concluda. Grazie.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Posso concludere il mio intervento? Lei è sempre così gentile nell'interrompermi, ci ho fatto l'abitudine in questa assise. Veda che le comunicazioni servono anche per dare spunto al Consiglio Comunale se vogliamo aprire un dibattito su questo, ma non rubo altro tempo perché fra un po' mi dirà che mi è scaduto il tempo, già me lo aspetto, quindi non rubo tempo su questo, ma non sono d'accordo con la sua impostazione, ma l'accetto. Mi chiedo: è stato fatto uno studio del territorio, del contesto ambientale, storico e sociale, dei competitor, tutti questi studi che fa qualsiasi azienda quando deve affrontare una gestione, che deve fare anche chi mette su carta un bando, che sono la base, lo insegnano ormai al primo corso di economia aziendale in terza media, neanche alle superiori. Se è stato fatto, io non l'ho trovato negli allegati al bando, non l'ho trovato in nessuna delibera, non l'ho trovato da nessuna parte, quindi o è stato fatto questo studio ed è stato nascosto o non è stato fatto, ahimè, temo la seconda. È stato fatto un tavolo tecnico partecipato non per scrivere il bando, attenzione, ci mancherebbe, per capire la società gioiese, le associazioni gioiesi, le società sportive gioiesi che intenzione hanno, come vedono, la visione che hanno di quell'impianto o non è stato fatto? È stato dato mandato agli uffici, in questo caso, pure un mandato pasticciato per quelli che sono i risultati, perché due sono le cose, assessore Gallo, o è stato scritto male o è stato volutamente scritto male.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, concluda.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...delle due l'una, di qua non usciamo. La cosa che mi interessa di più, e concludo Presidente, è che ancora una volta mi sembra di capire che non è stato fatto nessun confronto con chi è fuori da questo palazzo che ha dovuto subire l'ennesima scelta calata dall'alto. Addirittura mi risulta che alcune società sportive neanche erano informate che ci fosse un bando in essere, neanche sapevano nulla, perché non è stato fatto il solito percorso partecipativo, che è una cosa che...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, termini l'intervento, perché non è una comunicazione questa. Quando vorrà degli elementi più approfonditi, le ripeto e le ricordo, ha gli

strumenti per farlo. Quindi concluda, se ha altre comunicazioni le faccia. Diversamente chiedo ai colleghi consiglieri se ne hanno ancora.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Va bene. Termino il mio intervento. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre comunicazioni? No, okay. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voglio dare informazioni che possono essere utili alla città. Vi do qualche informazione rispetto alle richieste che sono pervenute dalla collega De Mattia. Sì, le centraline dell'ARPA la settimana scorsa sono state montate e sono stati fatti dei sopralluoghi, così come avevamo detto nel precedente Consiglio che avevamo già avviato questa collaborazione con l'ARPA e ci saranno quindi diverse rilevazioni in diversi punti della città. Loro stessi hanno individuato delle aree che fossero compatibili con la loro strumentazione, che hanno messo a disposizione addirittura non solo per un primo semestre e un secondo semestre, forse, in base alle disponibilità dell'ente stesso, addirittura per quattro semestri. Però sul quarto, diciamo, in base anche alle ulteriori richieste che pervengono dagli enti. E quindi la prima è stata montata e avviata in esercizio presso il campo di via Benagiano, una zona che loro hanno ritenuto abbastanza interessante sotto il profilo delle rilevazioni che possono eseguire, perché c'è la ferrovia, in linea d'aria c'è anche la questione Ansaldo, hanno individuato loro i posti, noi li abbiamo solo accompagnati, e quindi si è avviata, come avevamo preannunciato, la campagna di monitoraggio dell'aria.

Per quanto riguarda Piazza Plebiscito, gli scivoli, ovviamente abbiamo dovuto togliere tutti i cordoli, quella dedica, non so se sarà riutilizzabile quella pietra perché era mattonata, e quindi stiamo mettendo, come ben sapete, il pavimento indicato dalla Sovrintendenza che sono chianche. Se sarà individuato in uno dei quattro angoli dove ci sarà l'accesso per la mobilità ridotta, mi ricordi che faremo un richiamo, diverso il materiale ma lo facciamo lo stesso non abbiamo nessun problema.

Per quanto riguarda i lavori di Piazza Plebiscito non saranno terminati sicuramente per l'estate perché avevamo 180 giorni di lavori, salvo interruzioni dovute a condizioni meteo. La ditta sta andando abbastanza velocemente, però 15 giorni fa abbiamo fatto un sopralluogo anche con la Sovrintendenza che ovviamente dispone la maggior parte delle scelte su quell'area, come ben sappiamo, abbiamo fatto alcune modifiche che loro ci hanno richiesto in particolar modo l'assenza di parcheggi sotto il palazzo, il primo palazzo di Piazza Plebiscito dove prima erano consentiti, loro non ritengono di autorizzare i parcheggi lì essendo un palazzo di interesse storico, quindi l'Ottica De Luca per capirci, mentre hanno utilizzato i parcheggi davanti al palazzo della tabaccheria, perché non ha nessuna rilevanza storica quel palazzo e ce li hanno concessi. Il lavoro si protrarrà non tanto per il lavoro della piazza ma soprattutto per la messa a norma e l'allargamento dei due marciapiedi laterali, quello che costeggia Palazzo San Francesco fino ad arrivare all'angolo con via Garibaldi e quello invece della tabaccheria, per capirci, fino all'incrocio sempre con via Finizio e via Garibaldi, e quindi quelli saranno tutti smantellati per consentire una continuità diciamo pedonale e carrabile per tutti coloro i quali hanno una mobilità ridotta. E sarà un po' più complesso il lavoro rispetto a quello della sostituzione della piazza. Volevo dire che sono stati fatti anche dei saggi in piazza, giusto per dare informazioni che a volte non riusciamo per mancanza di tempo a dare, non abbiamo trovato nulla sotto, per cui due sono le ipotesi dicevano i tecnici: o c'è stato un riempimento nel finire degli anni settanta inizi anni ottanta quando hanno fatto il primo lavoro sulla piazza oppure evidentemente questi presunti passaggi costeggiavano la piazza ma non l'attraversavano, quindi diciamo abbiamo sconsigliato la presenza anche di questo. Però l'ipotesi è che potrebbero essere stati colmati. Abbiamo fatto i saggi fino a 3 metri, se non vado errato, oltre sembrava inutile, ma non c'è stato rilevamento di nulla su questo.

Per quanto riguarda la videosorveglianza abbiamo riparato quello di via Dante che è un circuito chiuso con la funzione di verificare la presenza all'interno del sottopassaggio, però all'esterno ci sono delle videocamere invece quelle sono direttamente collegate con la centrale operativa. Su via D'Annunzio invece dobbiamo intervenire per la sostituzione sia dei monitor, che sono stati completamente danneggiati, e anche dell'intero circuito che è stato oggetto anch'esso di atti vandalici, quindi stiamo facendo un preventivo di spesa per sostituire tutto l'impianto, e quindi interverremo a breve perché non è funzionante in questo momento. Per quanto riguarda via Barbara l'abbiamo verificata adesso, andremo a fare un sopralluogo in effetti non è una strada che... e quindi decideremo di mettere al massimo un senso unico di marcia, perché effettivamente l'ho vista ed è molto stretta,

andremo a fare un sopralluogo. Mentre per quanto riguarda via Donizetti, abbiamo fatto già un po' di tempo fa delle verifiche catastali perché non è tutta comunale, è una cosa un po' strana perché lì c'è un tratto di mezzo che è del Comune, il tratto precedente che risulta intestato ad una persona, un privato diciamo così, di cui stiamo verificando anche l'esistenza in vita perché pare sia del '24, e non era neanche iscritto a questa anagrafe ma a quella di un altro Comune, e l'ufficio sta verificando perché anche l'area a verde avanti c'è una striscetta di proprietà comunale, le cessioni anomale fatte purtroppo in passato, senza una logica, e un'altra area che è anch'essa di proprietà privata, seppure risultando intestata di un soggetto non di Gioia. Le strade sono due, noi o chiederemo la cessione bonaria di quei tratti, oppure visto che c'è una situazione di grave pericolo, abbiamo fatto già una quantificazione per creare innanzitutto il sottofondo e poi poter asfaltare quell'area per renderla attraversabile, perché è in condizioni davvero pericolose, ma neanche idonee ad un abitato se così lo dobbiamo definire, e nel caso interverremo per il recupero anche di quelle aree, perché un pezzettino attraversa la striscia comunale che è privata, ma è un po' una cosa anomale che stiamo cercando di risolvere recuperando l'intestatario, se è in vita ed è comunque residente in un altro Comune, però stiamo procedendo, perché alla fine siccome si tratta di un'area veramente ridotta interveniamo noi e poi agiremo eventualmente sull'eventuale erede, se c'è.

Poi per quanto riguarda la questione differenziata. Non volevo interrompere il discorso diciamo elaboratissimo del consigliere Ventaglini, ma volevo solo dire e mi stavo permettendo di darle una informazione, null'altro, non era una interruzione, che abbiamo i carrellati su ogni piano, non solo giù: giù, primo piano, secondo piano. Lei mi dice che non ci sono, le deve rispondere o no?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Abbiamo una ditta che paghiamo profumatamente che fa la differenziata.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere, come prima, non interrompa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi può capitare sicuramente che magari qualche dipendente che non è attento, e questo è un altro discorso. Ma lei mi ha detto: non ci sono...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma non possiamo metterli in ogni stanza, li abbiamo messi su ogni piano, abbiamo messo addirittura i carrellati. Poi se lei mi dice: può stare qualche altro cestino oltre ai carrellati che avete predisposto su ogni piano, così li abbiamo trovati, va bene, ma non è che non ci sono, ci sono su ogni piano. Poi magari bisogna fare più attenzione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però un conto è dire che non ce ne sono e un conto è dire che stanno uno su ogni piano, sono tre piani, sono tre carrellati da un metro e mezzo, che servono ai dipendenti che devono ovviamente stare attenti che laddove utilizzano il vetro, cosa rarissima, c'è comunque il vetro, la carta c'è in ogni stanza e ovviamente se c'è qualcosa che può essere umido etc., che in genere in un ufficio è cosa rara, deve andare...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non faccio il controllore. Se lei ha questa voglia di fare l'ispettore, lo faccia, però l'importante è che non si dica che nel Comune non ci siano i carrellati. Ci sono i carrellati che hanno un volume idoneo a raccogliere la differenziata. Se poi c'è qualcuno indisciplinato, se ce ne accorgiamo, lo puniremo adeguatamente consigliere Ventaglini. Che più? Sulla piscina non so se vuole intervenire il collega Gallo, se vuole dare informazioni, se è possibile. Io avrei voluto rispondere, però lascio a te. Io solo una cosa voglio dire...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, assessore Gallo, se mi chiede se può intervenire, io... Prego assessore.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente per avermi dato la parola in merito alle sollecitazioni fattemi dal consigliere Ventaglini. Alcune considerazioni penso che vadano comunque, in via preliminare, fatte anche in ordine a quella che è stata tutta la storia della piscina comunale. Non partirò naturalmente dal 2003/2004, ma partirò un po' più avanti e quindi tutto ciò che è lo stato attuale del bando. Preliminarmente va detta una cosa: noi siamo amministratori, amministratori della cosa pubblica, del patrimonio anche pubblico immobiliare del nostro Comune. Quindi noi abbiamo l'obbligo dovere di tutelare sia il patrimonio stesso che i conti del nostro Comune. Ciò che, chi è stato con me nel 2019, ma magari c'è chi ha amministrato anche prima, sa benissimo, ciò che non è stato fatto proprio a partire dagli anni precedenti. Proprio perché quando si fa un bando senza avere un minimo di tutela sul mancato pagamento dei canoni, quando si aggiudica anche con l'obbligo o meglio con l'obbligo previsto ma non mantenuto di fare determinati lavori, poi si incorre in situazioni di questo tipo, ovvero siamo arrivati nel 2024/2025 o meglio anche prima in realtà, a dover avviare anche un iter di natura processuale, giudiziaria che grazie non certo all'amministrazione ma agli uffici siamo riusciti a riavere la nostra piscina comunale. Quindi il primo obiettivo ce lo siamo posto e l'abbiamo ottenuto ovvero quello di riprenderci la piscina. Tenete conto anche di un aspetto non meno importante che oltre al danno che c'è stato, in forza anche di quel bando fatto anni fa, oltre alla mancata manutenzione ordinaria della piscina che ha portato a costi elevatissimi anche ora di manutenzione ordinaria e straordinaria che noi stiamo sostenendo, ma non noi, tutta la cittadinanza sta sostenendo, è stato un danno anche sociale senz'altro, ricordiamo anche che noi paghiamo anche un mutuo sino al 2030 noi abbiamo un mutuo di 140.000 euro all'anno che purtroppo anche a causa di una vecchia situazione del vecchio gestore, noi ci stiamo portando avanti. Quindi l'obiettivo era anche quello. Naturalmente abbiamo con l'ufficio, l'ufficio ha costruito un PEF, un bando che potesse essere compatibile con quelle che erano le esigenze naturalmente della cittadinanza, ma soprattutto dei conti. Quindi ha fatto una valutazione l'ufficio sul canone e su quelle che erano le potenzialità della piscina, per altro una piscina che è stata chiusa anche qualche anno e mi rendo conto forse siamo stati eccessivamente prudenti? Non lo so. Però diciamo che il passato ci ha insegnato tanto, quindi eravamo anche molto preoccupati e aggiungo una cosa: c'è una crisi proprio del settore legata anche ai costi energetici e a vario titolo che ci sono nella gestione della piscina e ci sono anche poche società purtroppo in giro, diciamocelo pure, serie che potrebbero avere a cuore il destino della piscina di Gioia. Quindi tutte queste considerazioni ci hanno portato ad essere effettivamente molto molto prudenti. Abbiamo chiesto all'ufficio di rivedere alcune posizioni, però vi confermo che lo sforzo che stiamo facendo noi in ordine a quello che è l'impegno finanziario per riattivare la struttura è davvero notevole, perché abbiamo, se avete avuto modo, il consigliere De Rosa è venuto con me una mattina però prima che iniziassero i lavori, però chiunque può accedere, consigliere De Mattia, basta che va all'ufficio...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Mi sembra strano, perché noi siamo andati. Stanno facendo i lavori, forse per quello, hanno quasi finito all'interno...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: ...però vi preannuncio che ci saranno ulteriori lavori da effettuare con ulteriori risorse, proprio per dare la possibilità a chi entra, ora l'ufficio sta rideterminando anche il canone e alcune condizioni dell'appalto, della concessione, scusate, mettendo nelle condizioni di chi entra di non dovere fare praticamente nulla, al di là delle attrezzature, l'investimento iniziale. Quindi tutta la manutenzione ordinaria, daremo a chi entra, a chi si aggiudica, sperando che anche con questa rivisitazione del bando partecipi qualcuno, di dare la possibilità a chi entra di non avere costi particolari, al di là di quelli che sono i costi diciamo di gas, riscaldamento, dei dipendenti. Quindi la struttura sarà data nelle migliori condizioni possibili. Quindi io ci tenevo, ecco, ad esprimere questo concetto proprio perché, come ho già detto, gli errori del passato non devono avere più ripercussioni soprattutto su quelli che sono i conti del nostro Comune. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Gallo. Prego, velocissimamente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giusto per dare più informazioni, perché le scelte non sono calate dall'alto, quando ci viene detto così veramente ci cadono le braccia proprio, quando parliamo di un problema che ha subito la città per l'inerzia, per l'incapacità, per l'approssimazione e per gli errori grossolani fatti dalle amministrazioni e non certamente quella di PRODIGIO ma quella precedente che ha distrutto una piscina. E non parliamo poi degli errori tecnici che man mano che facciamo anche i lavori con le ditte a spese dei contribuenti ci rendiamo conto, perché abbiamo scoperto, ci ha detto una ditta, che molto probabilmente il fondo della piscina è stato fatto un una doppia gettata, cosa che credo un minimo di incompetenza tecnica avrebbe dovuto evitare, cioè la doppia gettata vuol dire che la colata che doveva essere unica, ci hanno detto, chi è tecnico ovviamente, evidentemente ha notato questa cosa, che forse è stata fatta in due fasi, che è l'errore che anche il più semplice dei muratori non farebbe mai se parliamo di una vasca di contenimento di una piscina, il che vuole dire...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, stiamo cercando di capire se è vera sta cosa, poi abbiamo notato altri dettagli tecnici che scopriamo man mano che stiamo intervenendo anche al di sotto della piscina, il che vuol dire che aver fatto un intervento di questo tipo la piscina è stata ab origine costruita male la vasca, perché se è vero che c'è una doppia colata di cemento, vuol dire che molto probabilmente con lo sbalzo termico, ecco di lì le presunte perdite, perché può esserci che l'estate non c'è o viceversa, l'inverno non c'è e l'estate c'è, perché la doppia gettata che cosa comporta? Lei è tecnico, mi può suggerire se dico una fesseria o mi può correggere, anche lo sbalzo termico come è successo sui giardini di Giovanni Paolo II, quando c'è la giuntura che succede? Che la pressione dell'acqua, più lo sbalzo termico può determinare in alcuni momenti, non sempre, una piccola falla, minuscola, millimetrica, non lo sappiamo perché ovviamente bisogna fare un'ulteriore prova, però è una delle cose che ha determinato poi questa impossibilità di capire perché il livello è sempre lo stesso ma probabilmente quando c'è una escursione termica o qualcosa che diciamo, può determinare una perdita e quindi l'ipotesi potrebbe essere quella aprire e di fare un rivestimento con quei teli che oggi impermeabilizzano, però con un ulteriore costo che oggi, ahimè, dobbiamo mettere sulle spalle. Per cui è vero che il bando era stretto, siamo consapevoli di aver avuto timore nel dare garanzie, però all'ente rispetto comunque a dei calcoli che lì si fa un documento di programmazione finanziaria, non è che gli importi li stabiliamo così, l'ufficio di ragioneria valuta il costo che abbiamo che è un costo fisso, perché quella è stata realizzata con un Project Financing che è andato, anche quello, esperienza fallimentare, non nostra, di chi stava un po' prima, gestita, non voglio giudicare, i fatti lo dicono, in maniera pessima quella sì, non la gara che abbiamo fatto noi, perché da Project Financing noi oggi ci siamo accollati un mutuo, i nostri cittadini pagano un mutuo per errori fatti in passato quelli sì gravissimi, lo dobbiamo dire. Lei ha detto pochi minuti fa che il passato serve a ricordare alle nuove generazioni gli errori che non si fanno ed io lo voglio ricordare perché altrimenti è bello fare la teoria e non dimenticare chi oggi ci ha portato in queste condizioni. Io lo dico: furono fatte una serie di errori che oggi noi continueremo a pagare, noi cittadini prima ancora che classe politica. Allora, quando si fanno i riferimenti, si fanno a 360 gradi e su questo diciamo non credo di poter essere smentito, tant'è che l'Amministrazione Lucilla aveva avviato il recupero delle somme, perché si era tra l'altro resa conto che le polizze che dovevano garantire i canoni non c'erano, cioè noi abbiamo dato un bene pubblico è vero che noi oggi siamo stati molto prudenti, ma meglio essere prudenti e non essere così leggere, un bene pubblico senza le fidejussioni che garantivano non soltanto gli inadempimenti dall'appalto ma soprattutto il principale adempimento che era il pagamento del canone. A chi poi abbiamo affidato questo? Non a chi ci dava una garanzia patrimoniale o fideiussoria come abbiamo fatto noi, ma a chi era una ASD che probabilmente da un punto di vista di garanzia patrimoniale non avrebbe mai soddisfatto il Comune in caso di inadempimento. Allora, questo lo abbiamo voluto evitare, perché abbiamo messo garanzie fideiussorie sulla struttura, polizze e ovviamente l'esatto adempimento che deve essere garantito anch'esso da una polizza fideiussoria perché non vogliamo fare più gli errori del passato, perché se non ci pagano non possiamo stare a rincorrere con azioni giudiziarie che durano otto anni, perché se ha avviato Lucilla l'azione di recupero dei canoni nel 2016 e siamo arrivati oggi nel 2024 per riavere la piscina evidentemente qualcosa lì sì in quell'appalto non ha funzionato, sì in quale concessione non ha funzionato l'interesse dell'ente, probabilmente, perché bastava una semplice clausola risolutiva espressa ed al primo mancato pagamento il Comune poteva rientrare nella disponibilità di quella

piscina, non c'era. Non c'era questo nell'interesse del Comune, non l'ho trovata io. Lei come amministratrice ha ritrovato queste clausole, ha ritrovate queste polizze fideiussorie? Io non le ho trovate, l'ufficio legale non le ha trovate, è evidente che qualcuno se l'è dimenticate. E quindi oggi è vero abbiamo avuto timore nel concedere quel bene proprio per quello che stiamo ancora oggi pagando. Abbiamo cambiato tutte le caldaie, abbiamo sostituito le caldaie, stiamo intervenendo, stiamo verificando anche perché poi l'accessione è lì che poi determinerà anche il piccolo malfunzionamento etc., è ovvio che si va in rodaggio il primo anno, per cui noi l'unica cosa che abbiamo detto all'ufficio, è vera, io avevo chiesto cinque anni più cinque, poi mi pare che ci fosse stato un dubbio sulla legittimità di questa ipotesi, perché mi sembrava la cosa più logica ed io mi attengo, io do l'atto di indirizzo, sono organo politico, poi le scelte tecniche degli appalti non spettano a noi classe politica, ma l'idea era quella, adesso stiamo già riattivando una nuova procedura e abbiamo dato disponibilità agli uffici di allungare il tempo e di valutare se nell'esercizio dei primi anni almeno, visto che comunque è ferma da anni, ci potrà essere il problema, bisogna riprendere la clientela, capiamo anche che in una piscina tra l'altro che ha una dispersione termica, mi hanno indicato un coefficiente credo che sia anche quello il minimo perché non è coibentata, per cui la differenza tra la temperatura dell'acqua e la temperatura esterna è enorme, c'è uno sbalzo termico impressionante, e quindi il gestore abbiamo ipotizzato nonostante abbiamo un contratto CONSIP noi, che è più basso come tariffa rispetto al mercato libero, un costo minimo credo di 60.000 euro.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: 72.000 compreso iva di consumi ipotizzando 12 ore al giorno, che è una cifra importante, quindi ce li siamo fatti questi i ragionamenti con gli uffici, però dobbiamo anche tener presente che noi abbiamo un costo fisso che è una rata di un mutuo, che non avremmo dovuto avere noi amministrazione ma ce l'abbiamo, e quindi nel calcolo del PEF, che è uno strumento che ti deve bilanciare anche i costi che tu sostieni e ovviamente quelli che devono essere anche i profitti per un gestore, abbiamo detto di valutare l'ufficio di aumentare sensibilmente la durata perché forse l'investimento può essere più appetibile e di valutare anche per i primi anni dove qualcuno deve venire qui, riprendere la clientela, fare attività di promozione, capiamo anche questo se può essere un elemento...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...positivo, però vi voglio ricordare che molto probabilmente se la Regione Puglia pubblica il bando per l'efficientamento energetico nel mese di maggio, siamo già pronti a candidare la piscina perché se vogliamo rendere quella piscina appetibile, ma soprattutto contenere i costi di gestione anche quelli ordinari, cioè il consumo delle utenze là va fatto un cappotto termico, vanno sostituiti gli infissi, va fatto un lavoro di efficientamento energetico enorme, di qualche milioncino, oltre al fatto che abbiamo visto che ovviamente anche sul tetto c'è da fare un intervento di rifacimento parziale della copertura, perché non c'è stata mai manutenzione e quindi va fatto anche quello. Ma questo è in un'ottica perché ormai se non si adottano questi criteri, è ovvio che le piscine che hanno un costo fisso di 60 più la rata da pagare ovviamente al proprietario non è che abbiano questa grande possibilità di creare margini di profitto. Però noi sostituendo le caldaie eventualmente interverremo anche su questi ultimi dettagli che stiamo verificando, l'ufficio credo che darà una disponibilità nel nuovo bando ad allungare i tempi di gestione, non so nelle verifiche anche contabili con il PEF, con i costi che noi abbiamo anche perché ricordiamo la manutenzione straordinaria è sempre a carico del proprietario, anche in questo caso, quindi noi abbiamo un contratto CONSIP anche sulle piscine che ha un costo. Sperando, insomma, non parliamo di fallimento, di rivedere un po' la posizione. Però vi posso garantire che dopo quello che abbiamo subito la prudenza era obbligatoria e quindi capiamo anche che forse l'ufficio è stato eccessivamente rigido sulla durata, non lo so. Io avrei, così come suggeriva anche qualche consigliere, anche De Rosa mi disse "forse il tempo è troppo ristretto". Io dissi: "io vorrei fare cinque più cinque", mi pare che ci fosse una difficoltà nel poter procedere in tal senso, e gliel'avevo detto, perché cinque anni per ognuno che arriva che deve fare il primo anno che va a perdere, il secondo, forse, se è bravissimo, va in pareggio, il terzo comincia a vedere qualcosa, al quinto anno se ne deve andare, non è appetibile. Quindi forse il primo elemento che l'ufficio adesso ha compreso, per quello che è il nostro indirizzo di estendere, di raddoppiare anche se è necessario la durata sarà un elemento di diversa valutazione.

In più poi cercheremo di capire se per i primi anni di attività, dove bisognerà riprendere da zero una piscina che è chiusa ed è inattiva ormai da diverso tempo cosa stabilirà l'ufficio. Però è ovvio che nei conteggi, nella parte economica noi diamo un indirizzo, cioè riteniamo di poter abbassare e abbassiamo. Poi quanto e come, l'ufficio lo deve giustificare perché purtroppo c'è una parte che la legge ti obbliga a coprire come costi, lo sappiamo, dove andare sotto è un rischio. Poi magari giustificando qualche intervento di una riapertura dopo anni di inattività l'ufficio saprà anche motivare adeguatamente se ci sarà una parziale riduzione dei primi anni e poi una ripresa del canone pieno. Però siamo anche purtroppo obbligati a portare nei conteggi dell'utilità pubblica anche quella grossa rata di mutuo che pesa e non possiamo non conteggiarla.

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: 140.000 euro all'anno. Quindi noi comunque andiamo a perdere, non ha bisogno di guadagnare il Comune, però nel calcolo che tu fai quando fai la gara di appalto di affidamento e di gestione devi anche indicare quelli che sono i costi che rimangono a carico dell'ente, ahimè, quella rata di mutuo incide tantissimo sulla rata, se non avessimo quello probabilmente la rata la potremmo anche portare molto più bassa, però su questo gli uffici stanno lavorando per arrivare a qualcosa che sia appetibile. Per cui non volevo giustificare una gara andata deserta perché capiamo che siamo stati eccessivamente prudenti, forse fin troppo, però diciamo meglio un po' più di prudenza e non... Cercheremo comunque di rispettare i tempi.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Possiamo passare al primo punto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini non è prevista la risposta in una fase di comunicazioni.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Nel frattempo che verifico, prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Telegrafico veramente. Ringrazio l'assessore per l'intervento. Faccio un unico appunto per dissentire da quello che sia l'assessore che il Sindaco hanno comunicato, anche perché a volte mi sembra ma da sei anni a questa parte che il Sindaco Mastrangelo e l'assessore Gallo stanno ancora all'opposizione, perché se gli si chiede di entrare nel merito di una scelta fatta dalla propria amministrazione, va bene fare riferimenti al contesto e allo storico e al passato, ci mancherebbe, ma iniziano a fare l'opposizione verso le amministrazioni passate. Io qui sono consigliere comunale della seconda...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E non interrompere.

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Gallo, chiedo scusa.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E per favore, 26 secondi è record l'interruzione. Io sono consigliere comunale della seconda Amministrazione Mastrangelo, quindi è chiaro che faccio l'intervento su quello che state producendo in questo momento, quindi gradirei, se avete voglia di dare delle risposte, risposte su quello che avete fatto voi. La risposta fondamentale è stata: siamo stati prudenti, poi lascio stare l'opposizione che avete fatto voi alle scorse amministrazioni. Oggi la risposta che mi è arrivata dalla Giunta, dal Sindaco e vice Sindaco quindi le più alte cariche di questa amministrazione è "siamo stati abbastanza prudenti". Secondo me per non perdere tempo, denaro, sforzo di uffici, perché è questo che si va a perdere, si poteva essere prudenti anche a condizioni diverse, perché la prudenza non la si ha mettendo 5 anni e non 10 o facendo un percorso diverso. E poi la mia comunicazione verteva soprattutto sul fatto che probabilmente, non probabilmente, sicuramente non è stato fatto, almeno vedendo quello che poi è stato fattivamente

prodotto, uno studio reale del contesto ambientale, storico, sociale. Se è stato fatto vorrei vedere questi documenti e non è stato fatto sicuramente con molte società sportive o esperti del settore del territorio, perché questi esperti, queste società ce li abbiamo sul territorio, assessore, e lei sicuramente le conoscerà, è assessore allo sport da sei anni, cioè non le devo venire io ad insegnare il mestiere. Sicuramente le conoscerà. Non è stato fatto questo lavoro che è la cosa che mi dispiace di più perché un bando può anche andare deserto, okay? Ci rimettiamo sotto, però fatto, ecco quando dico le scelte calate dall'alto, non scelte calate da un ufficio, scelte calate dal palazzo sulla cittadinanza, ancora una volta è mancato il vero confronto e secondo me probabilmente siamo ancora in tempo a farlo, se ci mettiamo a correre siamo ancora in tempo a farlo. Quello che mi piacerebbe vedere per questo bando, sarebbe un confronto con gli esperti del settore, con la società e con la cittadinanza, perché quando lei dice che il bando deve essere compatibile con quelle che sono le esigenze della cittadinanza, mi trova d'accordo ma le conosciamo le esigenze della cittadinanza?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Le abbiamo valutate realmente? Questo l'ha detto lei. Secondo me questa valutazione non è stata fatta, che è quella che vi invito a fare. E quando ci dice che la piscina è lì, andate a prendere carte, andate a vedere, quello che volete, mi dispiace assessore forse noi questa denuncia la facciamo da un anno almeno, almeno da quando sono io consigliere comunale, naturalmente la facevano anche i colleghi che sono stati nella scorsa amministrazione. È ancora tutto inaccessibile. La collega ha chiesto un sopralluogo e non è stato fatto. Noi, come quarta commissione, ed è qui la Presidentessa della quarta commissione Marianna Milano, abbiamo chiesto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quarta commissione.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No no, non sto parlando del sopralluogo. Se mi fate finire, collega Grandieri, oggi mi ha interrotto pure lei. Quarta commissione, abbiamo chiesto della documentazione in data 29 ottobre 2024, la collega può testimoniare, cioè l'ha chiesta la collega come Presidentessa di quarta commissione e a quattro consiglieri comunali, non Tommaso Ventaglini dell'opposizione, a quattro consiglieri comunali di cui tre di maggioranza... De Rosa, lei che sa fare i conti dal 29 ottobre quanti mesi sono passati?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, chiedo scusa, ma vogliamo allargare la discussione?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi dissocio da quello che ha detto l'assessore quando dice che è tutto alla nostra portata.

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, e concluda l'intervento.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: La quarta commissione non ha avuto materiale dopo sei mesi, ma di cosa stiamo parlando? È stata fatta una richiesta al dirigente e non ha risposto il dirigente.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: 180 giorni, grazie. È stata fatta una richiesta al dirigente e non ha risposto. Su questo il dirigente, al quale è stata fatta la richiesta è stato inadempiente. Quindi, per favore, ecco perché trovo alcune cose che avete detto, su altre posso anche essere d'accordo, ma su alcune cose che avete detto trovo proprio il vostro intervento totalmente fuori luogo, perché magari vi mancano anche questi passaggi che è giusto in questa assise fare, lo farò io, lo farà la collega, sicuramente, continueremo ad andare avanti noi con le nostre richieste e con il nostro lavoro di commissione, le commissioni esistono per questo, anzi ringrazio la Presidentessa della quarta

commissione che comunque porta avanti questo lavoro con tutta la commissione congiunta. Ho finito Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere. La fase delle comunicazioni è terminata, possiamo andare oltre. Grazie.

I Punto all'Ordine del Giorno

Proposta di ordine del giorno per il "Sostegno del trattato di proibizione delle armi nucleari TPNW, ai sensi dell'art. 83 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale".

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al primo punto del Consiglio odierno: «Proposta di ordine del giorno per il "Sostegno del trattato di proibizione delle armi nucleari, ai sensi dell'art. 83 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale"». Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questo ordine del giorno che avevo presentato lo scorso dicembre, per pronunciarmi come Consiglio Comunale a sostegno del trattato di proibizione delle armi nucleari, è un tema che personalmente sento in maniera particolare, soprattutto un senso di responsabilità nei confronti di tutti quanti noi, che comunque seppure nel nostro piccolo a livello locale ricopriamo un ruolo da amministratori in un momento estremamente delicato, in un momento che è prioritario rispetto a tutte quante le altre nostre disquisizioni. E questo ordine del giorno era stato presentato nel dicembre, quindi l'anno scorso. A distanza di pochi mesi, siamo nel 2025, questo è anche l'anno dell'80esimo anniversario delle tragedie di Hiroshima e Nagasaki, dell'agosto del 1945, quindi questo è un anno in cui sono giunti all'80esimo anniversario sia il nostro 25 aprile della liberazione dal fascismo e dal nazismo che la tragedia Hiroshima e Nagasaki e il disastro nucleare che anche quello è l'occasione qui per commemorare nella maniera più opportuna. E inoltre proprio nel marzo 2025, quindi purtroppo questo ordine del giorno non è stato discusso in tempo per potere arrivare con la nostra voce al marzo 2025 quando si è svolto il quarto anniversario dell'entrata in vigore del trattato sulla proibizione delle armi nucleari che si è tenuto a New York con la riunione degli Stati che hanno aderito a questo trattato. E purtroppo dal dicembre ad oggi ulteriormente il quadro geopolitico internazionale è ulteriormente peggiorato ed è ancora più preoccupante il contesto che stiamo affrontando. E già nel dicembre avevo citato Papa Francesco su questo tema, perché? Perché il Vaticano con suo preciso atto di indirizzo aveva immediatamente aderito, era tra i 50 Stati che avevano aderito e ratificato il trattato permettendo l'avvio di questo percorso, e Papa Francesco nel 2019 in occasione appunto di una commemorazione proprio ad Hiroshima aveva pronunciato delle parole molto importanti, aveva detto che ricordare, camminare insieme e proteggere questi sono tre imperativi morali che proprio qui ad Hiroshima acquistano un significato ancora più forte, universale, e hanno la capacità di aprire un cammino di pace. E in più lui affermava: con convinzione desidero ribadire che l'uso dell'energia atomica per fini di guerra è oggi più che mai un crimine non solo contro l'uomo e la sua dignità ma contro ogni possibilità di futuro della nostra casa comune. L'uso dell'energia atomica per fini di guerra è immorale, come allo stesso modo è immorale il possesso delle armi atomiche, come ho già detto due anni fa. Saremo giudicati per questo. Queste erano le parole fortissime di Papa Francesco nel 2019 e sappiamo che fino alle ultime sue dichiarazioni ufficiali questa era la sua eredità più importante. E, appunto, il Vaticano aveva aderito al trattato sulla proibizione delle armi nucleari che è, appunto, oggetto di questo nostro ordine del giorno. Sappiamo che in Europa ci sono 290 testate atomiche sotto il controllo francese, 225 testate in Gran Bretagna, la quasi totalità delle testate atomiche, l'88%, è negli arsenali di Stati Uniti e Russia, più di 5.000 testate ciascuno, in tutto sono nove i paesi ad avere bombe nucleari, oltre a quelli già citati ci sono Cina, India, Corea del Nord, Pakistan e Israele. Esistono oggi missili balistici in grado di scatenare una potenza distruttiva mille volte superiore a quella delle bombe sganciate a Hiroshima e Nagasaki nel 1945. E va ricordato che in Italia sono presenti circa 50 testate nucleari statunitensi nelle basi di Ghedi ed Aviano, perché l'Italia ha questo tema della condivisione degli armamenti nucleari con gli Stati Uniti, per cui l'Italia aveva aderito nel 1975 al trattato per la non proliferazione delle armi nucleari, un trattato che però è stato poi negli anni, si è evidenziato negli anni che è assolutamente insufficiente, perché? Invitava gli Stati a un disarmo nucleare senza dare scadenze e senza dare obblighi e in più paradossalmente in caso di guerra questo trattato non ha più valore e quindi la deterrenza delle armi nucleari o anche la possibilità di produrne in tempi brevi con la prontezza di cui adesso parla anche purtroppo l'Europa viene prima di quel trattato. Per cui la necessità di avere un trattato che proibisca le armi nucleari, che le renda ufficialmente illegali, e permettere a tutti gli Stati sottoscrivendo questo trattato di non avere sul proprio territorio armi nucleari, perché immorali, perché è un crimine utilizzare l'energia atomica per fini militari. Questo trattato è sostenuto anche dalla Croce Rossa Internazionale. Un giorno al mese, una volta al mese dedichiamo, si può anche essere distratti è ovvio, però... Questo trattato è sostenuto anche dalla Croce

Rossa Internazionale. La Croce Rossa Italiana ha attivato una campagna per il disarmo specifica per rafforzare proprio il suo impegno in prima linea su questo tema e il comitato internazionale della Croce Rossa si è espressa anche recentemente proprio perché il panorama internazionale purtroppo sta peggiorando in maniera molto molto rapida, affermando di prevenire l'uso di armi nucleari e questa prevenzione è di massima urgenza. Il modo più efficace per garantire che le armi nucleari non vengano mai più utilizzate è quello di vietarle ed eliminarle. In questo ordine del giorno propongo anche l'adesione alla campagna internazionale ICAN, sempre per l'abolizione delle armi nucleari, e proprio la direttrice esecutiva di questa campagna Melissa Parker ha affermato che la deterrenza nucleare potrebbe funzionare fino al giorno in cui non funzionerà più. E cosa succede quando la deterrenza nucleare fallisce? Il problema è che è impossibile creare un piano per quel giorno. Il comitato internazionale della Croce Rossa avverte dal 1945 che non può esserci una risposta umanitaria adeguata nemmeno ad una singola esplosione di armi nucleari per non parlare delle centinaia o migliaia che potrebbero essere utilizzate nei conflitti odierni. Contrariamente alla logica irrealistica della deterrenza, molte organizzazioni mediche ed altri gruppi della società civile compresi quelli di cui fa parte la direttrice esecutiva della campagna ICAN, sostengono spesso da decenni che la prevenzione è l'unica opzione praticabile. Per cui ci sono state già diverse riunioni, soltanto quattro, per l'adesione a questo nuovo trattato, nella prima che si è tenuta nel 2022 a Vienna il Segretario Generale ONU Guterres aveva affermato "la prospettiva un tempo impensabile di un conflitto nucleare è ora tornato nel regno della possibilità. Più di tredicimila armi nucleari sono detenute negli arsenali di tutto il mondo. In un mondo pieno di tensioni geopolitiche e sfiducia questa è la ricetta per l'annientamento". Quindi già nel 2022 il timore di dover parlare di una guerra nucleare era tornato addirittura nel regime delle possibilità e adesso siamo in una condizione assolutamente peggiorata perché addirittura ci sono membri europei della NATO che stanno discutendo se accettare l'offerta francese di usare le sue armi nucleari per la propria difesa e addirittura sviluppare armi nucleari proprie, che minerebbero fatalmente il trattato di non proliferazione nucleare, quindi che non servirebbe più assolutamente a nulla, per cui è necessario un trattato di proibizione delle armi nucleari a cui hanno già aderito membri dell'Unione Europea come l'Austria, l'Irlanda e Malta e soprattutto all'ultima riunione che si è tenuta nel marzo 2025 hanno partecipato come Stati osservatori, che era la condizione che avevamo posto nella discussione a dicembre, anche gli Stati europei che hanno questa condivisione di armi nucleari. Hanno partecipato come osservatori anche ad esempio la Germania stessa. Per cui questa possibilità per l'Italia c'è sempre stata, ma l'Italia anche nel marzo 2025 non ha ritenuto, attraverso il Governo Meloni, di partecipare neanche come Stato osservatore, siamo completamente assenti a questi tavoli di questo importante trattato che appunto ha avviato le sue riunioni nel 2022. La prossima riunione sarà nel 2026, per cui questa discussione che noi stiamo facendo oggi può essere un piccolo atto di mobilitazione da parte del nostro Comune che vede anche una particolare condizione di estrema criticità proprio per la presenza di un aeroporto militare, proprio perché la Puglia è una delle zone più militarizzate d'Italia, dopo la Sardegna, e proprio perché purtroppo con molta facilità sentiamo capi di Stato pronunciare la parola "terza guerra mondiale" o addirittura la guerra nucleare e purtroppo, come è stato anche affermato in questa riunione degli Stati membri di questo trattato, la deterrenza nucleare è assolutamente un mito falso e soprattutto è in mano alla responsabilità di coloro che gestiscono il potere nel mondo e vediamo, siamo circondati da esempi di assoluta mancanza di questa responsabilità tra capi di Stato che portano avanti genocidi in Palestina di cui potremo parlare anche successivamente grazie alla mozione del consigliere Ventaglini. Quindi questo tema purtroppo arriva anche in ritardo, questo mi dispiace, perché l'avevo portato a dicembre, a marzo c'è stata questa riunione, la prossima si terrà l'anno prossimo, però è in corso una mobilitazione, una mobilitazione internazionale, globale e l'adesione a questo trattato è determinante, per cui Gioia del Colle potrebbe dare questo segnale, ci sono Stati membri della NATO che hanno aderito, c'è la Grecia che ha firmato e che sta stabilendo la tempistica per liberare il suo suolo dalle armi nucleari, anche il Canada, questo non ha comportato nessuna problematica nell'ambito degli equilibri della NATO. Ci sono Stati europei con condivisione di armi nucleari degli Stati Uniti che hanno partecipato come Stato osservatore, cosa che avrebbe e che dovrebbe fare anche l'Italia, per cui questo tema oltre ad essere ancora attuale, lo è ancor di più e appunto le parole di Papa Francesco che avevo già citato a dicembre sono ancora più sentite e forti oggi, anno anche in cui celebriamo gli 80 anni della strage di Hiroshima e Nagasaki. Per cui ora non so se rispetto a questo tema rileggerne le premesse, però ne abbiamo parlato, era un documento che era già stato presentato, è nella cartella di condivisione di noi consiglieri da dicembre, per cui

immagino che tutti abbiamo avuto modo di approfondirlo, semmai rileggo soltanto la parte della deliberazione.

- *La consigliera De Mattia dà lettura della deliberazione dell'ordine del giorno.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Spero quindi che con anche questo tempo che abbiamo avuto a disposizione, ma soprattutto con la pressione che i tempi che stiamo vivendo ha ulteriormente portato, solo da dicembre ad oggi la situazione è cambiata veramente tanto su questo tema, i rischi sono aumentati in maniera esponenziale, quindi credo che l'unica strada sia lanciare questo segnale da parte del Comune di Gioia del Colle, avviare nel nostro piccolo questo percorso e lanciare questo segnale forte poi anche con iniziative che coinvolgono la cittadinanza tutta. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo che questo argomento avremmo dovuto trattarlo un po' prima, ma vista anche la delicatezza non nel merito, perché credo che non ci sia un essere umano che abbia la voglia di invocare un riarmo nucleare o una corsa al nucleare, se abbia un minimo di buonsenso credo che la condivisione, la preoccupazione sia comune a tutti quanti noi indipendentemente dal colore politico, indipendentemente da qualunque altra convinzione, perché credo che le armi nucleari tra l'altro sono in possesso non certamente di tutti i Paesi del mondo, per fortuna in pochi, che però determina in maniera importante anche le posizioni che i possessori di armamenti nucleari hanno all'interno della geopolitica mondiale. E quindi i principali Paesi che minacciano l'utilizzo delle armi nucleari, come in qualche occasione nei recenti conflitti abbiamo potuto ascoltare dopo anni di impegno internazionale attraverso le numerose conferenze permanenti sul disarmo, tra cui quella di Ginevra che aveva portato effettivamente ad una importantissima riduzione soprattutto delle grandi due superpotenze mondiali dell'epoca, parliamo quindi degli anni novanta e quindi di Stati Uniti e Russia, che avevano sensibilmente ridotto il loro armamento nucleare, invece ha avuto un'inversione di tendenza negli ultimi anni soprattutto in quei Paesi, soprattutto nel Medioriente, che di fatto stanno attuando una politica contraria a quella che si stava avviando negli anni novanta, soprattutto con il venir meno della cosiddetta guerra fredda tra Stati Uniti e Russia, e quindi ha vanificato un po' gli sforzi. Devo dire che il contenuto è in parte condivisibile soprattutto per i principi che vengono enunciati in questa situazione, ovviamente sappiamo benissimo che purtroppo anche i Paesi che non posseggono armi nucleari hanno degli obblighi internazionali che sono purtroppo stringenti e quindi quello che sarebbe opportuno valutare, come Paese che aderisce alla NATO, come Paese che fa parte dell'Unione Europea con le sue regole, con i suoi pro e con i suoi contro, è quello di valutare e comprendere quale sia la posizione che il nostro Paese assume nelle controversie che hanno ad oggetto Paesi che continuano ancora la corsa al riarmo nucleare. In particolar modo però voglio precisare, visto che oggi possiamo attualizzare anche questa proposta, a quello che sta avvenendo in queste settimane a Roma, il nostro Paese sta ospitando oggi trattati bilaterali tra quelli che erano i due paesi che più di ogni altro avevano avviato una sorta di interruzione anche dei rapporti diplomatici o comunque un raffreddamento di qualunque canale di dialogo che sono gli Stati Uniti e l'Iran. L'Iran è una potenza che sta procedendo ormai da anni all'armamento nucleare e sappiamo benissimo che su questo Paese oggi vigono sanzioni di natura internazionale proprio in virtù di quei trattati di non proliferazione che sono stati sottoscritti un po' da tutti i Paesi, in particolar modo dai Paesi aderenti alle Nazioni Unite e quindi queste violazioni hanno portato una serie di sanzioni che oggi hanno messo purtroppo in ginocchio non certamente chi governa le sorti di un Paese importante e storico come l'Iran, ma soprattutto ha affamato la popolazione, così come ogni provvedimento purtroppo di questo tipo non si ripercuote, non influisce minimamente sulle scelte dei Paesi e dei governi, ma determinano condizioni estremamente negative nei confronti della popolazione inerme, magari lontana anche dalle scelte decisionali. Però giova sottolineare che il Governo si è fatto promotore, tant'è che a Roma si stanno svolgendo questi trattati bilaterali tra Iran e Stati Uniti anche al fine di fermare la corsa al nucleare di un Paese strategico che è quello iraniano, con un affievolimento anche delle sanzioni che potrebbero ridare maggiore serenità e una ripresa dei rapporti economici tra l'Iran e tutti i Paesi che avevano aderito alle sanzioni imposte. E quindi è anche giusto sottolineare la situazione in cui il nostro Paese che, ricordiamo, seppur aderente alla NATO non è certamente dotato di armi nucleari, e quindi è uno di quei Paesi che ha tutto l'interesse affinché si operi in maniera uniforme l'attività di

disarmo e non certamente può essere tacciata di uno di quei Paesi che invece minaccia e continua la corsa all'armamento nucleare. Quindi è anche giusto ricordare che siamo tra i Paesi che, dalla seconda guerra mondiale, non hanno mai avuto neanche mezzi militari a propulsione nucleare, per cui l'Italia è uno dei pochi Paesi europei che non ha navi con propulsione nucleare. Detto questo, credo che sia importante però evidenziare, lanciare anche un segnale simbolico, per cui al di là della mia firma che diciamo è simbolica, ma vorrei che fosse dato atto anche dell'impegno a cui assistiamo oggi, non è mai successo che una conferenza sul disarmo nucleare fosse celebrata a Roma, sotto il coordinamento del Ministro degli Esteri, Tajani, che è una cosa che dà lustro al nostro Paese, perché credo che l'impegno anche di riaprire il dialogo non soltanto politico ma anche commerciale tra l'Iran ed il resto del mondo è finalizzato proprio a questo, a ridurre questa continua ricerca per dotarsi di un armamento nucleare e ridare, appunto, alla popolazione una possibilità di sviluppo economico che in tutti questi anni, da quando sono state applicate le sanzioni, ha peggiorato sensibilmente una situazione economica che, ribadisco, ricade tutta ed esclusivamente sulla comunità iraniana. E quindi diciamo che su alcuni punti credo che sarebbe opportuno fare delle leggere modifiche, perché vorrei aggiungere anche che l'impegno dell'Italia in questo si sta concretizzando in questi giorni e deve continuare anche su quella linea. Poi l'adesione alla campagna è un invito, possiamo valutarlo serenamente, simbolico, sappiamo benissimo, perché su questo credo che il nostro Paese deve porsi anche una domanda visto che poi parleremo anche del riarmo e di tutto ciò che può conseguire a queste azioni che si stanno ponendo in essere negli ultimi tempi. Quando purtroppo si sta in una organizzazione internazionale gli obblighi vanno rispettati, che ci piaccia o non ci piaccia, ciò che dobbiamo poi discutere è se effettivamente l'esistenza di questi obblighi, faccio riferimento alla NATO, siano ancora attuali oppure no; se aderire quindi al Patto Atlantico se negli anni aveva una funzione di deterrenza in un conflitto tra occidente e oriente, quindi est, aveva una sua ragione e oggi ce l'ha ancora? Se vogliamo renderci indipendenti sotto tutti i punti di vista anche dall'influenza delle nazioni che fanno parte della NATO, parliamoci chiaramente, dobbiamo discutere anche di quello, per cui questa adesione simbolica il cui contenuto credo che sia condivisibile un po' da tutti, forse un pochetto con la nostra presenza all'interno di organizzazioni internazionali che spingono invece in una direzione diversa. Allora su questo, in maniera abbastanza chiara, l'Italia che potrebbe avere un ruolo come lo sta avendo a livello geopolitico importante, deve porsi la domanda: c'è ancora utilità nel stare nella NATO? Sì. Se sì, qual è? No. Se è no, devi renderti autonomo perché abbiamo visto che in caso di aggressione i Paesi che sono ancora dotati di accordi internazionali di difesa reciproca, ahimè, oggi se abbiamo ancora un sostegno internazionale è proprio in virtù di questi patti che però comportano anche degli obblighi. Quindi non vorrei semplificare il discorso solo sul dire: siamo contrari al nucleare. L'Italia non ha neanche i reattori nucleari per l'energia, quindi di che cosa parliamo? Ma credo che sia arrivato il momento in questo Paese, al di là della questione militare, che però ha una attinenza anche con quella energetica, non possiamo parlare in maniera separata delle due cose. Il nostro Paese è arrivato ad un punto in cui è completamente circondato da Paesi che hanno non soltanto il nucleare, faccio l'esempio della Francia, ricorderete tutti gli esperimenti negli atolli che ha fatto anni fa il Governo francese, è uno dei Paesi che ha una forte propensione non soltanto all'utilizzo in sede civile e in ambito civile del nucleare, ma anche militare. Ed allora su questo il nostro paese, al di là del referendum, che era un referendum che veniva anche da un momento diciamo così emotivamente delicato, che era quello dell'esplosione del reattore nucleare in Ucraina, è disposta a valutare se effettivamente noi siamo un Paese sicuro? Facciamo un discorso più ampio anche su questo, non sono cose separate, perché il discorso del nucleare non può riguardare la guerra ma deve comprendere anche la nostra posizione in sede internazionale sulle nuove tecnologie. Io su questo sto cercando anche di assumere una posizione personale per una convinzione che dovrei avere in quanto amministratore pubblico. Però l'ipocrisia di dire, ma questo è un discorso che va a latere anche della proposta di oggi e ho detto che ribadisco il contenuto, magari qualche modifica, perché non mi sento io di dover invitare un Governo a fare qualcosa che è obbligato a fare come hanno fatto tutti i precedenti Governi per la ragione dell'adesione ad accordi internazionali, tant'è che sulla questione riarmo avete visto che anche chi ideologicamente è assolutamente contrario a qualsivoglia forma di militarismo etc., ha votato in maniera favorevole perché sa benissimo che ci sono degli obblighi che vanno rispettati, perché non possiamo aderire ad una organizzazione internazionale solo quando siamo deboli e ci conviene; se gli obblighi valgono, anche in questo caso del riarmo etc. bisogna fare una scelta a monte però, perché se ci conviene rimanere nella NATO siamo obbligati ad adempiere a determinati obblighi anche e soprattutto di natura militare, di co-difesa dei territori, di servizi che vanno oltre gli spazi aerei del nostro Paese, è uno scambio di tutela reciproca. A monte

bisognerebbe capire se effettivamente questi obblighi hanno ancora oggi la stessa natura e sono così pregnanti come lo erano nel 1949, negli anni cinquanta, quando effettivamente c'era una guerra fredda in atto tra le due superpotenze, quindi quella che faceva capo al Patto Atlantico e quella al Patto di Varsavia. Su questo credo che i tempi siano anche maturi per capire quanto ancora possiamo avere d'utilità da questi accordi o quando vanno modificati proprio in ragione di un disarmo, di una attività che oggi però sembra stridere con quella che è la situazione internazionale. Allora io su questo credo che poi un discorso a parte sul nucleare anche in sede civile vada fatto, come amministratori pubblici, perché ho detto a volte non voglio dire che ci mettiamo un po' i prosciutti davanti agli occhi quando parliamo di "no al nucleare" perché non è sicuro, perché abbiamo paura, perché crea problemi e siamo comunque poi circondati da tutti i Paesi che confinano con Italia che hanno energia nucleare e che addirittura ce la vendono.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è che non c'entra niente, io sto spiegando che secondo me è un discorso che vorrei affrontare in seno a questo.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi può piacere o non può piacere, mi dispiace, però mi dia l'opportunità anche di spiegare, che a volte il "No al nucleare" nasce proprio da una posizione ideologica che prescinde se si fa uso civile o si fa un uso militare, e stavo spiegando questo, mi stavo permettendo di assumere una posizione complessa ma che voglio giustificare. Quindi quello che io posso dire, al di là di alcune posizioni che io non voglio invitare il Governo a fare cose che sta già facendo, consentitemelo, perché oggi in Italia si sta discutendo del disarmo nucleare dell'Iran, attraverso un accordo con gli Stati Uniti che sono il primo Paese che ha posto sanzioni in sede ONU, su cui nessuno si è opposto, nessuno dei Paesi aventi diritto di veto si è opposto alle sanzioni che sono state applicate all'Iran. Siccome la popolazione iraniana sta morendo di fame per una scelta del Governo iraniani, sono felice e vorrei scriverlo questo al mio Governo che oggi il Ministro degli Esteri italiano sta avendo un ruolo importantissimo di raccordo diplomatico tra due Paesi che stanno determinando le sorti non soltanto del Medio Oriente, perché se l'Iran riuscirà ad ottenere un armamento nucleare divenuta un'ulteriore minaccia a quella situazione già precaria del Medio Oriente. Allora su questo permettetemi di aggiungere nella vostra richiesta, se devo scrivere qualcosa al mio Governo, al nostro Governo, che sono felice del ruolo che sta assumendo l'Italia proprio in questo contesto di disarmo nucleare. Non posso non dirlo oggi, devo invitare a fare un discorso abbastanza condivisibile nei contenuti che non tiene conto però di quali sono gli obblighi dell'Italia in questo momento nel mondo per i patti sottoscritti in sede di Nazioni Unite, in sede di NATO, in sede di Unione Europea, che di questo credo che dovremmo discutere al di là dell'invito, che è condivisibile, invitiamo tutti i Paesi del mondo a non buttare soldi nelle armi, a non buttare soldi nel nucleare, e quello sì, però modifichiamo nel senso che io voglio dare atto anche che ci sono dei patti, dei vincoli che dobbiamo decidere se continuare a rispettarli o no, perché può cambiare Governo, ci poteva essere Conte come è avvenuto in passato che ha dovuto ottemperare a degli obblighi di natura internazionale, perché se oggi mi si dice "no al nucleare" va bene, se mi si dice "no al armamento" va bene, ma bisognerebbe dire: scindiamo i vincoli che abbiamo a livello internazionale. Perché questa sottoscrizione diciamo non posso slegarla dalla posizione che assume oggi il partito che me la propone, perché una posizione durissima nei confronti del riarmo europeo stride con quello che è avvenuto 36 mesi da parte del Governo 5 Stelle che ha ottemperato a quegli obblighi internazionali. Abbiamo l'elenco delle spese militari di quel periodo, dovute da quegli obblighi, che sono gli stessi che obbligano oggi questo Governo. Gli F35, 24 F35 li ha comprati il Governo Conte, non si è sottratto a quell'obbligo. Il mio ragionamento è un po' più ampio, va bene esprimere contrarietà a qualunque forma di armamento nucleare, glielo sottoscrivo questo, però ricordiamo per non essere diciamo un po' così distratti da quella che è la realtà politica che o decidiamo di violare quegli obblighi internazionali e quindi uscire da determinati contesti e questa è una scelta politica importante, oppure non è che assumiamo una doppia posizione. Lo dico non riferito a lei, ovviamente, ma riferito al partito di riferimento che mi propone questo: gli obblighi internazionali o si rispettano o si sta fuori da quegli accordi, non ci sono vie di mezzo purtroppo. È così. Sarà brutto? Non condivisibile?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliera De Mattia, le dico che se c'è un obbligo internazionale...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, grazie per l'intervento, siamo abbondantemente oltre.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io chiedo che venga parzialmente modificata, che venga dato atto del ruolo dell'Italia, che venga indicato che gli obblighi internazionali hanno un peso nei governi, sia quando governa il 5 Stelle e l'ha fatto Conte il riarmo e le spese militari sono aumentate, sia quando c'è il Governo Meloni, su questo credo che vada dato un riferimento, perché non sono scelte che decide il primo ministro, sono scelte che vengono da parte internazionale. Allora "no al riarmo" lo sottoscrivo, invito ad aderire alle manifestazioni va bene, vogliamo fare un Consiglio Comunale, come mi chiedete, così come avete chiesto nella proposta va bene, però non mi chiedete soltanto di dire al Governo che così come hai fatto finora non va bene, non mi piace questa dicitura. Invitando a rivedere la posizione finora espressa. Questo è un discorso politico che non posso accettare, perché non è che l'ha espressa un Presidente del Consiglio, l'ha espressa un Paese che è l'Italia, che ha degli obblighi internazionali che possono valere per Antonio Decaro in Europa e possono valere per Palazzo Chigi oggi governato dalla Meloni e potevano valere per Conte. Quella parte la dobbiamo modificare, secondo me, se volete il mio voto favorevole, perché altrimenti non dico che strumentalizziamo la posizione attuale, però la dobbiamo contestualizzare a qualunque forma di governo non soltanto alle posizioni espresse, perché ci sono degli obblighi a cui dobbiamo fare riferimento fino a quando riteniamo necessario aderire.

Presidente Domenico CAPANO: Allora, Sindaco, volendo fare sintesi, la proposta che stiamo discutendo va modificata...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io al mio Governo chiedere di cambiare una posizione finora assunta quando oggi sta coordinando una conferenza internazionale sul disarmo nucleare mi sembra un po' fuori luogo. Basta, solo questo. Gli ultimi due punti credo che vadano cassati.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Siccome questo ordine del giorno risale al dicembre, lo si era rimandato perché lo si voleva approfondire...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'abbiamo approfondito.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi in questo momento c'è la dicitura di un emendamento su questo ordine del giorno?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: L'invito che viene fatto al Governo è a fare in modo di avvicinarsi, approcciarsi in maniera diversa a questo trattato, anche sotto forma di osservatore. Stiamo facendo una discussione come se fosse una mozione di Consiglio Comunale di Gioia del Colle. Non c'è scritto da nessuna parte che "Il Governo Meloni non ha fatto niente sul disarmo nucleare". C'è scritto che il Sindaco di Gioia del Colle ed il Consiglio Comunale, la comunità, attraverso noi rappresentanti, chiede di fare un ulteriore avvicinamento. Tra i consiglieri abbiamo anche chi è membro superattivo della Croce Rossa Italiana, si tratta di una mobilitazione di sensibilizzazione su un tema che riguarda le armi nucleari, sull'energia nucleare per scopi non bellici è un altro argomento che rischia di creare quella solita confusione sulla tematica, che non è nell'intento di questo ordine del giorno. Se non vogliamo tutti quanti fare una riflessione su quanto sia importante oggi pronunciarsi e mobilitarsi su questo tema, credo che veramente non si stiano ascoltando inviti importanti di un panorama civile oltre che partitico, questo non è un discorso partitico, sul tema del disarmo nucleare. Se ci sono delle modifiche, cosa dobbiamo scrivere che prendiamo atto che il Ministro Tajani sta facendo un incontro? Non c'entra con questa discussione. Qui è una discussione di una comunità che chiede al proprio Governo di fare dei passi concreti verso il trattato di sostegno alla proibizione delle armi nucleari. Questo è il tema. Non c'è nessuna contestazione politica su questa proposta. Da cittadini vogliamo

fare questo invito, lanciare questo invito da Gioia del Colle su questo tema oggi, 24 aprile 2025, con tutto quello che comporta la delicatezza di questo anno, delle sue celebrazioni, e la delicatezza di questo momento storico? Questo è il tema. Il tema non è riconoscere quello che fa o non fa questo Governo piuttosto che un altro Governo. Ci vogliamo mobilitare qui a Gioia del Colle su questo tema?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sulla adesione al trattato, sulla vicinanza a questo trattato.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se io non so qual è l'emendamento, non so di che cosa stiamo parlando, non so qual è la differenza di posizione. Cerchiamo di capire qual è il testo di questo emendamento e ragioniamo, perché non riesco a comprendere cosa c'entri la contestazione al governo tal dei tali con il merito di questa proposta.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Fai l'emendamento.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: ...diciamo è stato evidente che quello che ho detto non è stato ascoltato. A marzo, un mese fa, hanno partecipato come Stati osservatori anche la Germania. Quindi voglio dire significa che anche uno Stato che rientra nella NATO, che detiene armi nucleari per proprietà diretta...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi non è una cosa che va contro i trattati internazionali. E poi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, volendo fare sintesi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, volendo fare sintesi, siamo nella fase della discussione, lei ha fatto l'intervento e a quanto pare ci potrebbe essere la proposta di un emendamento. Allora o prepariamo l'emendamento laddove c'è questa volontà oppure continuiamo nella discussione, andiamo avanti e andiamo a votazione per la mozione. Perché diversamente stiamo prolungando, quindi Sindaco...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sto motivando il perché.

Presidente Domenico CAPANO: Purtroppo la discussione prevede determinati interventi, cadenzati con i tempi e altro, abbiamo un Consiglio Comunale abbastanza corposo, un tema importante, però decidiamo come procedere.

Consigliere Caterina SPINELLI: Presidente, noi siamo disponibili ad emendare così come indicazione del Sindaco, quindi chiederemmo la sospensione di dieci minuti.

Presidente Domenico CAPANO: Posso mettere ai voti la proposta di sospensione di 10 minuti. Favorevoli? All'unanimità.
Sono le ore 11:46 quindi riprendiamo alle ore 12:00.

- *I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi alle ore 11:46.*

- *I lavori del Consiglio Comunale vengono ripresi alle ore 12:41.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego, Segretario, procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO		X
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA		X
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	13	4

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Sono le ore 12:42 del 24 aprile e riprendono i lavori della seduta consiliare odierna. Abbiamo fatto la sospensione per dare la possibilità di predisporre un emendamento alla proposta presentata dalla consigliera De Mattia. L'emendamento credo sia arrivato, è a disposizione di tutti, eventualmente passo a leggerlo.

Emendamento modificativo della proposta di delibera n. 11 del 10 febbraio 2025. Si propone la modifica del deliberato così come di seguito riportato: di aderire alla campagna Italia Ripensaci promossa dalla Rete Italiana Pace e Disarmo e da Assenza Atomica; di aderire all'appello delle città promosso in tutto il mondo dalla International Campaign to Abolish Nuclear Weapons, Premio Nobel 2017, invitare la cittadinanza ad un Consiglio aperto sul tema del disarmo nucleare; di chiedere al Governo italiano che il nostro Paese possa fare passi concreti di avvicinamento ai contenuti del trattato nello spirito che sin dal dopoguerra ad oggi ha contraddistinto l'Italia nelle conferenze internazionali sul disarmo nucleare, anche concretizzando progetti di assistenza alle vittime e rimedio ambientale per i territori coinvolti in uso o test di armi nucleari e ipotizzando la partecipazione come osservatore alla prossima conferenza degli Stati parti del trattato".

Ci sono interventi?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Ritengo comunque importantissimo aver discusso questa tematica oggi e in questo contesto e questo risultato di sintesi porta comunque ad aver stralciato la posizione della firma da parte del Sindaco in calce al trattato che, seppur simbolica, poteva dare ulteriore forza a questa iniziativa, ad ogni modo comunque credo che possa emergere anche in questa formula una espressione da parte del Consiglio Comunale del Comune di Gioia del Colle a favore di passi concreti verso la proibizione delle armi nucleari, quindi possa anche dare il segnale di un avvicinarsi del Consiglio Comunale di Gioia alle campagne internazionali sul disarmo nucleare, alla Rete Italiana Pace e Disarmo, quindi a tutta quella società civile che si sta muovendo con grande forza in questo momento e spero che non resti una tappa del Consiglio Comunale ma ci sia come tra gli impegni che stiamo prendendo in questo momento il portare a conoscenza della cittadinanza il tema del disarmo nucleare, quindi organizzare anche delle iniziative su questo, partecipare attivamente a tutte quelle che sono le iniziative pubbliche su questa tematica e diffondere l'importanza di questa mobilitazione che non è solo locale, non è solo italiana, ma ha una accezione globale e di difesa della nostra casa comune come definita da Papa Francesco. Quindi ritengo che comunque sia l'espressione del nostro Consiglio Comunale nonostante abbiamo dovuto stralciare gli ultimi due passaggi però ad ogni modo è un passo importante sul tema della proibizione delle armi nucleari che è successivo a quello della non proliferazione del 1975, quindi serve un impegno maggiore ed è assolutamente urgente, quindi penso che sia un momento in cui abbiamo affrontato un tema rilevante e che sia l'inizio della mobilitazione del nostro Comune su questa tematica.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Possiamo passare alla votazione? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Allora, andiamo subito all'emendamento, fondamentalmente quindi dalla maggioranza credo dal Sindaco poi non so la proposta da chi è arrivata formalmente, l'emendamento porta a non aggiungere niente a quella che è la mozione ma cassare due dei sei punti. Ovviamente quello su cui ricade l'attenzione principale è la firma del Sindaco in calce al trattato per la proibizione delle armi nucleari. Al netto poi di quello che viene successivamente, perché se avessimo voluto emendare anche il quinto punto, quindi questo di cui sto parlando, si poteva anche cambiare la forma se magari non piaceva il fatto che si chiedeva al Governo di rivedere la posizione, magari avremmo potuto trovare una condizione comune su quella modifica, ma di non apporre la firma, perché se cassiamo un deliberato che ci dice che il Sindaco appone la firma sul trattato di proibizione delle armi nucleari, di fatto stiamo dicendo che così come stiamo non siamo d'accordo su questo punto, che voi che proponete questo emendamento, perché da questa parte c'è l'accordo, ci state dicendo che non siete d'accordo a portare quella firma come Comune, perché poi il Sindaco appone quella firma in quanto ha un mandato dal Consiglio Comunale e quindi dal Comune tutto. Secondo me su questo si poteva parlare, perché è estremamente un atto simbolico che chi rappresenta Gioia del Colle dice ufficialmente: "Guardate che noi fondamentalmente se parliamo di sviluppo e produzione di armi nucleari e di stoccaggio siamo contrari; se parliamo di vendita di armi nucleari siamo contrari, ma siamo favorevoli", perché questo è anche scritto nel trattato, "ad un uso pacifico dell'energia nucleare". Quindi al netto di tutto quello che ci ha raccontato il Sindaco che bisogna rivedere i trattati internazionali, questi atti che stanno facendo tanti Sindaci d'Italia, quindi quello nostro si sarebbe aggiunto agli atti di tanti Sindaci, servono anche per aprire discussioni interne a chi ci amministra a livelli più alti, visto che stiamo notando che molti Sindaci, che molte città, che molti Comuni, piccoli o grandi, si stanno muovendo aiuta la discussione che poi si farà nelle stanze, nei consessi, nelle aule preposte a decidere le politiche internazionali, che quindi porterà i nostri rappresentanti anche che fanno i Patti Atlantici a discuterle in quelle aule. Noi diamo solo delle indicazioni, dei simboli, ed è anche simbolicamente un messaggio che, secondo me, avremmo lanciato alla cittadinanza: Guardate che ci stiamo prendendo la responsabilità simbolicamente, senza nessun valore legale ovviamente perché non compete a questa amministrazione o alle amministrazioni locali, simbolicamente di dirvi che eventualmente siamo d'accordo con questo trattato. Poi fate voi, noi stiamo esprimendo semplicemente il nostro parere. Mi è sembrato, lasciatemi passare questa considerazione, una sorta di paura a non mettere quella firmetta, ma non sono, in linea di principio, d'accordo con la cassazione di questi due punti, ma ritenendo fondamentale che comunque si faccia un passo avanti con questa mozione, che immagino sul punto voteremo all'unanimità, quindi è fondamentale che comunque si porti a casa diciamo il resto del deliberato, tra cui l'adesione alla campagna Italia Ripensaci, tra cui un lavoro da fare anche con la comunità, con la cittadinanza e tutto il resto, ovviamente diciamo accetterò mio malgrado questa cassazione di questi due punti, ma secondo me con calma rivedendo quel punto forse anche sul quinto una soluzione, un punto di equilibrio, una via di mezzo l'avremmo trovata, cassarlo così non mi è piaciuto, ma va bene. Capisco che in un clima di ostilità mondiale, che un Comune già si esprima favorevolmente sugli altri punti del deliberato e sul trattato di non proliferazione nucleare può già essere un passo avanti e soprattutto che appoggi la campagna Italia Ripensaci che promuove la Rete Italiana per la Pace e per il Disarmo che ogni giorno lavora sul territorio italiano per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito a questi temi, è già un passo avanti, non trova la mia totale soddisfazione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Saluto tutti perché non ho avuto ancora l'occasione di farlo oggi, io non ho ancora aperto bocca oggi. Ovviamente sono contento della sintesi che siamo riusciti a fare in questo consesso oggi, in cui tutti diciamo abbiamo delle motivazioni non solo personali, che sono quelle che dovremmo portare in questo consesso, ma ovviamente siamo rappresentanti anche di partiti e quindi dobbiamo cercare, per quanto possibile, di rimanere fedeli anche a quelle che sono le linee dei nostri partiti di riferimento, però è chiaro che qui stiamo parlando di una minaccia nucleare che rappresenta oggi ancora forse il pericolo più grave proprio per le sorti

dell'umanità, in un contesto in cui stiamo parlando di testate atomiche inventate veramente negli anni quaranta che da allora anche tecnologicamente non si sono evolute, quindi parliamo veramente di armi di distruzione di massa che lasciano la morte, laddove cadono, e la lasciano per decenni dopo che sono esplose. In un'era in cui per quanto personalmente io ripudi l'attacco, la violenza e la guerra anche lì ci stiamo evolvendo verso forme di offesa diverse dalla guerra commerciale fino alla guerra di precisione che utilizza oggi i droni. Quindi è chiaro che la proibizione delle armi di distruzione di massa come quelle del nucleare è quanto mai attuale e queste armi sono quanto mai anacronistiche. Personalmente, parlo anche per il collega De Rosa, come Partito Democratico siamo stati sempre favorevoli al valore del disarmo e in particolare a quello del disarmo nucleare, con un approccio ovviamente pragmatico e multilaterale proprio perché, come abbiamo ricordato in questa sede oggi, l'Italia è ancora parte della NATO e quindi è ancora vincolata a delle strategie comuni di sicurezza, però se vogliamo portare avanti una rivoluzione politica e culturale è chiaro che questa deve iniziare proprio dal basso attraverso i Consigli Comunali e quindi credo che mettere in chiaro la volontà di questo Consiglio Comunale, d'altra parte sì, il collega Ventaglini lamentava che abbiamo espunto quel punto della firma del Sindaco, ma comunque è il Consiglio Comunale tutto che oggi delibera con quei punti che abbiamo modificato. Per cui questo gesto secondo me ha un grande valore simbolico e ognuno di noi poi deve farsi carico con i propri rappresentanti politici di renderlo ancora più forte e valente nelle sedi opportune del Parlamento Italiano e del Parlamento Europeo per rendere praticabile questa rivoluzione politica e culturale che oggi parte dal basso, come ricordavamo in molti Consigli Comunali, e che noi ci auguriamo che nell'arco di anni, e non molti, porti veramente a bandire le armi nucleari da tutto il mondo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Altri interventi, dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Esprimo il voto favorevole da parte del Movimento 5 Stelle a questo ordine del giorno e a questo deliberato che, appunto, come diceva anche il consigliere Procino...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera De Mattia, mi perdoni, ho chiesto la dichiarazione di voto all'emendamento e poi...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Okay. Va beh, era giusto...

Presidente Domenico CAPANO: No, io ho voluto precisare perché? Perché l'emendamento è scaturito durante la fase della discussione, che non era ancora stata terminata. Per cui se questa è da intendersi come dichiarazione di voto finale, ecco...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sull'emendamento.

Presidente Domenico CAPANO: Sull'emendamento, okay. Perfetto, grazie.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Perché appunto questo emendamento, volevo dire prima, è vero che è stata stralciata la firma del Sindaco o comunque è una decisione che è stata presa dal Sindaco, comunque porta il nostro Consiglio Comunale tutto, quindi poi anche con il voto dello stesso Sindaco, ad aderire a questo invito. È anche importante un altro punto che è rimasto nel deliberato, l'adesione all'appello delle città, che è quello della campagna ICAN, che ha vinto anche il premio Nobel del 2017, che non avendo riletto tutta la mozione probabilmente non è stato riletto. Però in questo momento noi come consiglieri comunali comunque stiamo aderendo a questo appello che recita in questo modo: "La nostra città esprime forte preoccupazione per la grave minaccia posta dalle armi nucleari alle comunità in ogni parte del mondo. Crediamo fermamente che i residenti delle nostre città abbiano il diritto di vivere in un mondo libero da questa minaccia. Qualsiasi uso di armi nucleari, intenzionale o accidentale, avrebbe conseguenze catastrofiche, vastissime e durature per gli esseri umani e per l'ambiente. Noi quindi esprimiamo il nostro sostegno al trattato della proibizione delle armi nucleari e ci appelliamo ai nostri governi nazionali affinché vi aderiscano". Quindi è stata mantenuta questa adesione a questo appello, per cui credo che il concetto fondamentale di questa

mozione era anche in questi passaggi, per cui il voto è favorevole all'emendamento e quindi a stralciare gli ultimi due punti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altre dichiarazioni di voto sull'emendamento? Possiamo passare alla votazione?

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Quindi ritorniamo nella fase della discussione della proposta. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Vorrei soltanto cogliere l'occasione per fare due citazioni importanti, una che risale al passato, quindi a sessant'anni fa, del Presidente Kennedy "se non aboliamo le armi nucleari, saranno loro ad abolire noi", e poi credo che sia doveroso visto che era già stato fatto a dicembre ed è ancora più sentito in questo momento tornare anche a citare le parole di Papa Francesco "l'uso dell'energia atomica per fini di guerra è immorale, come allo stesso modo è immorale il possesso delle armi atomiche". Questo lui lo affermò nel 2019 proprio ad Hiroshima, di cui ricordiamo anche oggi gli ottant'anni di quei due eventi assolutamente tragici, di cui ancora la popolazione paga le conseguenze, in cui ancora la Croce Rossa Internazionale è impegnata per dare sostegno e tra i punti che andiamo a deliberare anche oggi c'è il chiedere al Governo italiano concreti aiuti a coloro che sono ancora alle prese con le drammatiche conseguenze dell'utilizzo delle armi nucleari in quel punto e ci sono anche altre zone in cui gli incidenti causati dai test nucleari hanno provocato ulteriori danni ambientali su cui bisogna anche costantemente monitorare ed intervenire. Quindi è un tema che ovviamente va ad ampio spettro e il voto del Movimento 5 stelle è assolutamente favorevole a questo deliberato e, appunto, rinnovo l'invito a iniziare dal basso e qui in Consiglio Comunale una mobilitazione urgente su questo tema del proibire le armi nucleari.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Siamo nella fase delle dichiarazioni di voto. Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Annuncio ovviamente il mio voto favorevole alla mozione, fondamentalmente tutto quello che serve per dare una spinta alla proibizione degli armamenti nucleari e che quindi è probabilmente il maggiore pericolo che corre l'intero globo nel 2025, troverà sempre il nostro voto favorevole. Invito tutte e tutti e invito l'assise a valutare, a proporre azioni pubbliche su questo tema di sensibilizzazione per la cittadinanza, azioni pubbliche con le parrocchie, con le scuole, con le associazioni, con gli enti di terzo settore, con la cittadinanza tutta, perché è un tema troppo importante ogni giorno perché credo che i giornali li leggiamo tutti, i telegiornali li guardiamo tutti, è un problema troppo importante per stare fermi, per pensare che è compito di qualcun altro, per pensare che è solo compito dei nostri amministratori nazionali, regionali, europei, mondiali intervenire su queste cose. Noi abbiamo più che il diritto, il dovere come istituzione, come consiglieri comunali, come istituzione locale, come amministrazione pubblica di mettere in campo tutto quello che ci compete e quindi la prima cosa a cui penso è la sensibilizzazione e la discussione pubblica, per apportare tutte le iniziative per affrontare un argomento così delicato che probabilmente nel 2025 con tutte queste guerre alle porte è ancora poco discusso. Quindi al posto di stare ad ingarbugliarci sul diritto internazionale che serve per la discussione, ci mancherebbe, pensiamo, come Comune, ad affrontarlo il più possibile nelle piazze, nelle strade e in tutti i luoghi che abbiamo a disposizione per questa discussione. Confermo ovviamente il voto favorevole, ritenendo come ho già detto prima che è mancato un po' di coraggio sulla firma da parte del Sindaco e quindi da parte del Consiglio Comunale al trattato per la proibizione delle armi nucleari. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione? Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Ovviamente annuncio il voto favorevole alla proposta così come emendata, perché chiaramente siamo arrivati ad un punto di mediazione dove la proposta di ordine del giorno e non di mozione, così come è stato detto prima, ma questo è un ordine del giorno, così come emendato diciamo lo abbiamo voluto condividere in quello che era lo spirito, perché come è stato precedentemente detto anche dal Sindaco è evidente che nessuno, almeno, voglio dire, nessun essere umano credo possa essere favorevole a quella che è la

proliferazione delle armi nucleari, ci mancherebbe altro. Però è chiaro che a differenza di quanto ha detto qualcuno in aula, io non ritengo che questo possa essere un argomento che chiaramente può risolvere un semplice Comune o una Regione o chiaramente... è un argomento talmente più grande di noi, perché va a toccare quelli che sono diversi aspetti diciamo anche di rapporti e di politica estera che, voglio dire, i vari Paesi e dell'Unione Europea ma anche a livello mondiale possano toccare con mano e possano discutere. Quindi lo stralcio dei due punti che c'è stato dalla proposta di ordine del giorno, chiaramente è stato motivato anche ampiamente prima dall'intervento del Sindaco perché è evidente che non è che un Consiglio Comunale possa chiedere ad un Governo di cambiare una posizione rispetto a quelli che sono degli accordi internazionali su cui noi non possiamo mettere bocca. Però va anche ribadito il concetto che comunque nello spirito noi oggi come Consiglio Comunale stiamo condividendo un aspetto fondamentale che è quello di sensibilizzare, diciamo, utilizziamo questo termine, quello che è il tema che deve mirare al disarmo nucleare che è lo spirito con cui ha lavorato anche il nostro Paese, lo abbiamo scritto nel deliberato, nelle azioni diplomatiche che ha assunto dal dopoguerra ad oggi, nelle sedi, opportune affinché questo tema possa mettere, tra virgolette, d'accordo quelli che sono i vari stati nel mondo, perché poi di questo stiamo parlando. Quindi il voto sarà favorevole, ma ci tenevo a ribadire e a motivare quelli che sono stati gli aspetti di mediazione che abbiamo voluto mettere in campo in questa proposta di ordine del giorno. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Casamassima. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? All'unanimità.
Il provvedimento all'unanimità dei presenti.

II Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta consiliare del 10 marzo 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta n. 17, punto n. 2: "Approvazione verbale del Consiglio Comunale del 10 marzo 2025". Ci sono interventi?

Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 12. Astenuti? 2.

III Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione Regolamento della Consulta per l'agricoltura zootecnica e salvaguardia del territorio del Comune di Gioia del Colle.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 3: "Approvazione Regolamento della Consulta per l'agricoltura zootecnica e salvaguardia del territorio del Comune di Gioia del Colle". Consigliere Petrera presenta lei questa proposta?

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Sì, presento io diciamo a nome della seconda commissione, in primis, questa proposta che ci ha visto impegnati in questi mesi per la stesura di questo regolamento, poi condiviso nella commissione congiunta insieme alla prima commissione, al quale abbiamo apportato due piccole modifiche che poi successivamente ci leggerà il Presidente Capano, che poi credo che andremo anche a votare.

Presidente Domenico CAPANO: Sulle modifiche ne parleremo dopo la presentazione.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Quindi io adesso leggo il regolamento così com'è della proposta di delibera, all'interno del regolamento non ci sono le modifiche, giusto Domenico? Non ci sono. All'interno del regolamento...

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Esatto.

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Sì, credo che l'avete guardata un po' tutti, quindi non vorrei neanche essere ripetitivo nella lettura, mi sento diciamo di... la soddisfazione di tutta la commissione per aver portato avanti questo lavoro, abbiamo creduto fortemente nella stesura di questo regolamento che doterà, qualora sarà approvato da questa assise, questo Comune non solo per questo mandato, ma per il futuro diciamo di questo Comune di un qualcosa di innovativo che sarà appunto la consulta per l'agricoltura che sulla scia della consulta dello sport che già questo Comune di Gioia ha nel suo organico, avrà questo importante organo consiliare che sarà di supporto all'amministrazione stessa. Quindi ringrazio tutti i componenti della seconda commissione, la prima commissione per aver condiviso il regolamento e se ci sono delle domande, dei chiarimenti, delle... io avvierei alla discussione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: La modifica? No, è quello definito solo su...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: All'art. 10... La leggi tu?

Presidente Domenico CAPANO: Il 20 marzo 2025 si è riunita la commissione congiunta, seconda e prima, per esprimere il parere sull'istituzione della consulta di cui stiamo discutendo. Durante la seduta è stata chiesta la possibilità di integrare diciamo due punti, quindi io provvedo, è stato allegato il verbale, quindi ognuno di noi ce l'ha nell'area riservata, però provvedo ugualmente a leggere. Quindi tutti i presenti concordano nel sottoporre a modifica il punto relativo alla sostituzione dei componenti in caso di impossibilità, si conviene che l'art. 10, comma 3, debba essere integralmente eliminato. E quindi questa è stata la prima proposta.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Sì, esatto.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Poi i consiglieri presenti chiedono chiarimenti circa i tempi previsti per la presentazione delle domande di partecipazione delle associazioni di categoria. Si conviene di integrare l'art. 12 del regolamento prevedendo un termine per la presentazione delle istanze di partecipazione da parte delle associazioni di categoria. Segnatamente si decide di inserire al termine di tale articolo, il seguente comma: "Spirato il termine predetto, le istanze degli organismi di cui all'art. 4, dovranno pervenire nel termine perentorio di giorni 15". Quindi queste sono le due proposte...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Obiettivamente non so perché.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Perché l'abbiamo aggiunta?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noi possiamo dare delle indicazioni, ma il regolamento disciplina il funzionamento, la nomina e cose. Poi la domanda come va fatta, credo che sia una cosa tecnica.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Si conviene di integrare l'art. 12 del regolamento, prevedendo un termine per la presentazione delle istanze di partecipazione da parte delle associazioni di categoria. Segnatamente si decide di inserire al termine di tale articolo il seguente comma: "Spirato il termine predetto, le istanze degli organismi, di cui all'art. 4, dovranno pervenire nel termine perentorio di giorni 15".

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Da che cosa?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se rileggete...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se rileggete l'art. 12, non è per niente chiaro. Anche aggiungendo quella parte non è chiaro. Perché l'art. 12 dice: "Il presente regolamento entrerà in vigore dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Gioia del Colle" questo è sin quando entra in vigore il regolamento.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Esatto.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Poi si va ad aggiungere dopo una frase relativa alle adesioni che, secondo me, non andrebbe neanche in questo punto.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: No, perché si presenterebbe il problema per la prossima amministrazione. Quando decadrebbero i componenti della consulta, poi quando riscatta il termine per presentare le domande? Quindi ha ragione il Sindaco. Cioè l'ufficio farà un avviso?

- *Intervento del Sindaco e del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: No, non...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Non voleva semplificare, voleva avere una data certa sostanzialmente per...

- *Intervento del Sindaco e del consigliere A. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Domenico, approviamo la prima modifica, quella dell'art. 10.

Presidente Domenico CAPANO: Tanto vanno votate. Le due proposte eventualmente vanno votate singolarmente, si ritira la seconda non è un problema.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se condividete questa mia osservazione.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Approviamo la prima e bocchiamo la seconda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso fare un'osservazione nel rispetto della proposta? Siccome ho visto che avete modificato un po' rispetto anche alla consulta dello sport che, tutto sommato, funziona abbastanza bene, però mo' giusto un punto: "Composizione e nomina della consulta". Va beh, avete tolto il diritto di voto al Sindaco rispetto alla consulta o suo delegato, e va bene, quindi avete fatto una cosa paritetica che non esiste in nessuna composizione, cioè maggioranza e opposizione sono uguali. Va bene, non eccepisco questo, ma è anomalo questo dato. Non per me, io non ci sarò, per il prossimo. Quindi non ho nessun interesse, anzi... Però fatemi rilevare queste anomalie, soprattutto ai miei consiglieri. In tutte le commissioni, anche quelle dello sport, diciamo la composizione è ovvio che rispetta anche il criterio proporzionale di maggioranza e opposizione, non pedissequamente, però la maggioranza una virgola in più dovrebbe averla, ma non c'è in questa cosa perché avete fatto un componente e un componente. Ma scusate, per chi sarà Sindaco dopo di me, al di là di questo che è anomalo, ma lasciamo stare, ma per chi sarà Sindaco dopo di me, possibile che il Sindaco non debba partecipare, che partecipa a tutte le consulte? O un suo delegato? Non è che è il contrario.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: No, perché?! No, no, no, c'è scritto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, no, voi dite che l'assessore comunale partecipa, il Sindaco delega sempre. Quindi non per me, ma chi verrà dopo di me, mantenete una forma...

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: L'assessore comunale all'agricoltura o un delegato dal Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non funziona così, il Sindaco partecipa o un suo delegato, che possiamo specificare che sia l'assessore all'agricoltura, non è il contrario. E lo dico sempre, perché io alla consulta dello sport, attenzione, non ho mai partecipato. Mai. Però indirizziamola questa cosa perché, ho detto, non per me ma per chi sarà Sindaco dopo di me. Il Sindaco delega.

Presidente Domenico CAPANO: Allora, io direi...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il Sindaco partecipa o un suo delegato, in tutte...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco chiedo scusa, io direi di andare per gradi. Colleghi!

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: L'assessore all'agricoltura o un delegato dal Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E il Sindaco può partecipare? Domanda.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Così com'è scritto, no.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È il contrario, il Sindaco delega qualcuno a partecipare. Nelle consulte il Sindaco è sempre presente, teoricamente dovrebbe avere anche diritto di voto, come in quella dello sport, che avete tolto non so perché, e avete fatto uguale posizione tra maggioranza e opposizione. Ho capito lo spirito, però credo che sia da correggere questa cosa.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ci tengo a precisare...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ci tengo a precisare che pur avendo diritto di voto nella consulta, e lo può testimoniare il consigliere, il Sindaco non è mai venuto ad una riunione, al massimo delega. Quindi non ho interesse a smuovere gli equilibri della consulta della zootecnia.

Presidente Domenico CAPANO: Colleghi, io vado a farmi un caffè. Quando avete finito, mi chiamate.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho proposto questa modifica.

Presidente Domenico CAPANO: Bene, ritorniamo ai lavori. Chiedo scusa, andiamo per gradi. Ci sono due proposte, due emendamenti da votare. Definiamo quelle due proposte e poi passiamo...

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Ad un altro emendamento.

Presidente Domenico CAPANO: Benissimo. Allora, il primo emendamento riguarda "Tutti i presenti concordano a sottoporre a modifica il punto relativo alla sostituzione dei componenti in caso di impossibilità. Si conviene che l'art. 10 comma 3 debba essere integralmente eliminato". Quindi questo è il primo punto. Possiamo passare alla votazione?
Favorevoli? Unanimità dei presenti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi questo è cassato, il comma 3 dell'art. 10, giusto?

Presidente Domenico CAPANO: Poi c'era il secondo punto: "Si conviene di integrare l'art. 12 del regolamento prevedendo un termine per la presentazione delle istanze di partecipazione da parte delle associazioni di categoria. Segnatamente si decide di inserire al termine di tale articolo il seguente comma: spirato il termine predetto, le istanze degli organismi di cui all'art. 4 dovranno pervenire nel termine perentorio di 15 giorni". Possiamo passare alla votazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La dobbiamo bocciare questo?

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Certo.

Presidente Domenico CAPANO: Favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 (Spinelli).

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ritiratelo, sennò votate contrariamente un emendamento portato da voi.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Infatti.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Petrera, voti contro un emendamento che hai portato tu? Ritiratelo, ha più senso.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tecnicamente andrebbe ritirato.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: È un bipolarismo politico.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Quindi lo stai ritirando?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va bene, il risultato finale non cambia.

Presidente Domenico CAPANO: Praticamente 12 contrari e un astenuto.

Ora, tornando ai lavori, mi pare di capire che c'è una eventuale proposta.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: La proposta del Sindaco...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È semplicissima. Art. 4

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Ma l'aggiungiamo il Sindaco, eh Johnny? Lasciamo come sta, aggiungiamo il Sindaco sopra-sopra.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Il Sindaco o un suo delegato.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: No, aggiungiamo il Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dove?

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Qua. Lasciamo come sta.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non può andare il Sindaco e l'assessore, o deve andare il Sindaco o delega l'assessore, basta.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: E no, nella consulta dello sport può andare il Sindaco e l'assessore.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Uguale. Va il Sindaco oppure il Sindaco delega, tra l'altro il delegato ed il Sindaco hanno diritto di voto, che voi avete tolto.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Okay. Sì, ma non è vincolante la consulta.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, lo so.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Cioè alla fine...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però avete posto in maniera estremamente democratica, sullo stesso piano la rappresentanza politica, va bene. È una scelta... vedi come siamo democratici noi, consigliere De Mattia? Più di così!? Questo non era mai successo nella storia del Comune.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vi rileggo la composizione. C'è il Sindaco che ha diritto di voto...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E beh, e come fa ad esser uno e uno? Due e uno. Cerchiamo di essere...

- *Intervento del consigliere Casamassima e Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ve lo rileggo se avete dubbi.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Composizione.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: L'emendamento è art. 4 l'assessore comunale all'agricoltura (o un delegato dal Sindaco senza diritto di voto), diventa il Sindaco...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: “Il Sindaco o un suo delegato” e lasciate se avete deciso democraticamente, in maniera inverosimile, che non abbia diritto di voto, lasciate senza diritto di voto, su quello non mi esprimo, mi adeguo alla...

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Mettiamola.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su quello non discuto.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, Sindaco, lei ha fatto l'intervento, giustamente ha fatto una proposta, questa proposta deve essere resa attraverso un emendamento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì.

Presidente Domenico CAPANO: Benissimo. Ora, al di là poi della volontà se approvare o meno questo emendamento, predisponiamo l'emendamento?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: “Il Sindaco o un suo delegato”, punto.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Lo dobbiamo scrivere da qualche parte?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: “Senza diritto di voto”, mi va bene. Tanto è un organo consultivo, non c'è bisogno di fare prove di forza in questi organi, va bene.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Ma lo dobbiamo scrivere o basta verbale?

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Te lo scrivo?

Presidente Domenico CAPANO: No, Sindaco, non c'è bisogno di scriverlo, però prima di passare alla votazione, ritengo che sia necessario il parere del responsabile del servizio dr. Santoiemma, che ha espresso così come ha espresso parere su quei due emendamenti durante la commissione, vada fatta la stessa cosa adesso ancor prima di passare alla votazione. Quindi io provvedo...

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Ma è vincolante il parere del dr. Santoiemma?

Presidente Domenico CAPANO: Quindi chiamiamo il dr. Santoiemma.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le chiediamo il parere su due cose: la composizione della consulta, l'assessore comunale all'agricoltura o un delegato del Sindaco, senza diritto di voto, va bene. Ho proposto, sommessamente, per i posteri, siccome non vedo il Sindaco non può partecipare, ho detto la composizione: il Sindaco o un suo delegato, che può essere l'assessore alla agricoltura o, se non c'è, il consigliere all'agricoltura, invertendo un pochetto l'ordine delle cose, come credo sia giusto, il parere le chiedo. Il Sindaco è stato proprio escluso, credo che come in ogni consulta: il Sindaco o un suo delegato. Perché se poi il Sindaco non può partecipare e delega, credo che sia un controsenso anche normativo.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Premesso che è legittima l'osservazione, ha il parere favorevole, però ritengo, a mio sommesso parere, che è una esplicita volontà politica una cosa del genere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Stai peggiorando la situazione. Statti zitto, non andare oltre.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io ho detto va bene.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il Sindaco convoca, ma presiede un'altra persona. Art. 6: nella prima seduta, convocata dal Sindaco, presieduta dall'assessore... o un suo delegato. Il Sindaco presiede la seduta o un suo delegato, per chi verrà dopo di me, io non vado alle consulte. Se non mi chiamate, non c'è problema.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Va bene.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Possiamo? Esprimi parere tecnico.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Va bene.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Dr. Santoiemma prepariamo un minuto lo scritto così ci dà il parere favorevole.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sta a verbale.

Presidente Domenico CAPANO: E va beh, c'era anche l'altro.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ci formalizziamo, il parere è stato acquisito in corso di Consiglio Comunale.

Presidente Domenico CAPANO: Che è agli atti. Ho capito.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Facciamo riferimento a questo.

Presidente Domenico CAPANO: Va bene, okay. Quindi abbiamo parere favorevole...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...che viene acquisito agli atti del Consiglio.

Presidente Domenico CAPANO: E che dobbiamo votare. Ci sono dichiarazioni di voto su questo emendamento che ci approssimiamo a votare? No. Colleghi, stiamo votando l'emendamento presentato. Favorevoli?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: È agli atti.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Al primo punto della composizione diventa "il Sindaco o un suo delegato". Diciamo, rimaniamo intesi senza diritto di voto? Va bene così?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Di sostituire...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, mi scusi, ci può leggere l'emendamento da apportare...

Presidente Domenico CAPANO: Lo sto mettendo per iscritto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Altrimenti non arriviamo ad una conclusione.

Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'emendamento riguarda l'art. 4, sostituire il secondo punto di cui all'art. 4 così: "il Sindaco o un suo delegato, senza diritto di voto" e sostituire l'art. 6 comma 1 nella parte da "presieduta dall'assessore all'agricoltura" con il termine "il Sindaco". Basta.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Solo la parola "assessore all'agricoltura" con "presieduta dal Sindaco".

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tutto l'intero punto, senza diritto di voto non mi importa.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla votazione?

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Ci sono interventi su questa proposta, sulla proposta del regolamento? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Diciamo che questo nuovo soggetto di partecipazione alla consulta dell'agricoltura sicuramente può avere un ruolo e sono enunciati i compiti a cui ambisce questa consulta, per cui l'importante è ovviamente che possa effettivamente contribuire con quelle che sono le iniziative ed essere anche affiancata da atti di indirizzo politici che poi devono rivedersi anche nel bilancio, quindi torniamo ad una cosa detta anche in precedenza per cui sull'agricoltura avevo espresso il parere di incrementare comunque l'attenzione ed anche gli investimenti così come sulla promozione viene rinominata in questo regolamento la DECO, che è un altro strumento che c'è, comunque si era avviato un percorso, per cui perché non metterlo in campo, viene nominato, però quello che temo possa invalidare un po' i buoni propositi di questa consulta è anche il numero delle riunioni minime all'anno, perché si parla nell'art. 8 di due volte all'anno. Ora, una consulta che al minimo si riunisce due volte all'anno, secondo me davvero può influenzare ma molto molto poco. Poi è chiaro la si può convocare anche più...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, però il minimo... un'amministrazione, non questa un'altra, che riduce gli strumenti di partecipazione o che non ne vuole fare uso ha questo minimo di due volte e la cosa si chiude là. Per cui io comunque sia su questo che su altri aspetti partecipativi, su come comporre questa consulta volevo fare delle proposte di emendamento, per cui ora non so se inserire in questo momento la proposta... su quali articoli interverrei come modifica. Sull'art. 4 composizione e nomina, proprio per permettere, perché non era chiaro secondo me sia l'art. 12 che così come è fatto l'art. 4, estendere, dare la possibilità concreta e specificarlo nel regolamento di partecipazione alla consulta, per cui vorrei proporre di inserire che ad esempio a seguito di formale richiesta di adesione, possono far parte della consulta comunale, tramite un proprio rappresentante, le associazioni, gli enti di terzo settore, le forme associative dotate di statuto o di atto costitutivo che operano nell'ambito della tutela e valorizzazione dell'agricoltura e delle attività. Le richieste di adesione devono essere inoltrate al Presidente della consulta che, verificato il possesso dei requisiti, dispone in merito informandone la consulta stessa. Cioè in questo modo si darebbe in maniera esplicita la possibilità di aderire, perché altrimenti sembra che possono partecipare solo le associazioni di categoria o altro, però se vuole intervenire un'associazione del terzo settore che si occupa di orti urbani, che gestisce un orto urbano che comunque è inerente a questo tema o, maggior ragione i comitati, abbiamo il comitato pro Montursi che potrebbe essere un soggetto che non è stato nominato in questo regolamento, che comunque è una istituzione importantissima che tra l'altro l'anno prossimo celebra anche i suoi 25 anni, per cui prevedere con questa formula la possibilità di far parte della consulta come componenti anche ad associazioni, enti del terzo settore, forme associative dotate di statuto o atto costitutivo. In questo modo si renderebbe esplicita la possibilità

di estendere i componenti, attraverso un loro rappresentante, a questi altri soggetti tra cui appunto uno c'è già e immagino che assolutamente vada incluso come può essere il comitato pro Montursi o se dovessero istituirsi altri per le altre nostre frazioni interessate dal territorio ad uso agricolo o zootecnico o comunque ambientale come in questo regolamento. E poi sull'art. 8 della convocazione, appunto, proponevo di mettere 4 riunioni all'anno come minimo che almeno può essere un vedersi un numero di volte tale da poter comunque dare un senso a questa istituzione e che l'istituto della consulta possano essere pubbliche, perché credo che può essere un momento in cui queste discussioni con associazioni di categoria, con parti politiche ma non solo, e parti della città potrebbero essere d'interesse pubblico e quindi inserirei anche il fatto che le sedute siano pubbliche, perché come criteri di pubblicità delle attività c'è soltanto la redazione del verbale, però a quel punto se invece proprio le sedute sono pubbliche possono diventare un momento partecipativo visto il tema, vista la sua potenziale rilevanza. Quindi io suggerivo delle modifiche all'art. 4 per la composizioni e all'art. 8 il numero minimo di quattro riunioni all'anno e non due, e sedute pubbliche, sedute della consulta pubbliche. Non so se vanno formulati in maniera... li ho letti, il testo ce l'ho.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera De Mattia, lo vuole mettere per iscritto eventualmente se ritiene?

- *Intervento del dr. Santoiemma De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Lo rileggo. Di inserire, appunto, che a seguito di formale richiesta di adesione possono far parte della consulta comunale, tramite un proprio rappresentante, le associazioni, gli enti di terzo settore e le forme associative dotate di statuto o di atto costitutivo conforme a legge che operano nell'ambito della tutela e valorizzazione dell'agricoltura e delle attività che fanno parte della filiera agricola o della consulta, insomma. Le richieste di adesione devono essere inoltrate al Presidente della consulta che, verificato il possesso dei requisiti oggettivi indicati, dispone in merito informandone tempestivamente la consulta stessa. Diciamo una formula abbastanza standard per estendere la possibilità di partecipazione.

- *Intervento del consigliere A. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, colleghi, facciamo formulare l'emendamento alla consigliera De Mattia, dopodiché lo discutiamo ed eventualmente si passa alla votazione. Chiedo scusa, questa discussione che stiamo facendo è informale, anzi non è per niente prevista. Chiedo alla consigliera De Mattia di formulare l'emendamento che sarà oggetto di discussione, di dichiarazione di voto e di votazione. Quindi andiamo avanti nella... Chiedo scusa, però diversamente questa discussione non è prevista.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Facciamo una pausa?

Presidente Domenico CAPANO: Dipende da quanto tempo ha bisogno la consigliera De Mattia per formularlo.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Perfetto, quindi possiamo andare avanti.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere, sono tutte proposte che potete fare e che poi vengono vagliate. Colleghi, io passo...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Petrera, io vorrei leggere la proposta di emendamento presentata, dopodiché apriamo la discussione. Gli emendamenti proposti al n. 6 sul regolamento per la consulta per l'agricoltura, art. 4 composizione e nomina, inserire "a seguito di formale richiesta di adesione possono far parte della consulta comunale, tramite un proprio rappresentante, le associazioni, gli enti di terzo settore e le forme associative dotate di statuto o di atto costitutivo conforme a legge che operano nell'ambito della tutela e valorizzazione dell'agricoltura e delle attività che fanno parte della filiera agricola. Le richieste di adesione devono essere inoltrate al Presidente della consulta che, verificato il possesso dei requisiti oggettivi indicati, dispone in merito informandone tempestivamente la consulta stessa". Art. 8: convocazione. Sostituire "e si riunisce almeno quattro riunioni all'anno" al posto di due volte all'anno. Inserire "le sedute della consulte sono pubbliche". Queste sono le due proposte di emendamento presentate dalla consigliera De Mattia. Possiamo aprire la discussione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Nel frattempo avevo già passato questo al...

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: L'art. 4 può tranquillamente essere emendato così come l'ha proposto la consigliera. Relativamente all'art. 8 già il congruo numero di associazioni prevede una attività...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Ripeto. Va bene l'art. 4, può andare per quanto mi riguarda estendere la partecipazione ad altre categorie così come ha menzionato il consigliere. Poi relativamente all'art. 8, voglio dire già ci sarà un numero cospicuo di associazioni presenti, addirittura farla pubblica sarebbe probabilmente non fare niente, anche perché ogni rappresentante di associazione dirà ai suoi coltivatori diretti etc. etc., voglio dire... Se c'è un verbale, ma per renderla più utile e più fruibile. Può essere pubblica, la si può fare in piazza, però per essere più operativi secondo me un parere ma non...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Sulla composizione se si vuole allargare il numero, che abbiano specifiche categorie, perché no, però sul renderla pubblica poi diventa... Secondo me, poi!

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Sì, da due a quattro.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Petrera, un attimo solo, lo so, vuole intervenire, ho visto, mi ha chiesto la parola, però io sto aspettando prima il parere.

- *Intervento del funzionario dr. Santoiemma fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Quindi il parere lo abbiamo acquisito, mi sta chiedendo la parola, prego.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Per quanto riguarda l'art. 4 potrebbe andare bene diciamo allargare alle associazioni del terzo settore inerenti alla materia dell'agricoltura, ma questo deve avvenire nella prima fase, cioè la consulta parte con dei membri definiti e continua con gli stessi membri fino al termine del mandato del Sindaco. Una volta terminato il mandato del Sindaco, si apre una nuova fase, non si può fare a partita in corso, altrimenti non avrebbe...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: L'adesione va comunque mandata al Sindaco e non al Presidente della consulta, perché il Presidente della consulta viene eletto dalla consulta stessa, non viene nominato dal Sindaco.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Una domanda nel merito dell'emendamento. Volevo chiedere a chi l'ha presentato: quando parla di un proprio rappresentante delle associazioni, tutto quello che è stato scritto, se ci sono delle associazioni che operano e hanno la stessa finalità, diciamo con questo emendamento si chiede che possa essere rappresentata ogni associazione oppure un membro per associazioni che rientrano nello stesso ambito, come avviene per esempio nella consulta dello stesso sport se c'è un rappresentante delle associazioni che lavora nell'ambito come la SOCRADIS, ha un rappresentante all'interno della consulta. Se ci sono cinque associazioni che operano nello stesso modo, hanno la stessa finalità all'interno dello statuto, di quelle che sono poi le finalità delle associazioni, va bene un rappresentante? Perché poi altrimenti diventa aperta...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Giusto per non allargare.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Sì, come associazioni di categoria sì.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Però se ci sono sul territorio cinque associazioni che fanno la stessa attività, va bene un rappresentante per quelle associazioni? Questo intendo.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Se si tratta di aprire e di raccogliere contributi anche di associazioni del terzo settore che possono ravvedere nell'agricoltura, nell'allevamento, nella tutela del territorio una maniera per interagire o di finalizzare le propria attività, io sono d'accordo, ma a questo punto per amalgamare il tutto io allungherei l'elenco qui, dove mettiamo n. 1 componente per ogni associazione di categoria, organizzazione di produttori, consorzi di tutela e associazioni del terzo settore, così come l'abbiamo messo, associazioni ed enti del terzo settore... Li mettiamo di seguito qui, non allunghiamo.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: A questo punto se hanno pari diritto non è che dobbiamo fare...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, colleghi, un attimo solo. Siamo nella fase della valutazione della proposta della consigliera De Mattia che ha presentato un emendamento. Stiamo discutendo eventuali, a mio avviso, dubbi, chiarimenti, domande, credo che non sia in questo momento la fase per poterli valutare. Cioè discutiamo la proposta dell'emendamento, la dichiarazione di voto e votiamo per così come è stato impostato.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sì, ma abbiamo un emendamento presentato, abbiamo anche il parere, cioè più che capire, c'è da eventualmente discuterlo, perché diversamente è di difficile anche gestione all'interno dell'assise. Mi deve capire, visto che ogni tanto mi riprende. Sindaco, la proposta di...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dobbiamo fare un riferimento, così come abbiamo fatto nell'altra consulta, cioè se volete allargare a qualunque altro settore, può essere ambiente, può essere il terzo settore, può essere scuola... perché non può essere scuola? Non può essere culturale? Che io mi occupo dell'agricoltura?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma tu puoi avere l'associazione ambientalista che fa tutto. Dobbiamo capire se dobbiamo disciplinare più nel dettaglio tipo che sia iscritta al nostro registro delle associazioni, credo che vada specificato.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quando parliamo di associazioni di categoria riconosciute, abbiamo Confagricoltura, Coldiretti, etc. che sono associazioni di rappresentanza della categoria. Lei sta dicendo un'altra cosa. Ti sto dicendo che secondo me si può aggiungere un'associazione, però non so datemi un freno senno perderete la funzionalità di questa consulta, una che si occupa anche del terzo settore. Io sono dell'idea che quando le associazioni del terzo settore vogliono fare una proposta alla consulta credo che troveranno le porte aperte. L'iniziativa della consulta non è solo quella di parlare della zootecnia, di agricoltura in generale e di ascoltare proposte che vengono, diamoci una regola, senno diventerà difficile governarla.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma per quello la seconda parte dell'art. 4 apriva alla consultazione di volta in volta di qualsiasi tipo di associazione che su determinate tematiche può avere interesse a collaborare. Proprio perché forse ce l'eravamo pure posti il problema, senno diventa un pachiderma.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io che faccio, devo vedere l'oggetto sociale di una associazione culturale che ha tra le sue finalità anche la tutela del patrimonio agricolo? Faccio un esempio. Come lo fai a valutare?

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: E aggiungiamo organizzazioni del terzo settore.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora, un conto è "può avvalersi", un conto è dire che ha diritto di partecipare. Dovete decidere, bisogna decidere, io mi adeguo, non ho posizioni precostituite, se voi volete aprirla anche ad una associazione, io non dico tutte, perché magari ce ne sono decine che possono poi avanzare la cosa, lo dico per chi la deve governare questa benedetta consulta: una associazione del terzo settore che parli in nome e per conto di; un rappresentante, dico io, non aprite all'infinito, perché ne abbiamo 56 iscritte al registro.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Esatto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voi dovete dare delle regole pure di partecipazione.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per me va bene, è giusto, perché ci sono associazioni del terzo settore che sposano ambiente, promozione del territorio naturalistico, ci sta, però date un limite preciso, non lasciate aperta la porta.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Allora aggiungiamo solo organizzazioni del terzo settore.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un'associazione del terzo settore... Una che ne faccia richiesta insomma, come abbiamo fatto per la consulta. Non ve ne consiglio di metterne in maniera indefinita, solo quello.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ora stavo vedendo il regolamento della consulta dello sport che aveva citato il Sindaco, la consulta dello sport prevede un numero massimo di componenti, è formata da dieci componenti, cioè c'è un numero che dà un... non so se è il caso di inserirlo anche in questo regolamento un numero. E poi il comitato di quartiere, ad esempio che c'è, pro Montursi, qui come si inserisce se non è previsto...? Sarebbe rappresentante del terzo settore, che stiamo inserendo noi adesso? Perché altrimenti non poteva partecipare. Per come sta così, non c'è.

- *Intervento del consigliere Petrera e del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma questa è una discussione che si fa in commissione non in Consiglio.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va beh, è nata la proposta e la devi discutere. Tanto una volta lo dovete fare. È delicata la cosa, però facciamola come si deve in maniera tale che non...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Allora, io questa la stringerei aggiungendo un componente per le associazioni del terzo settore.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, ne devi mettere una che abbia finalità di tutela del patrimonio ambientale e agricolo, che ne starà zero, ne stanno, ma uno che può essere...

Consigliere Giuseppe PROCINO: E mettiamo comitati di quartiere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Una, non indefinita.

Presidente Domenico CAPANO: Collegli, chiedo scusa, ritorniamo un attimo a quello che è previsto in un Consiglio Comunale. C'è una proposta ufficiale di emendamento, non possiamo emendare all'emendamento. In questo momento noi siamo in una fase dove stiamo analizzando, discutendo la proposta della consigliera De Mattia. Allora, questi sono più che altro chiarimenti che probabilmente andavano fatti...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Benissimo, però arriviamo ad una conclusione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Benissimo. Benissimo. Però è anche...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sì, ma è anche di difficile gestione, perché il regolamento prevede...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, però nello stesso tempo si potrebbe prendere in esame questa cosa laddove comunque ci possano essere eventualmente altri emendamenti che devono essere oggetto poi di valutazioni, perché non vorrei fare una sospensione, analizzare l'emendamento proposto dalla consigliera De Mattia e poi, dopo dieci minuti, vedermi arrivare altri... anche perché molto probabilmente il dr. Santoiemma, che deve esprimere parere, forse potrebbe avere anche degli impegni istituzionali e quindi lavoro a vuoto. Quindi chiariamoci anche sotto questo aspetto qui.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sindaco, siete stati un'ora e un quarto a parlare se mettere o no la dicitura Sindaco, se abbiamo qualche emendamento e perdiamo un po' più di...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Se c'è una formula per snellire la discussione, non farla qui, farla nella capigruppo per essere più veloci e ritornare, sennò ne discutiamo qui, io non ho impegni oggi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Quindi eventualmente la proposta di sospensione per analizzare e proporre...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, sto cercando di dare una impostazione ai lavori anche per dire al dr. Santoiemma "ci vediamo nuovamente tra 20 minuti", non è che possiamo... È piacevole la compagnia del dr. Santoiemma, però... Quindi siccome sono le 14:20...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sì, i capigruppo si riuniscono, voglio dare una tempistica e non lasciare la sospensione a data da...

Consigliere Francesco DONVITO: Dieci minuti non di più.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le 14:20, io direi di...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Alle 14:45 ci rivediamo in aula. Votiamo la proposta. Favorevoli? All'unanimità. Quindi ritorniamo in aula alle 14:45.

- ***I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi alle ore 14:20.***
- ***I lavori del Consiglio Comunale vengono ripresi alle ore 15:11.***

Presidente Domenico CAPANO: Prego Segretario, procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO		X
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA		X
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO		X
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA		X
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	11	6

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 11 presenti, la seduta è valida.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 15:12 del 24 aprile 2025 e riprendiamo con i lavori del Consiglio Comunale odierno.

Eravamo fermi ai due emendamenti presentati dalla consigliera De Mattia.

- *Intervento dei consiglieri Procino e Petrera fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Più che bocciare, dovremmo votarli o ritirarli.

Consigliere Giuseppe PROCINO: L'emendamento originario della consigliera De Mattia, viene presentato in altra maniera, quindi quello andrebbe...

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, però in teoria è la consigliera De Mattia che l'ha presentato, che in questo momento risulta assente, per cui...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presentiamo il parere preventivo, così risparmiamo...

Presidente Domenico CAPANO: Credo che per questi due il dr. Santoiemma avesse già...

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEMMA: Se si dà per letta questa nuova versione del regolamento, si vota questo e basta.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tecnicamente è ammissibile?

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEMMA: Sì.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Io qui ho una copia del regolamento...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Emendato, con tutte le...

Presidente Domenico CAPANO: Quindi è stato modificato?

Consigliere Giuseppe PROCINO: È stato già modificato.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi avendo acquisito il parere tecnico favorevole del dr. Santoiemma dovremmo votare questo regolamento.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Tutto il pacchetto.

- *Intervento del funzionario dr. Santoiemma fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Che contiene tutti gli emendamenti o solo quelli della consigliera De Mattia?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Tutti, anche quelli del consigliere...

Presidente Domenico CAPANO: Quindi, a questo punto, mi pare di capire che io dovrei chiedere alla consigliera De Mattia: questi due emendamenti che lei ha presentato prima li ritira?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, appunto lo confermo, abbiamo fatto questa riunione dei capigruppo per cercare di fare sintesi delle diverse proposte di emendamento, per cui da quello che era emerso anche durante la discussione e da quello che poi abbiamo approfondito con i capigruppo sono state fatte delle modifiche anche agli emendamenti che avevo presentato, quindi li consideriamo ritirati e consideriamo la versione che adesso è stata consegnata.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi la versione diciamo definitiva dell'approvando regolamento è la presente. Per cui a questo punto chiedo se ci sono interventi su questo punto o potremmo andare con le dichiarazioni di voto. Vuole intervenire consigliera De Mattia? Dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Come era emerso durante la discussione, il parere è favorevole nei confronti dell'istituzione di questo strumento di partecipazione, però appunto la mia proposta riguardava il prendere in considerazione una partecipazione anche più ampia che potesse anche ricomprendere in maniera esplicita i comitati di quartiere o di frazione, quindi in particolare ovviamente quello già esistente, il Comitato pro Montursi ma potrebbero anche istituirsi altri interessati a questo tipo di attività, e dare anche la massima trasparenza e pubblicità a quelle che sono le azioni intraprese dalla consulta, le proposte che la consulta porterà avanti, per cui questi erano gli emendamenti su cui avevo avanzato una proposta che hanno trovato accoglimento e sintesi in questa versione del regolamento per cui come Movimento 5 Stelle c'è il voto favorevole al regolarmente per la consulta e della zootecnia.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Ventaglini, prego, mi aveva chiesto la parola? Consigliere Ventaglini voglio che faccia lei la dichiarazione di voto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Anche in questo caso nella capigruppo abbiamo trovato un punto di incontro su quelli che erano gli emendamenti, quindi oltre all'emendamento della consigliera De Mattia che diciamo amplia la platea anche agli enti di terzo settore. Noi come gruppo consiliare abbiamo aggiunto altri tre emendamenti, che vanno anche a rafforzare sia la pubblicità e quindi l'apertura diciamo nell'informativa da parte della cittadinanza in quanto andiamo a rendere obbligatoria la pubblicazione dei verbali della consulta sul sito istituzionale, sia rafforzare la proposta consultiva della consulta in quanto ovviamente organo consultivo non vincolante, però abbiamo inserito una clausola che obblighi, diciamo così, la Giunta a dare parere formale a queste proposte, diciamo così. E poi nelle finalità abbiamo inserito come tema generale anche quello dell'innovazione che nel 2025 è da ritenere in considerazione. Quindi visto che credo che tutti questi emendamenti siano stati accolti in quanto condivisi all'unanimità nella capigruppo esprimo voto favorevole al regolamento.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Noi stiamo facendo la dichiarazione di voto, approvando gli emendamenti inseriti.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Petrera, io devo precisare quello che stiamo facendo, giusto per dare la possibilità poi... Consigliere Procino, prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Non posso che compiacermi, è la seconda volta che lo faccio oggi, per una proficua collaborazione che siamo riusciti a fare oggi nel comporre diciamo delle questioni e delle puntualizzazioni che arricchiscono sicuramente l'aspetto della partecipazione a questo importante organo che credo che mancasse veramente a Gioia del Colle, per cui io, insomma, ci pensavo da tempo e l'avevo inserito anche nel programma elettorale. Ringrazio la sensibilità di tutta la seconda commissione che, fortemente coinvolta nelle tematiche di questa consulta, l'ha voluta portare avanti e con il risultato spero favorevole di oggi. Ovviamente fare un regolamento oggi, istituire una consulta è un grande traguardo, però il lavoro comincia da oggi, per cui siccome nel regolamento noi abbiamo inserito anche degli obiettivi che sono ambiziosi, dal promuovere il mercato contadino, la filiera corta, percorsi rurali, la creazione di marchi, il monitoraggio dell'uso dell'acqua e del dissesto idrogeologico, sono tutti temi che intersecano l'agricoltura, l'ambiente, la cultura, il turismo e la salute pubblica, per cui ora che l'abbiamo istituita serve veramente renderla viva per cui veramente faccio un appello al Sindaco, non a caso vedo gli assessori competenti presenti in aula e quindi cerchiamo tutti quanti di dare voce, gambe e strumenti operativi a questa consulta insieme a tutti i consiglieri comunali. Io personalmente mi assumo l'impegno di contribuire all'attivazione e alla promozione e all'operatività di questa consulta. Quindi ovviamente ringrazio anche il voto favorevole agli emendamenti e ringrazio tutti quelli che li hanno proposti. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione della proposta, del regolamento con gli emendamenti. Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Intanto sono contento perché anche noi nel nostro programma elettorale avevamo sottoscritto con la Coldiretti un impegno in tal senso che stiamo tutti quanti, a prescindere dal risultato elettorale, quell'impegno assunto lo stiamo onorando. Ovviamente la possibilità di avere un organo di consultazione, di consulenza, di collaborazione con l'ente in questo settore può essere importante, strategico se davvero vi è la volontà un po' di tutti di renderlo operativo e quindi diciamo sull'art. 11 ho qualche dubbio, ma credo che il buonsenso lo possa fare superare, perché ogni proposta di intervento della consulta che comporti spese a carico del bilancio comunale potrà essere attuato solo per. Io ricordo che l'organo consultivo sulle attività che poi devono essere intraprese dall'amministrazione, e lo dico per il futuro non certamente per me, credo che tutte le attività proposte debbano essere vagliate, se di competenza della Giunta dalla Giunta, se di competenza del Consiglio non solo quelle che comportano spese, perché altrimenti non è più un organo consultivo, ma stiamo istituendo un ufficio e non un organo consultivo. Quindi è una osservazione che credo con il buonsenso nell'interpretare questa disposizione si possa superare.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cioè non sono solo le proposte che impegnano, a spese del Comune.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Junior, mi consenta, anche le proposte che non hanno un'iniziativa dove il Comune deve farsi carico di questa iniziativa, segue le regole che stabilisce la norma sulla responsabilità e sull'attuazione di quella proposta. Quindi se di Consiglio va in Consiglio, se di Giunta va in Giunta, se è di competenza degli uffici va agli uffici, quindi non è solo quando c'è l'impegno di spesa, può anche non esserci, è ovvio che l'iter deve seguire quello che una proposta che viene da un organo esterno consultivo deve eseguire.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma col buonsenso lo superiamo.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Può essere anche di competenza del Consiglio Comunale, ma questo lo superiamo col buonsenso, se è una proposta di Consiglio Comunale non deve intervenire la Giunta, interviene il Consiglio Comunale. Volevo sottolineare solo questo aspetto, insomma, quindi nulla di che, non è solo l'impegno di spesa, è la competenza. Può essere anche una cosa dell'ufficio dove la parte politica può essere estranea alla proposta, quindi superiamolo quell'art. 15 e lo interpretiamo in maniera corretta. Era un'osservazione. Grazie

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco, possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Bene, passiamo praticamente adesso alla votazione del regolamento che ha avuto l'apporto delle modifiche. Ci sono dichiarazioni di voto, interventi? Possiamo passare direttamente alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Il provvedimento all'unanimità dei presenti.

Segretario, visto che me l'ha suggerito, anche se alla fine è influente, votiamo per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Prego consigliere Petrera.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Vorrei fare una proposta, Presidente. La mia proposta è di anticipare i punti 6 e 7 all'ordine del giorno, in quanto il vice Sindaco, assessore Gallo, fra non molto ci dovrà lasciare.

Presidente Domenico CAPANO: Ovviamente aggiungo per impegni professionali.
Io metterei alla votazione la proposta del consigliere Petrera relativa all'anticipazione dei punti 6 e 7.
Favorevoli? 10. Astenuti? 4.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Presa d'atto per l'anno 2025 della Determina AGER n. 163 del 10/06/2024 e dell'allegata relazione relativa alla procedura di validazione del piano economico finanziario anno 2022-2025 e relativo aggiornamento biennale obbligatorio secondo il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 ex Deliberazione n. 363/2021 ARERA.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al punto 6: "Presa d'atto per l'anno 2025 della Determina AGER n. 163 del 10 giugno 2024 e dell'allegata relazione relativa alla procedura di validazione del Piano Economico Finanziario anno 2022/2025 e relativo aggiornamento biennale obbligatorio secondo il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022/2025 ex Deliberazione n. 363/2021 ARERA". Prego assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente e grazie per aver accolto la richiesta del consigliere Petrera anche se non è stata esaustiva sui motivi, però ne prendo atto, però per impegni di lavoro dovrò assentarmi più in là. Ritengo che le proposte di Consiglio Comunale 19 e 20, con il consenso sempre del Presidente e dell'assise, possano essere considerate insieme, considerato che la prima è semplicemente una presa d'atto su una determina AGER, per altro del 10 giugno 2024, che naturalmente è propedeutica a quella che poi sarà l'approvazione delle tariffe per l'anno 2025 della tassa rifiuti del nostro Comune. Quindi con il consenso del Presidente magari relaziono, magari do qualche spunto per la successiva...

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Gallo, chiedo scusa, un attimo solo mi sto confrontando con il Segretario Generale.

Assessore Giuseppe GALLO: È chiaro che vanno... L'intervento lo faccio per entrambe.

Presidente Domenico CAPANO: Okay, prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie. Sappiamo che la tassa rifiuti, la TARI ha la finalità di coprire quelle che sono le spese ed i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani del nostro Comune. Con la finanziaria del 2017 per il 2018 la legge ha attribuito all'ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario, ovvero un sistema di copertura dei costi in grado poi di incentivare il sistema locale a gestire integralmente il ciclo dei rifiuti, con la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono un'attività di gestione a copertura dei costi di esercizio e naturalmente di investimento, compresa la remunerazione dei capitali sulla base di una valutazione dei costi efficienti e del principio di chi inquina naturalmente paga. L'ARERA con due deliberazioni la 19 del 2021 ha adottato il metodo tariffario dei rifiuti MTR per un determinato periodo 18-21 e MTR-2 relativo al secondo periodo, quello che va dal 2022 al 2025. L'AGER, che sarebbe l'ente competente indicato dal nostro Governo, con deliberazione 118 del 2022, ha approvato e validato il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani del nostro Comune per il periodo 2022/2025. E successivamente con la delibera n. 163 ha aggiornato lo stesso PEF per le annualità 2024 e 2025 con una relazione di validazione che è stata acquisita lo scorso anno al protocollo del nostro ente. Alcune specificazioni che vanno fatte in merito a come avviene la gestione: innanzitutto quali sono gli impianti di trattamento per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti del Comune di Gioia del Colle. Noi abbiamo l'impianto di trattamento... questo ci fa intendere e ci fa capire proprio quali sono i costi anche di gestione importanti che vengono sostenuti: impianto di trattamento gestito dal Progetto Gestione Bacino BA/5, quello per intenderci che abbiamo a Conversano, l'impianto di incenerimento gestito da Appia Energy S.r.l. di Massafra, l'impianto di discarica gestito da ITALCAVE S.p.A. a Taranto e l'impianto di trattamento FORSU e compostaggio gestito da TERSAN Puglia S.p.A. di Modugno e dalla PROGEVA di Laterza. Naturalmente il Comune di Gioia è il soggetto gestore che si occupa di che cosa? Della gestione delle tariffe in quanto svolge l'attività di accertamento e di riscossione, incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento per le attività relative a rapporto con l'utenza, naturalmente, con tutto il lavoro di back-office, call-center, front-office che viene fatto nei nostri uffici e la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze nonché naturalmente della riscossione dei crediti e del contenzioso

tributario. Naturalmente, come ho detto in precedenza, deve essere assicurata l'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio relativa al servizio urbano. Per quanto riguarda l'anno 2025 l'importo complessivo dei costi e delle spese di investimento e di esercizio della gestione delle attività di spazzamento, lavaggio, raccolta, trasporto, trattamento e recupero dell'ente è pari a 5.648.369, ripartita in euro 3.420.054 relativa alla componente di costo variabile, euro 2.176.961 riguardante le componenti di costo fisso ed euro 51.354 attinente ai costi delle attività esterne del ciclo integrato dei rifiuti, da aggiungere naturalmente alla quota fissa. In questo contesto sono state considerate tutte quelle che sono le riduzioni e le agevolazioni applicate alle varie tipologie di utenza sulla base di quello è il regolamento della TARI in vigore presso il nostro Comune. Sappiamo benissimo che poi l'utenza è divisa in utenza domestica e quella non domestica, facendo un confronto con l'anno precedente, possiamo ravvedere due situazioni: per quanto riguarda le utenze non domestiche una sostanziale riduzione del costo, per i motivi che ora dirò, mentre per quanto riguarda invece il totale delle entrate tariffarie TARI per l'anno 2025 rispetto al 2024, c'è un aumento complessivo di 111.551, e questo aumento è stato coperto con una ripartizione e rimodulazione delle tariffe su tutto il PEF. Quali sono i motivi di questo, anche se contenuto, rispetto all'anno precedente, aumento, rispetto anche al passaggio che c'è stato dal 2023 al 2024? Innanzitutto va ricordato che purtroppo in Puglia noi abbiamo una delle tariffe medie TARI più elevate d'Italia, se non proprio la più elevata, attestandosi a 426,50 euro per famiglia, con un aumento di circa il 4% rispetto all'anno precedente. Questa situazione di aumento comunque continua è dettata sicuramente anche dall'adeguamento dei prezzi industriali dell'indice ISTAT, che è cresciuto notevolmente negli ultimi anni, ma anche al fatto che noi abbiamo un numero di impianti non corposo nel nostro territorio, quindi i prezzi naturalmente in questo caso salgono. Per quanto riguarda, invece, le utenze non domestiche, come ho preannunciato, ed è la tabella indicata, ci sono le varie tabelle nel piano, c'è stata una piccola diminuzione, che comunque è stata possibile grazie anche alla lotta all'evasione che è stata portata avanti soprattutto nel 2024 ma non solo nel 2024, perché questa lotta all'evasione ha consentito sicuramente un'attività di aggiornamento e di bonifica anche di quella che era la banca dati a disposizione dell'amministrazione, è stato possibile incassare di più anche perché sono aumentate, come dicevamo anche in prima commissione, le superfici a disposizione, praticamente il costo è rimasto sempre quello, però alla fine è aumentato il numero dei metri quadri da sottoporre a tassazione, quindi ripartendo naturalmente quell'onere su tutti gli utenti non domestici, si è avuta una riduzione. Quindi questo è l'obiettivo che ci siamo posti. Per quanto riguarda, invece, le utenze domestiche nella Tabella 13 presente in allegato al piano, possiamo notare una diminuzione dello 0,11% per quelle famiglie che hanno una componente di un'unità, poi aumenta sino al massimo di 1,23% per famiglie che hanno sei o più figli, non so quante ce ne saranno, però nella media abbiamo uno 0,50 in più. Un'altra cosa importante da aggiungere è che a fine marzo il Governo ha introdotto anche il bonus TARI riconoscendo una riduzione del 25% a quelle famiglie che hanno un ISEE inferiore a 9.530, se ben ricordo, oppure inferiore a 20.000 euro per quelle famiglie che hanno almeno quattro figli. Sulle modalità sappiamo le indicazioni, ovvero sarà la stessa INPS dalla banca dati a determinare automaticamente questa riduzione, sulla base della banca dati a disposizione dell'INPS. Non sappiamo ancora la fase successiva, la fase operativa di come avverrà, se sulla bollettazione di quest'anno, non sappiamo ancora cosa avverrà, attendiamo che il Governo dia delle indicazioni in merito. Forse anche per quello si sta pensando, ritengo, anche ad uno spostamento più in là, ovvero al 30 giugno, il termine per l'approvazione delle tariffe TARI in tutta Italia. Quindi noi abbiamo deciso di portarla subito anche per dar modo poi anche all'ufficio, fermo restando questa difficoltà operativa che potrebbe interessarci, come potrebbe non interessarci, sappiamo che ci sono delle scadenze a breve e quindi, come da regolamento comunale, sappiamo che la prima rata della scadenza della TARI è del 30 giugno 2025, abbiamo lasciato la seconda rata al 31 agosto, la terza rata al 31 ottobre e la quarta rata al 31 dicembre 2025. Quindi siamo in tempo rispetto all'anno scorso, dove naturalmente tra le votazioni, ma soprattutto grazie anche al ritardo nella validazione del PEF, siamo arrivati oltre il termine previsto anche per la seconda rata un altro po', quindi quest'anno invece, ripeto, è abbastanza contenuto l'aumento, anche sulle famiglie non impatterà più di tanto. Auspichiamo appunto per i prossimi anni chissà una riduzione, però la vedo dura. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Gallo. Alla luce della premessa che ha fatto il vice Sindaco, vogliamo eventualmente... Quindi votiamo o se ci sono interventi sulla presa d'atto, affrontiamo prima la presa d'atto e poi eventualmente andiamo... Ci sono interventi sulla presa d'atto o possiamo passare alla votazione? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Una domanda tecnica: per quanto riguarda questa proposta di deliberazione, l'ultima tabella che viene riportata 5.12 monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata. L'ultima, alla fine proprio. Se era possibile avere una spiegazione rispetto a questa tabella qua, dove riporta obiettivi 2024 e obiettivi 2025 e classe di appartenenza ED. Questa tabella che cosa ci vuol dire che ci sono degli obiettivi raggiunti al 50%, al 53% come sistema Paese?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Giusto per avere una lettura, una vostra lettura.

Assessore Giuseppe GALLO: Come indicato nella relazione dell'AGER, alla penultima pagina, è stato determinato un indicatore che utilizza i dati trasmessi e conseguentemente assegnati, però non riguarda Gioia, è un indicatore di carattere generale.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Quindi questo valore di partenza era appunto del 49,3 quindi si pone come obiettivo per il 2024 il 51,8 e il 53,8 sono dei cluster di carattere generale, sono dei dati, degli indicatori loro. Questo sistema poi determina tutto un calcolo particolare per arrivare all'obiettivo finale. Quindi è un indice di carattere generale. Più di questo non ti posso dire, mi riporto alla relazione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Perché secondo una nostra analisi che volevamo capire se fosse più o meno corretta, dovrebbero essere indici che attengono alla capacità di coprire il servizio attraverso gli introiti, i ricavi della vendita del differenziato, che andiamo a recuperare dall'attività di conferimento. E se ci attestiamo intorno a queste percentuali che vengono evidenziate in questa tabella diciamo che i dati sono un po' preoccupanti dopo 12 anni, 11 anni di raccolta differenziata, nella consapevolezza, questa era un'altra domanda o comunque riflessione che portiamo al tavolo, nella consapevolezza che una delle prime deliberazioni, la 443, lo dice sia la proposta di deliberazione ma vengono riprese poi quelle che sono le... la relazione che viene presentata dall'AGER, dice che tra i compiti che ci si prefissa c'è proprio quello di migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni attraverso l'innovazione tecnologica, perché uno dei tre obiettivi che vengono perseguiti o che dovrebbero essere perseguiti è l'efficientamento economico che dev'essere riversato sotto forma di risultato economico positivo in favore degli utenti. Quindi un eventuale indirizzo della politica, un eventuale utilizzo delle innovazioni tecnologiche che dovrebbero essere implementate dall'azienda che si occupa del conferimento, della raccolta e quant'altro, devono tendere al miglior efficientamento economico del servizio, ed infatti credo a leggere queste tabelle, penso di leggerle in maniera corretta, uno dei dati che salta agli occhi è proprio la Tabella 5.1.1 quando dice: se sono previsti dei miglioramenti dei livelli di qualità e se sono previste delle variazioni nelle attività gestionali, per il 2024 ed il 2025 in questa tabella viene espresso la risposta no, cioè l'AGER dice che non ci sono dei miglioramenti nella qualità del servizio e non sono previste delle variazioni nelle attività gestionali che possono indurre a quel risultato a cui aspira o dice che devono aspirare tutti gli operatori direttamente l'AGER nelle sue deliberazioni iniziali a cui la stessa legge viene ispirata. Quindi voglio dire, questa è una prima riflessione: dopo anni di servizio di raccolta differenziata al momento non vengono registrati miglioramenti, poi ovviamente siamo nell'ambito del confronto tecnico, del confronto sulle relazioni, quindi potrei sbagliare ed eventualmente mi potrete correggere, non ci sono da parte di AGER rilevazioni in termini di miglioramento sotto il profilo gestionale e quindi di conseguenza sotto il profilo economico. Giusto?

Assessore Giuseppe GALLO: Bisognerebbero chiedere anche a loro, ad AGER.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Adesso non sono in grado di dare cambiamenti e che il tasso di rilevazione del piano d'ambito, è lì che devi individuare nuovi cambiamenti sulla procedura di raccolta, sui isole ecologiche, su tutti ciò che può comportare una riduzione dei costi per quanto punto di competenza del servizio.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Siamo capofila anche!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siamo capofila, ma siamo in fase ancora di redazione di una proposta di piano industriale che non la fa il Comune di Gioia ovviamente ma tutti i Sindaci hanno dato mandato, credo anche in collaborazione con la stessa AGER, come supporto, per predisporre un piano che vada ad efficientare ancora di più il servizio nei limiti dei costi che possiamo gestire noi, perché è ovvio che nella relazione dell'AGER dice che in Puglia il ciclo dei rifiuti non è ancora chiuso, a pagina...

Assessore Giuseppe GALLO: Comunque la differenziata...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E quindi si fa rilevare che nella Regione Puglia non vi siano gestori integrati. L'assenza di una gestione integrata del ciclo dei rifiuti ti comporta alla fine che per quanto i Comuni possono incidere relativamente sulla riduzione del personale, siamo già credo tutti ai minimi possibili, su che cosa? Sul costo di conferimento, non lo stabiliamo noi ma ci adeguiamo a quella che è la tariffa della Regione. Quindi su quello è ovvio che l'innovazione tecnologica si può avere se c'è un piano industriale dell'ambito intero che fa delle proposte innovative ma sinceramente non credo che in Puglia... l'unica cosa che qualcuno sta facendo è un parziale ritorno alle chiamiamole isole ecologiche ma rappresentano il ritorno della raccolta stradale, tecnologicamente avanzata perché vai lì con la tessera e devi differenziare sì, ma è una integrazione al servizio di raccolta "porta a porta" che ha dei limiti sia sul costo del personale che incide di più rispetto alla raccolta stradale, e soprattutto diciamo il fatto che consenti più libertà di conferimento all'utente, ma sostanzialmente la quantità dei rifiuti li stiamo ormai... la maggior parte dei Comuni sta arrivando ad una soglia quasi massima di raccolta differenziata. Purtroppo, senza polemica, l'abbiamo detto tante volte non chiudendo il ciclo dei rifiuti tu hai un incremento notevole del costo, che è indicato anche dalla stessa AGER, di conferimento. Credo che si sia arrivati ad un limite di difficile gestione da parte dei Sindaci, abbiamo fatto un documento in cui chiediamo agli enti regionali, anche come ANCI, di gestire in piena autonomia questo servizio, perché le tariffe ce le fa l'AGER, gli obblighi sono tariffe regionali, le discariche sono private, ma convenzionate con la Regione Puglia è ovvio che non cambierà mai, questo sistema è destinato sempre ad aumentare nei costi. E se su questo incide anche il costo del carburante nel trasferimento addirittura come abbiamo fatto, di meno quest'anno ma molto di più l'anno scorso, addirittura a Cerignola, dove il conferimento dell'umido ha avuto un costo, per tante ragioni, addirittura superiore del conferimento del tal quale, è una follia. Purtroppo tutti i Comuni subiamo questa situazione. Quindi miglioramento che sta adottando qualche altro Sindaco in piena autonomia, dove non è ancora vincolato all'ambito territoriale quindi di più Comuni, è un parziale ritorno alla raccolta stradale con delle isole ecologiche, che ho detto possono avviare una riduzione del costo del personale, perché anziché avere 100 persone che ti fanno la raccolta condominio per condominio, in alcune zone riduci però la raccolta differenziata "porta a porta" e obblighi al conferimento nell'isola ecologica gradualmente purtroppo però è un ritorno alla raccolta stradale. Chiamiamole isole ecologiche perché c'è una differenziazione nel conferimento sì, ma poi avrai di nuovo per strada, mitigate, abbiamo fatto anche un tentativo sperimentale in alcune zone, su quello poi la gente si abitua, non mi spaventa quello, però ritorneremo o meglio qualcuno sta sperimentando questa strada nel ritorno parziale o misto ad una raccolta mista, in alcune zone isola ecologica e riduci il costo del personale, del carburante. Alla fine il costo per noi è quello: conferimento e servizio. Quelle due voci su cui potrà giocare è quello, ma è una battaglia persa in partenza nel momento in cui l'aumentano in un anno è del 25% il costo del conferimento generico, cioè su 5 milioni il 25%, bum, cambia l'esito finale. Quindi c'è una riflessione seria a 360 gradi da fare su questo, lo diciamo da anni come categorie di cui oggi mi onoro di rappresentare una parte dei Sindaci, piccola per alcune cose, però la realtà è quella. Paradossalmente lì anche, diciamo così, provocatoria abbiamo detto: voi gestite il 90% del servizio nelle decisioni, finite di fare tutto, fate voi le tariffe, gestitevela voi anche a livello comunale, ovviamente siamo un po' stanchi di subire e non avere possibilità di scelta. Poi ci sono tante componenti nella scelta del ciclo dei rifiuti difficili da dire quale sia la migliore, io non ho una posizione certa su questo, però di fatto l'ho detto pubblicamente, l'ho detto anche in una assemblea regionale: non certo la soluzione del conferimento in discarica è la più ecologica, è la più pulita ed è la meno dispendiosa. Noi purtroppo non abbiamo a livello, togliamo la politica, in generale di comunità regionale ha fatto una scelta, cioè non abbiamo deciso come chiudere il ciclo dei rifiuti.

Se non chiude il ciclo dei rifiuti, avrai 4-5 gestori di discariche che fanno il mercato, come è giusto e normale che sia, non è giusto ma è così, con un costo che tende sempre a crescere, anche perché abbiamo discariche al collasso che prima o poi la discarica Martucci con tutto il danno che stiamo facendo a quei territori, lo sapete che c'è un comitato che da anni impugna ed a volte blocca il servizio di conferimento che ormai è satura anche quella discarica, così come l'altra in provincia di Lecce. Quelli sono i punti di raccolta di tutta una regione, c'è da farsi una domanda per capire fino a quando reggeranno i conferimenti queste discariche e quindi non so quale possa essere la scelta migliore, i termovalorizzatori non lo so se è quella o no, ma non possiamo più continuare a sversare nei nostri territori. Credo che nessuno vorrebbe una discarica nel proprio Comune, però non so quale sia la vostra posizione, ma non ce ne usciremo mai da questo discorso. Se quel rifiuto non lo rendiamo energia pulita con le nuove tecnologie, ho detto: soluzioni non è che ce ne siano tante, però rimanere così non ha una scadenza illimitata, le discariche sono al collasso, sono piene e il Comune di Mola, il Comune di Conversano, sono anni, abbiamo dovuto pagare fior di risarcimenti per il ristoro ambientale a questi territori che paghiamo noi singoli Comuni, l'ultimo è stato di qualche centinaia di migliaia di euro che abbiamo pagato Comune per Comune, perché oltre al ristoro ambientale già previsto per quei Comuni, ci sta il risarcimento del danno, azioni importanti che stanno portando avanti dico anche giustamente da una vita. Diciamo che è un elemento difficile, che sarebbe bello ascoltare in campagna elettorale dai candidati Presidenti qual è la loro posizione, perché su questo argomento io sento sempre un silenzio assordante, ognuno vuole evitare di prendere una posizione perché è scomoda, però prima o poi arriveranno al collasso quelle discariche, ogni volta andiamo in deroga, con provvedimenti tampone, ed io non vedo una linea da seguire, sinceramente non c'è su questo una posizione chiara e consapevole del dramma, al di là del costo che come cittadini continuiamo ad avere. Al di là poi delle piccole proposte migliorative, etc., tutti gli sforzi sono sempre vanificati nel momento in cui l'aumento del costo del carburante che abbiamo avuto del 25% e il costo di conferimento in discarica vanifica anche quel lavoro che fanno i cittadini per differenziare e per conferire in maniera corretta, al di là degli abbandoni che incidono relativamente ma hanno una incidenza anche questo. Non lo so voi che posizioni avete nel ciclo dei rifiuti. Questo sarà sempre un limite che non ci consentirà mai di sperare in una riduzione dei costi.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Siamo sempre sulla proposta 19: presa d'atto. Quindi vogliamo passare alla votazione per poi affrontare eventuali punti al punto successivo, visto che parliamo delle tariffe TARI?

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

Passiamo all'immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

V Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno d'imposta 2025 e relative scadenze delle rate.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 7: "Approvazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno d'imposta 2025 e relative scadenze delle rate". Il vice Sindaco ci ha fatto un intervento unico su questi due punti, apriamo la discussione, quindi, se ci sono interventi. Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Ovviamente su questa materia è importante fare delle considerazioni politiche su dove stiamo andando con un servizio che ormai è nelle mani dei cittadini da molti anni, da 12 anni, non so quanto. Allora, da un lato abbiamo costi che aumentano e le discariche, l'energia, tutto quello che vogliamo, ma credo che sia importante oltre a questo che abbiamo capito che non ci possiamo fare niente con gli avanzi di bilancio, l'assessore ci ha spiegato l'altra volta, Giuseppe, che non possiamo utilizzarli secondo il TUEL per abbassare la tassa sulla TARI. Quello che possiamo fare è rendere il servizio però migliore per i cittadini. Il cittadino è vero che deve pagare di più ma almeno viene compensato dal fatto che vede un servizio più efficiente o vede altre cose più efficienti. Una cosa volevo chiedere, se è fattibile: innanzitutto oggi approviamo ad aprile le tariffe TARI dopo di che partono quattro rate di TARI che sono intervallate a mesi alterni. Così, per curiosità, ho visto che ci sono Comuni italiani che sono riusciti a spalmare ma TARI su molte più rate, dilazionate sugli interi dodici mesi, probabilmente tecnicamente non è in mio potere capire come, ma deve essere tecnicamente possibile visto che qualcuno lo fa, in modo tale che soprattutto per quelle fasce che ovviamente quando arriva una bolletta devono fare un cambio di programma o per le attività commerciali che sono quelle che pagano di più, dilazionare la TARI su più rate credo che sia una proposta che questo Comune dovrebbe prendere seriamente in considerazione. Poi c'è la questione del miglioramento del servizio. A fronte di costi, ripeto, fatalmente crescenti noi possiamo dire a Gioia del Colle che il servizio sta migliorando? Che la raccolta differenziata più puntuale, più frequente o che non ci sia abbandono di rifiuti negli eco-punti? Io non foglio fare il disfattista, però tutti noi vediamo in giro per Gioia che l'abbandono di rifiuti selvaggio continua ad esserci e se non aumenta. E abbiamo capito che quelle sono utenze che non si riescono ad intercettare, cioè quelle sono persone che non hanno i mastelli, non sono censite, però anche lo spettacolo di vedere quelle buste abbandonate vicino agli eco-punti, insomma, ai cestini per la raccolta non è nemmeno bello. Ma d'altra parte, come già anticipava il collega De Rosa, se uno legge la relazioni dell'AGER, si vede pure che quel famoso QLA, se ho capito bene, che è messo pari a zero, significa che nel 2025 Navita non ha inserito alcun obiettivo vincolante di miglioramento del servizio, né sugli orari di raccolta, sulla trasparenza, sulla pulizia di spazi pubblici, cioè non possiamo immaginare nel 2025 che vedremo una situazione, quelle criticità enormi, piccole e medie che siano, non le vedremo risolte perché non è in programma di mettere in campo azioni di miglioramento. Io così lo leggo. A pag. 6 della relazione di validazione dell'AGER, c'è quel coefficiente QLA dove AGER scrive che il Comune non ha... Correggetemi se la mia interpretazione non è quella corretta, il Comune non ha applicato il coefficiente di qualità QLA. Quindi vuol dire che non ci possiamo aspettare miglioramenti del servizio. Altra cosa che credo sia una bella criticità è il fatto che aumentano tutte le tariffe dalle domestiche alle non domestiche, le non domestiche quelle delle attività commerciali sono ancora basate sui metri quadri dell'attività commerciale. Se io e il collega De Rosa abbiamo io un negozio di 50 metri, lui da 100 ma vendiamo la stessa quantità di pesce, di ortofrutta e di pane, non importa quanto rifiuto produciamo, pagheremo la stessa TARI solo in base all'estensione, per cui prevedere... insomma questo servizio che dopo 10-15 anni si deve evolvere, politicamente la tariffazione puntuale è qualcosa a cui vogliamo tendere? Perché quello mette in condizione il cittadino di differenziare meglio ed è il vero pungolo che porta poi a differenziare bene e a ridurre il rifiuto secco che va a riempire le discariche e sulla quale frazione poi è difficile chiudere il ciclo dei rifiuti, perché se la plastica, la carta, il vetro riusciamo a rivenderli, il secco non lo vediamo, l'umido lo trasformiamo in compost, ma quello è un rifiuto che non è valorizzabile. E ancora proprio su questo, l'efficienza economica della raccolta differenziata, cioè i costi efficienti della raccolta sempre perché è bello fare il consigliere, si imparano un sacco di cose ma si possono fare degli errori di interpretazione, quindi quel famoso indicatore HA di cui parlava Alessandro del 53,8% significa che noi rivendendo la materia differenziata copriamo il 53,8 dei costi del servizio, però l'AGER ci dice pure che siamo in

categoria D, e veramente per non sapere né leggere e né scrivere, mi sembra una categoria bassa. Possiamo fare qualcosa per aumentare, per migliorare, per vendere meglio il nostro prodotto differenziato ai consorzi, al CONAI? Non lo so.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ti interrompo solo un secondo, perché se l'interpretazione è quella, è un indice di copertura del costo generale mi sembra...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Magari fosse così.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Più di quello non possiamo fare? No, è una domanda...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Credo che non sia quello l'indice, non può essere quello, vuol dire che incasseremmo due milioni e mezzo rispetto al costo, capito? Magari! Ci darebbero il premio Nobel per l'ambiente. Non è quello, non può essere. Noi incassiamo da quello che vendiamo. Considerate una cosa: noi abbiamo dei dati, tutti i Comuni, un po' negativi per esempio le plastiche dei teloni di copertura in campo agricolo, non li vuole più nessuno. Le società che recuperano la plastica a cui noi come ambito conferiamo, non ci sta Junior, è uscito, è un problema che mi sollevò l'ex assessore Filippo Capurso, c'è stato un problema su questo, perché quelli hanno un costo nello smaltimento, perché non li vuole più nessuno, non so per quale ragione tecnica... Stavo dicendo il fatto dei teloni di copertura in ambito agricolo, la plastica, che non so quale sia il motivo se economico, tecnico, non riescono a riciclarlo, non lo so, ma c'è stata negli ultimi due anni una completa riduzione nel recupero di quelle plastiche. Non mi ricordo qual è la ragione.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E quindi tu non recuperi più niente, le aziende purtroppo pagano lo smaltimento anziché recuperare un rifiuto che viene tecnicamente recuperato...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Però, voglio dire, la plastica che noi produciamo e differenziamo in città...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Il PET, il policarbonato tutti quelli che noi differenziamo, quelli dovrebbero essere... Allora, al di là che quello è più o meno il numero possiamo agire, c'è un margine di miglioramento sul quale possiamo incidere per abbassare i costi? Questo è un quesito che mi pongo. E anche poi la questione del monitoraggio del gestore. Con questo io non voglio fare nessuna accusa, però se per esempio ARERA dice chiaramente e raccomanda, nella sua relazione, che annualmente vengano fatti degli incontri pubblici di confronto con i cittadini e con le attività produttive per verificare la percezione e l'efficienza del servizio, perché se poi a Navita il disservizio eventuale non glielo va a dire nessuno, il cittadino, il commerciante, l'agricoltore o quello che sia, è difficile pure che uno capisca quali sono i margini di miglioramento del servizio. Quindi queste trovo che siano le cose che mettono questo servizio in una forma ormai cristallizzata, incapace di migliorarsi a fronte di aumenti che ci sono tutti gli anni. E il 3% ogni anno significa che dopo tre anni ti trovi il 10% di aumento. Quindi è un servizio che non evolve e che continuiamo a pagare. La mia preoccupazione è che comincia ad involvere perché la gente non trovando più l'incentivazione comincia a differenziare male, a non farla più la differenziata, questo è il rischio. Abbiamo fatto la differenziata per un lasso di tempo così lungo che non ci possiamo permettere ora di stare fermi, il servizio si deve evolvere. Ho finito, grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io le posso rispondere sulla tariffazione puntuale se vuole, consigliere.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco facciamo una cosa... Ci sono interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Su questo tema ci sono alcuni aspetti più tecnici e altri più di indirizzo, anche di approccio un po' al concetto stesso della raccolta differenziata. Per quanto riguarda gli aspetti più tecnici, da quello che ho potuto comprendere, diciamo che questo passaggio quest'anno è quasi senza aggiornamenti rispetto a quello che abbiamo già fatto a luglio sostanzialmente, perché appunto l'aggiornamento è biennale per cui un eventuale cambiamento del quadro delle analisi si farà l'anno prossimo. Anche perché dai documenti visti, la relazione dell'AGER è la stessa di luglio, quindi non ci sono novità su cui poter ulteriormente riflettere perché è una previsione che è già stata fatta e che ha valenza biennale. Per cui, come riflessione, probabilmente il problema si potrebbe porre l'anno prossimo, visto che dal costo del servizio siamo passati da una previsione di costo a luglio 2024 di 5.536.000, quello 2025 senza aggiornamento sostanzialmente di 5.648.000 però poi se vado a vedere il costo del servizio della gara ponte, che è quella che si è conclusa da poco parliamo di un costo del servizio di 6.748.000 euro e rotti. Il che mi sembra un incremento veramente notevole che potrebbe comportare, se dobbiamo dividere questo costo e da lì derivare le tariffe, ad un aumento elevatissimo. È questo quello che mi preoccupa di più, quindi non tanto questo passaggio che non cambia sostanzialmente nulla rispetto a luglio, se non per l'intervento del Governo di cui parlerò dopo, però quello che potrebbe succedere dopo questa gara ponte.

E sempre riprendendo un po' quanto ci siamo detti a luglio inizia per ora breve esperienza come consigliere comunale che si ripresentano determinate cose e purtroppo ci sono domande a cui probabilmente non ci sono ancora risposte. Perché ricordo che a luglio, sono andata a recuperare anche il verbale per capire se effettivamente non c'erano aggiornamenti, avevo chiesto per comprendere gli atti di indirizzo dell'Amministrazione Mastrangelo, appunto, avevo chiesto: l'Amministrazione Mastrangelo vuole andare verso la tariffazioni puntuale? La vuole discutere? Vuole riportare le isole ecologiche? Le vuole continuare a sperimentare, visto che all'epoca si iniziava, questa sperimentazione, con che tempistiche? Come vogliamo intervenire? Perché tra un anno dovremo avere una delle gare più importanti per questa situazione, quindi dobbiamo cercare di avere le idee chiare e di confrontarci, mi auguro tutti. Questo lo dicevo a luglio scorso. E il Sindaco anche rispondeva, c'era un passaggio in cui diceva: siccome dobbiamo fare anche su questo una valutazione nel prossimo piano industriale, che dovremo approvare nei Consigli Comunali, etc., quindi questi momenti di confronto sul piano industriale, sulle intenzioni (tariffazione puntuale, isole ecologiche) è su questo che da luglio ad oggi momenti di confronto o momenti di condivisione o comprensione di quale sia la direzione che vogliamo intraprendere non ci sono stati. La gara ponte è stata fatta. Ho potuto vedere gli atti, quella che era la previsione e c'è questo dato del costo che cresce in maniera, cioè siamo a oltre un milione in più come costo del servizio. Cosa succederà quindi prossimamente? Questa è una cosa su cui secondo me bisognerebbe discutere e bisognerebbe avere delle risposte, perché se è vero che oggi prendiamo atto, se è vero che gli incrementi non sono sostanziali perché non c'è stato l'aggiornamento, cerchiamo di capire cosa succederà l'anno prossimo. Se da luglio ad oggi io non ho ricevuto notizie su questi aspetti, non vorrei che così succederà per i prossimi sei mesi. Questo per quanto riguarda le intenzioni della politica locale che, a mio avviso, non crede molto nella differenziata e nel migliorare il servizio e migliorare la raccolta differenziata dei cittadini, educare, sensibilizzare ulteriormente i cittadini e migliorare il servizio. Su questo non mi sembra che questa Amministrazione non sia appassionata a questo tema, ma che, appunto, si parli del problema regionale, del fatto che le tariffe sono così, etc., quando invece secondo me bisognerebbe crederci di più e sforzarsi di più nel trovare soluzioni. Poi si pone il problema dell'intervento del Governo, dell'intervento nazionale perché questo bonus TARI, ora, non lo dico io che ovviamente facendo parte del Movimento 5 Stelle ho una posizione assolutamente contraria rispetto a questo modo di considerare gli incentivi o comunque lasciare un po' le cose nella più totale confusione, non lo dico io ma c'è un pronunciamento dell'ANCI che afferma che appunto l'ARERA ha introdotto una nuova componente perequativa di 6 euro ad utenza. Quindi è chiaro che dobbiamo dire che ogni utenza avrà un ulteriore aggravio di costo di 6 euro che dovrebbe ipoteticamente andare a compensare un bonus per coloro che sono in una fascia ISEE più bassa? Ma come questo avvenga non è per niente chiaro e, ripeto, non lo dico io, "questa quota perequativa -leggo la nota dell'ANCI- finalizzata a finanziare un bonus destinato agli utenti domestici e ai servizi rifiuti urbani in difficoltà economica. L'iniziativa sebbene socialmente meritoria, preoccupa profondamente l'ANCI e la sua struttura di ricerca IFEL, che hanno formalmente espresso le loro perplessità. Al centro delle preoccupazioni le modalità applicative ancora poco definite che rischiano di complicare ulteriormente la gestione per comuni operatori già gravati da adempimenti amministrativi e contabili complessi. L'ANCI sottolinea che il

nuovo onere perequativo è stabilito in base alla TARI fatturata e non a quella effettivamente riscossa, creando così una pressione economica non prevista, né giustificata dalle norme vigenti. Non è infatti ancora definito se il beneficio debba essere riconosciuto automaticamente o a richiesta, né come saranno gestiti i conguagli, aspetti cruciali per garantire una gestione ordinata e sostenibile che richiederebbe una preparazione approfondita sia a livello organizzativo, sia sul piano della comunicazione agli utenti. Per questa ragione ANCI propone un rinvio dell'applicazione del bonus al 2026, per poter avere maggiore chiarezza". Infatti ne abbiamo anche parlato in commissione, oggettivamente anche gli uffici non hanno in questo momento un quadro chiaro. L'unica cosa che sappiamo è che ognuno di noi nella sua bolletta TARI troverà questa quota perequativa di 6 euro e quei cittadini in difficoltà ancora non sanno, c'è chi mi dice che ha avuto informazioni dal CAF, che però non mi sembrano corrispondere con quanto ci siamo detti in commissione, quindi c'è una confusione assoluta. Oltre al fatto che il Comune di Gioia ha già delle agevolazioni, delle riduzioni in base alle fasce di reddito ISEE. Per cui cosa succede, saranno cumulate oppure no? Quindi questo aspetto è poco chiaro. Per cui a livello governativo questo bonus TARI, seppur apparentemente meritorio, sembra essere gestito in maniera davvero incomprensibile e confusionaria che complicherà probabilmente l'operato anche del nostro stesso Comune su questo argomento. Per cui è pur vero che noi oggi non possiamo entrare ulteriormente nel merito, perché non è in corso l'aggiornamento, però rispetto alla gara ponte, rispetto a questo aumento del costo del servizio, rispetto ad una mancata condivisione degli atti di indirizzo, noi siamo il Comune capofila dell'ARO, c'è una confusione, ogni Comune, Acquaviva, Sammichele, stanno tutti ragionando in maniera distinta e separata, come ci si vuole coordinare? Si rischia il commissariamento dell'ARO se si continua ad avere questa gestione non coordinata? Non facciamo più economie di scala perché non riusciamo a coordinare l'azione? La responsabilità di essere capofila è sicuramente importante. Quindi politicamente la raccolta differenziata a Gioia del Colle come la vogliamo gestire? Che visione abbiamo da qui a più anni? Questo è ancora un qualcosa che avevo chiesto a luglio, non mi fu data risposta a luglio, spero che ci siano delle risposte oggi e soprattutto a luglio mi si diceva: del piano industriale ne parleremo anche in Consiglio Comunale, troviamo dei momenti per confrontarci e per capire, ma le abbiamo produrre? Abbiamo prodotto uno per la gara ponte, con questo milione di costo di servizio in più, come vogliamo procedere? Come vogliamo ricalibrare i costi del servizio, i controlli sul servizio? La vendita dei nostri rifiuti come sta andando? Ci sono dei settori che sono fermi, ci sono dei materiali che non riusciamo a vendere perché non li riusciamo a differenziare concretamente? Perché non ci confrontiamo su queste cose e non crediamo di più nel fatto che bisogna migliorare la raccolta differenziata che a Gioia, anno dopo anno, peggiora. È vero che si ottengono premi e si è nei Comuni Ricicloni, ma se si vanno a vedere i dati la nostra percentuale di raccolta differenziata sta peggiorando. L'abbandono dei rifiuti è un dato evidente, per cui è un problema da affrontare con decisione, ma soprattutto con visione. Dove vogliamo andare? Ci sono diverse domande: tariffazione puntuale, isole ecologiche, su cui sentiamo che i Comuni limitrofi sperimentano, provano, vanno in direzioni contrastando la voglia della comunità. Noi su Gioia, Comune capofila dell'ARO, su questo che decisioni stiamo prendendo? E soprattutto questo milione in più di costo del servizio dovuto a questa gara ponte, quando faremo l'aggiornamento cosa succederà alla nostra tariffazione? Perché sappiamo: tanto costa il servizio, diviso abitanti, quote variabili o meno, utenze domestiche o non domestiche li dobbiamo andare a parare con la cifra; di bilancio non abbiamo messo niente, non ci sono cifre di riduzioni prese dal bilancio, figuriamoci se lo possiamo fare, non riusciamo a fare piccoli emendamenti, figuriamoci emendamenti più significativi per la TARI, quindi che cosa succederà? Se non iniziamo a darci soluzioni oggi, difficilmente affronteremo correttamente questo milione in più di costo che arriverà prima o poi, perché l'AGER non è che impone la tariffa, riceve dei dati e calibra la sua determinazione, noi che dati comunicheremo? Che raccolta differenziata faremo e con che costi e con che efficienza del servizio? Secondo me bisognerebbe proprio affrontarla o in un Consiglio Comunale monotematico questo della raccolta differenziata, della gestione dell'ARO oppure in commissioni specifiche, però un confronto tra consiglieri e Giunta ci deve essere su questo tema, altrimenti arriviamo a prendere atto di e non abbiamo il controllo dei numeri che cresceranno in maniera notevolissima, per cui spero che ci possa essere un confronto oggi che probabilmente non sarà neanche esaustivo, ma queste sono le cose che emergono rispetto a luglio sull'importantissimo e delicatissimo tema della TARI.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso dare un chiarimento tecnico sul fatto che siamo Comune capofila?

Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È vero che noi siamo Comune capofila, il che vuol dire che abbiamo soltanto la responsabilità di rappresentare i Comuni dell'ambito, a livello decisionale noi abbiamo lo stesso potere, diritto e dovere che hanno gli altri Comuni. Quindi essere Comune capofila è solo una responsabilità amministrativa in più che poi, tra l'altro, ricade anche sul Sindaco e la proposta del piano industriale di cui lei parla e che anche noi vorremmo fosse quanto prima condivisibile, non è arrivata per il semplice fatto che il tecnico che fu incarico all'epoca ha avuto un provvedimento giudiziario che è stato sostituito. Il direttore generale a cui avevamo chiesto di coadiuvarci, insieme a questo tecnico, parliamo di qualche anno fa, è stato sostituito da un nuovo commissario che adesso è Pansini, non è più Grandagliano, per cui ci sono stati dei provvedimenti che hanno interrotto anche ogni interlocuzione, perché alla luce anche dell'esperienza che ogni Comune sta cercando di vivere in condivisione soprattutto per chi crede nell'ambito, io su questo ho una difficoltà oggettiva, perché le dico: io una proposta formale da uno dei componenti dell'ambito che ha lo stesso diritto di voto nostro, che è quello di fare una municipalizzata, che è il Comune di Sammichele e per valutare la proposta purtroppo di un singolo Comune, l'ambito ha deciso, non il Comune di Gioia, di fare prima del piano industriale una valutazione costi/benefici su un'eventuale ipotesi di municipalizzata, perché anche se un Comune più piccolino del nostro all'interno dell'ambito non c'è distinzione tra numero di abitanti. E, mi dispiace che non ci sia Santoiemma, ci ha dovuto su proposta condivisa dagli altri Sindaci far fare uno studio di fattibilità sull'ipotesi di un ritorno alla municipalizzata che lei conosceva benissimo la mia posizione su questo in passato e secondo me qualche errore di valutazione fu fatta, perché... non andiamo indietro, è inutile, tanto la mia posizione è agli atti, anche prima di stare in opposizione, anche quando ero in maggioranza, ne ero convinto su questo, oggi diventa impossibile perché da questa relazione è ovvio che abbiamo perso le certificazioni, abbiamo sciolto la municipalizzata, per acquisire quel tipo di certificazione in ambito e nel settore dei rifiuti è una cosa difficile, c'è da fare un investimento iniziale e su quello il Comune di Sammichele ragiona con un potenziale diverso dal nostro, una complessità di raccolta completamente diversa da noi e diciamo anche dagli altri Comuni, un po' di meno ma noi siamo più o meno un territorio sei volte quello di Sammichele, forse di più, e ci sono anche difficoltà di dare indirizzo su questo. Quello che ho chiesto al nuovo tecnico che dovrà predisporre delle ipotesi di miglioramento e di efficientamento sulla scorta dell'esperienza che è durata come ambito tre anni, forse anche di meno, da quando l'ultima gara è stata annullata ero forse diventato Sindaco da poco, quindi sarà durata due anni e mezzo, le economie di scala non ci sono mai state perché quella gara d'ambito è stata dichiarata illegittima con sentenza definitiva. Quindi questi procedimenti giudiziari non è che ci hanno dato una scala di risultati per cui valutare. Sulla tariffazione puntuale il Comune che sta facendo un po' da pilota, almeno nella provincia di Bari, è il Comune di Bitetto, dove c'è il Sindaco Fiorenza Pascasio, attuale Presidente dell'ANCI, un Comune molto più piccolo di quelli nostri, dell'hinterland, però lei ha avviato questo percorso anche perché lei aveva una formazione all'interno dell'AGER, è stata Presidente dell'AGER per diversi anni, e quindi l'ha avviato. E quindi quello che stiamo aspettando anche di capire: la tariffazione puntuale, come ci era stato già detto, quindi in via sperimentale su un Comune piccolo ci sono anche degli accorgimenti diversi nella gestione del corretto conferimento; nei Comuni come Gioia del Colle è ovvio che la scala di prova è completamente diversa perché il nostro agro, mentre il Comune di Bitetto con un impianto di videosorveglianza, non è vero che noi ci siamo arresi, l'impianto di videosorveglianza che adesso sta andando a regime e ci mancano quindi gli ultimi dettagli, avrà una funzione anche di sanzionamento, diciamo così, dello scorretto conferimento e dell'abbandono dei rifiuti e in più nella stessa gara che abbiamo fatto, abbiamo messo a carico del gestore altre dieci foto-trappole per il nostro agro che, vorrei ricordare, che soltanto Altamura, Gravina e Monopoli hanno un agro poco più grande del nostro, tutti gli altri 38 Comuni della provincia di Bari ce l'hanno molto ma molto più piccolo, Gioia ha un territorio, ricordiamocelo, molto più grosso di Bari città, da dover controllare, rimuovere gli abbandoni, rimuovere l'amianto. Noi abbiamo questa difficoltà di controllo rispetto ad un Comune più piccolo, però gli aspetti che potrebbero essere negativi su un territorio grosso come Gioia, Monopoli e Gravina, quindi vorremmo una scala diversa di riferimento, è che la tariffazione puntuale porta indirettamente ma di fatto diventa un costo enorme, al furbetto di turno ad abbandonare il rifiuto e

non conferirlo. Ci sono gli aspetti positivi di giustizia ed equità che io tanto produco e tanto pago, ma siccome il costo poi anche della raccolta straordinaria degli interventi di bonifica ricade sulle tasche della comunità, un Comune piccolo ha più facile gestione nella tariffazione puntuale e questo ce lo diceva la stessa AGER, ovviamente, il Comune che ha 203 kmq di territorio vuol dire che se parte la tariffazione puntuale, deve essere pronto ed in grado di monitorare non dico tutti i 203 kmq, ma di avere un sistema di videosorveglianza che il nostro si può implementare ma hai bisogno di investimenti, di decine e decine di migliaia di videocamere anche nell'agro, perché altrimenti chi vuol pagare di a meno e ha questa idea scorretta di conferimento, ti porterà all'abbandono continuo dei rifiuti e sarà una guerra non più nell'abitato ma in un agro che è sterminato il nostro. Quindi ecco perché sulla tariffazione puntuale aspettiamo i dati di un progetto pilota che abbia almeno cinque anni di riferimento. E poi, come le dicevo, noi nel momento in cui abbiamo, e su questo sono stato chiaro, la modifica e servizi aggiuntivi a quello che già facciamo comunque hanno un costo che si ripercuote, per cui puoi efficientare ancora di più ma devi prevedere quello che è logico un incremento di costo, quindi possiamo mettere più sorveglianza, possiamo mettere delle premialità, quello che stavamo avviando come campagna di sensibilizzazione, lo faremo, è pronto anche un bel progetto che consentirà con delle premialità di conferire in un punto di raccolta, lo abbiamo già condiviso e siamo a buon punto, coinvolgeremo ovviamente tutte le scuole, però vi ho detto prima che l'ordine di idee delle nuove proposte di piano industriale negli ambiti, sono quelle di un intervento misto, cioè interventi di grande risoluzione del problema dell'aumento dei costi non ce l'ha nessuno, perché è la chiusura del ciclo che ti può determinare, e questo è un dato scientifico non lo sto dicendo io, una riduzione fino al 30%, primo per il recupero che fai di tutto, anche il residuo, poi perché probabilmente con un ciclo, ipotesi termovalorizzatore, come lo vogliamo chiamare? Ormai il nome è quello. Quali sono gli aspetti negativi? Lo sappiamo, spaventa. Quali sono gli aspetti negativi? Che non vai più a sotterrare i rifiuti e che puoi produrre energia elettrica che rientra nel costo anche della gestione. Per cui io non mi sono mai arreso, né mi sono disinteressato, la compartecipazione al piano industriale è aperta e libera, nel senso che ogni Comune può dare degli input, ma noi abbiamo dovuto ricominciare tutto daccapo perché chi stava seguendo il piano industriale da parte di AGER, da parte del tecnico incaricato, ha dato le dimissioni e quindi abbiamo dovuto riprendere la valutazione dei dati su cui noi poi possiamo dire: questo servizio va migliorato. Però vi dico la verità, non è che con una gara ponte si può stravolgere il servizio, anche perché l'investimento che ti fa un soggetto che partecipa a una gara ponte è contenuto a rischio che di qui ai prossimi 18 mesi si possa andare con la gara d'ambito, è anche intuibile questo. Mi rendo conto che... E sull'ambito vi dico che ci sono nel nostro ambito posizioni veramente contrastanti su questo. Abbiamo fatto discussioni accese su questo. E pur di evitare i contrasti, abbiamo dovuto anche prendere in considerazione la proposta del Comune di Sammichele che per me non è certamente risolutiva, però capisco pure, ed io su questo come linea di principio non posso non sposarla, cioè l'idea che può essere un servizio gestito dal pubblico perché riduci quella parte di margine che il privato comunque ha il diritto a ottenere, ma ricominciare tutto daccapo vuol dire fare un discorso molto complesso. Ma per poter modificare quella posizione, su cui ancora è convinto il Sindaco di Sammichele, lo sto dicendo pubblicamente, perché abbiamo rallentato anche per questo, abbiamo dovuto, come ambito, far fare uno studio ad hoc per capire i pro e i contro. Lo studio ha dato un esito negativo. Ciò non toglie che la posizione di quel Comune non è cambiata più di tanto. L'ambito non prende le decisioni, magari fosse così facile, però sul piano industriale appena avremo anche una prima fase di valutazione dei dati su ciò che ha funzionato, ciò che non ha funzionato, ciò che tenderà ad aumentare e ciò che no, è ovvio che io devo venire in commissione, in Consiglio Comunale a valutare quelle che possono essere le proposte da ricondurre nell'ambito, non è cambiato nulla, quella mia posizione era quella e questa, ovviamente nei passaggi tra gara ponte e sostituzione di tecnico che segue l'ambito ed anche del direttore dell'AGER, abbiamo un po' non dico rallentato ma di fatto dovuto iniziare quasi da zero. Quindi non ho nessuna preclusione, se ci sono strumenti che servono a far risparmiare soldi ai nostri concittadini e anche a noi, valutiamo, io resto però dell'idea che una posizione forte va assunta rispetto al ciclo dei rifiuti, perché io non è vero che mi sono disinteressato o non ci credo che si possa, qualitativamente sicuramente può migliorare il servizio, ma economicamente i punti di costo quelli sono: conferimenti e personale. Cioè diventa difficile tirare su questi due elementi, il primo perché non lo puoi toccare, ed il secondo perché ovviamente c'è una proporzione anche tra l'estensione del territoriale e abitanti e quello che dev'essere il personale impiegato, perché se ne metti di meno di personale, si riduce il costo ma credo che la qualità del servizio tenda a diminuire. Non può essere diciamo soltanto, noi possiamo dare degli input, vogliamo fare una proposta al tecnico appena avrà i

dati pronti di un sistema misto? Noi l'abbiamo sperimentato, i dati non è che siano eccezionali, cioè nel senso che la gente non è felice di ritornare...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma lo strumento che stanno utilizzando gli altri ambiti è quello: la raccolta mista. Questo vuol dire avere anche meno persone che fanno il lavoro.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Te lo sto dicendo. L'imputazione dei costi del servizio, quelli sono.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, ha proposto anche delle mini isole ecologiche per consentire per esempio ai commercianti di conferire h24, con un sistema che legge il livello di raccolta, ma parliamo per quanto siano belle esteticamente di contenitori di immondizia che devono ritornare nell'abito e riduci un po' i costi di gestione e dai un servizio migliore perché il gestore del bar o il proprietario di casa che ha l'umido e non vuole aspettare il giorno di conferimento della settimana, va lì con la scheda e conferisce e quindi la raccolta viene agevolata. Ma non credo che sia quello lo strumento per abbattere questi benedetti costi di gestione dei rifiuti. Io ve l'ho detto come la penso, non ho una posizione convinta, ma intanto il ciclo dei rifiuti sono trent'anni in Puglia che non si fa una proposta. Quindi se voi mi dite, anche del mio partito, quindi non faccio un discorso di PD, maggioranza, c'è una responsabilità oggettiva perché o in un modo o nell'altro non si è mai deciso nulla negli ultimi vent'anni, però se chiediamo ai nostri riferimenti partitici e politici: tu come intendi chiudere il ciclo dei rifiuti? Sono convinto che avremo pochissime risposte, o meglio le avremo in privato ma in pubblico non ci sarà mai nessuno che si assume questa responsabilità. Io non so come la pensa il mio partito o il suo partito sul ciclo dei rifiuti in Puglia, perché è ancora più grave che non c'è una posizione su questo. Però siamo consapevoli che dovremmo, noi Comune, come AGER, stimolare una decisione in tal senso? Io non lo so. Credo che risposte come Comuni noi Sindaci di tutti i colori politici continuiamo a non averne, anche se continuiamo ad avere le critiche dei cittadini, noi siamo ormai soltanto il prendi e paga, né più e né meno. Poi non mi sottraggo, il fatto della proposta da fare nel piano d'ambito, guardi, consigliere, rimango fermo in quella posizione che dobbiamo necessariamente discutere, ci manca la base della discussione, ci manca non il piano industriale finito, ci manca la raccolta dati e capire quali sono le criticità su uno studio che sta facendo un tecnico, io non ne sarei mai all'altezza. È giusto che sia un tecnico, le valutazioni sulle criticità che poi sono differenti di Comune e Comune, perché Sammichele ha un problema, Gioia in base all'estensione del territorio ne ha tutt'altro. Non mi arrendo e non mi sottraggo a questo, però sarebbe giusto che politicamente, senza fare necessariamente campagne politiche, ideologiche o di interesse di parte, si stimolasse la discussione a livello regionale su come chiudere questo ciclo dei rifiuti che io non ho sentito nessun candidato, nessun consigliere regionale assumere una posizione chiara. Consigliere Procino, lei è uno scienziato, non so se ne ha più di me la soluzione al problema, ma di fatto oggi noi siamo in emergenza da vent'anni, sversiamo nel terreno e nessuno, pure la scienza, ci dice se effettivamente il termovalorizzatore non privato magari pubblico, visto che è un servizio che dovrebbe il pubblico gestire in maniera attenta questo, visto che l'esperienza dei privati non è che sia delle migliori, darci delle risposte pur confortanti su quelle che sono le esternalità negative di un impianto di termovalorizzazione.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco grazie. Visto che ha fatto l'intervento, ha preso nota, vuole rispondere al consigliere Procino, così chiudiamo i suo intervento?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho risposto con riferimento...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noi faremo anche di più. Noi con i nostri concittadini faremo l'incontro pubblico a Gioia per capire come migliorare la qualità del servizio e avremo sicuramente tante proposte, e poi faremo con i nostri cittadini un incontro pubblico presso gli uffici dell'AGER, per capire come poter dire ai cittadini di risparmiare qualcosa e ridurre la tassa dei rifiuti, visto che non abbiamo tanti strumenti. Quella è un'osservazione corretta. Migliorare la qualità del servizio sicuramente si può fare e si deve fare. Ho dubbi su come gestire i costi. Bisogna incidere in maniera netta sulla gestione dei costi.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere De Mattia, facciamo una cosa, vediamo se ci sono altri interventi, tanto poi c'è la possibilità di replica, me lo ricordo comunque che ha chiesto... Ci sono altri interventi? Non avevo visto, consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Provo a dare un taglio prettamente politico all'intervento, perché poi tecnicamente sono stati abbastanza esaustivi i colleghi che mi hanno preceduto e anche l'assessore. Provo, anche in virtù di quello che ha detto il Sindaco, a leggere il dato strettamente politico, il dato anche che arriva alla cittadinanza, perché poi alla fine noi siamo qui a rappresentare i cittadini che ci hanno onorato di questo mandato. Il dato che arriva alla cittadinanza è probabilmente l'ottavo aumento in otto anni, se non ricordo male, almeno dai dati che ho preso dall'ufficio, quindi il sesto di questa Amministrazione. In realtà come aumenti questo è il migliore, perché è un piccolo aumento sulle utenze domestiche, però se devo leggere cosa colpisce questo piccolo aumento, colpisce le famiglie più numerose con abitazioni più piccole, così diciamo a leggere questo dato salta ovviamente all'occhio. E delle risposte che noi dovremmo dare che sinceramente, essendo anche d'accordo con molte cose che ho sentito oggi, mi sembra di fare la stessa discussione che abbiamo fatto un anno fa. Poco meno di un anno fa eravamo in Consiglio Comunale ad approvare le tariffe, abbiamo fatto più o meno la stessa discussione, nella quale non si capisce ad oggi, dopo sei anni, e dopo una serie di problemi che ci sono stati, li ha raccontati il Sindaco anche i rallentamenti, dopo sei anni qual è la visione totale? Perché stiamo ancora cercando di capire che risposta dobbiamo dare alla città. La risposta non può essere solo stimolare la discussione a livello regionale sul metodo di chiusura del ciclo di rifiuti, perché finché questo non avverrà e può essere relativo, perché non dipende totalmente da noi, ci sono dei piccoli interventi che noi possiamo fare e dei controlli che noi possiamo fare per comunque dare un'indicazione e dare una visione. Oggi abbiamo parlato di tariffazione puntuale, ma non abbiamo ancora capito se siamo pronti, non siamo pronti, stiamo aspettando il progetto pilota del Comune, di dov'era a Bitritto, Bitetto, di quel Comune piccolo. Io, ad esempio, se vogliamo aprire una discussione in questo senso, sono abbastanza d'accordo con la tariffazione puntuale, perché lo ritengo giusto che chi fa un giusto conferimento, chi produce di meno debba pagare di meno. Poi è chiaro, il Sindaco ci dice che sarebbero più difficili i controlli per chi si crede più furbo, per eludere quel sistema, però è un metodo sul quale, a parer mio, si può ragionare. Colleghe e colleghi, sono sei anni, stiamo ancora a ragionare sulla tariffazione puntuale? Questa cosa l'abbiamo stimolata un anno fa nello stesso Consiglio Comunale, l'hanno stimolata i colleghi che mi hanno preceduto ormai da tre o quattro anni, sempre con la vostra Amministrazione, e stiamo ancora a capire se può essere un metodo funzionale. Avete provato a fare un progetto pilota anche sulle isole ecologiche, mi sembra che non è andato bene. Ora non so perché quel progetto pilota fu fatto se non sbaglio al Villaggio Azzurro e non provato in altre zone, sicuramente ci sarà un motivo, però comunque dai documenti dei Consigli Comunali leggo che fu l'assessore Etna a dire che non andò a buon fine, non raggiunse i risultati sperati, però anche lì è da capire perché ci siamo fermati dopo una prima prova e non abbiamo provato qualche progetto in altre zone. Cioè mi sembra che ci stiamo rincorrendo da anni senza arrivare ad una conclusione. E questa è politicamente la risposta che non dobbiamo dare alla città, perché se oggi andremo, andrete a votare questo piano tariffario con, ripeto, dei costi che derivano da altro, per l'ennesima volta ci troviamo a fare i passacarte, a notificare le decisioni prese da altri, in questo caso enti sovralocali e nel primo intervento, Sindaco, sinceramente le parole mi sono quasi sembrate sconcertanti le sue, nel senso ci troviamo in questa situazione, è così, finché le cose non cambiano lì noi non possiamo fare niente qui. Sarebbe interessante aprire una discussione su questo anche con i colleghi di maggioranza, sarebbe interessante capire anche la loro visione su quello che possono essere le isole ecologiche, piuttosto che una tariffazione puntuale o su altri metodi di gestione, così non facciamo affaticare solo il Sindaco, non c'è ancora una risoluzione che sarebbe l'ottimale, ma non stiamo neanche a una via intermedia, cioè stiamo ancora andando per ipotesi, forse converrebbe fare così o forse converrebbe fare in altro modo. Capisco tutto, capisco poi

gli inconvenienti che ci sono stati nei due mandati di questa amministrazione, però sei anni sono sei anni per non essere ancora pronti non con delle risposte, almeno con una visione più completa da raccontare alla cittadinanza, sennò domani noi scenderemo da qui e ci diranno ancora una volta: c'è l'aumento, voi cosa fate, voi cosa non fate. Perché poi nella cittadinanza oggi lei ha dato la disponibilità ad un incontro pubblico, sono sei anni, io non ho visto incontri pubblici, non ho visto grossa sensibilizzazione neanche nella città tranne due manifesti, forse anche carini però non mi venite a dire che due manifesti in sei anni o qualche comunicato sul sito istituzionale possa essere sensibilizzazione, cioè non prendiamoci in giro, che poi vedo anche in campagna elettorale abbiamo sensibilizzato la città con due manifesti. Credo perché vi reputo migliori di così che possiamo, potete fare di meglio su questo. Quindi venire qui con i buoni propositi per l'ennesima volta, sinceramente ad un certo punto dobbiamo valutare i fatti di quello che non è stato fatto. Un piccolo accenno, come ha fatto anche chi mi ha preceduto, sulla qualità del servizio di raccolta e del servizio di igiene urbana. Anche da questo punto di vista mi sembra di stare facendo gli stessi ragionamenti che abbiamo fatto un anno fa, sinceramente siamo anche stanchi di dire le stesse cose. Possiamo raccontarla in qualsiasi modo ma alla fine, lo dico sempre, prima che consiglieri comunali siamo cittadini, tutti giriamo il paese, tutti parliamo con la cittadinanza, con i familiari, con le persone: il paese è sporco. Non ne possiamo uscire, ci sono state da parte nostra diverse comunicazioni, quindi basta andare a prendere i vecchi verbali su situazioni anche di degrado che si sono viste in questa città, il paese è sporco, il verde che spetta alla Navita è gestito male, è inutile, se volete vi apro il PC e vi faccio vedere decine e decine di fotografie perché per fortuna abbiamo sempre il telefono a portata di mano o decine e decine di sollecitazioni che ci arrivano dai cittadini che sono arrivate anche a voi, quindi non ho neanche bisogno di istruirvi su questo perché siete al corrente di tutto, c'è un problema con la gestione del servizio di igiene urbana. Di sicuro non mi risulta ci siano mai stati monitoraggi da questo punto di vista o qualcuno abbia interpellato i cittadini, perché su questo sarei sicuro che li avremmo trovati sul piede di guerra, soprattutto nelle zone più periferiche, i borghi, il borgo di San Vito e altre zone sono in situazioni non decorose. Su questo sarebbe interessante capire se oltre all'enunciazione di principio di un incontro pubblico per una visione futura della gestione del servizio anche se abbiamo in mente qualche tipo di monitoraggio diverso, perché io non so oggi neanche se, ma questo me lo dovrete dire voi, ve lo abbiamo già chiesto in passato, se venga integralmente rispettato il contratto dalla ditta, perché, colleghe e colleghi, se il contratto rispettato... cioè allora è da rivedere, c'è qualcosa che non va nel contratto, secondo me così su due piedi vedendo la situazione generale è chiaro che quel contratto è un po' messo da parte. A chi tocca questo controllo? Tocca a noi. Tocca all'ente locale. Queste sono risposte che noi non stiamo dando, che voi non state dando e che ci stiamo dicendo da un anno a questa parte, da quando sto io, ma io che ho seguito qualche Consiglio Comunale degli anni passati vi siete sempre detti. Quindi, Sindaco, tutte queste enunciazioni che oggi stiamo facendo mi lasci passare il termine in maniera bonaria, non voglio offendere nessuno, perdono di credibilità politica, perché ce le stiamo dicendo ogni anno. Secondo me va fatto un passo in avanti, va sicuramente coinvolta a questo giro, tendo a crederle, la cittadinanza, vanno aperte discussioni reali su un metodo di gestione differente, in attesa che poi con tutte le varie sollecitazioni che faremo in Regione si possa capire come chiudere definitivamente il ciclo dei rifiuti per avere degli abbattimenti di costi. Ma questa roba dipende tutto da noi, non possiamo aspettare ciò che dipende poi da altri. Quindi noi abbiamo questa responsabilità oggi e spero, sono contento intanto che per l'ennesima volta ne stiamo discutendo, spero che questa discussione magari anche fuori da questa aula e in maniera più concreta, più specifica, più tecnica con esperti del settore e anche con materiale a disposizione ormai oggi giorno con i big-data si possono fare ricerche abbastanza esaustive, si possa affrontare in maniera seria, altrimenti la mia paura è che fra un anno saremo di nuovo qui a dirci le stesse cose, cioè posso prendere i verbali saranno sicuramente identici e sono molto simili i verbali dei Consigli Comunali dell'ultimo anno. Quindi in maniera veramente collaborativa l'impegno da parte di tutti dei consiglieri di opposizioni, di maggioranza e della Giunta a discutere una volta per tutte seriamente di un metodo di gestione diverso in primis, poi di un metodo di monitoraggio e controllo della gestione del servizio di igiene urbana e del verde, perché siamo, secondo me, in una situazione abbastanza indecorosa. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Consigliere De Mattia, se vuole...

Consigliere Daniela DE MATTIA: No, era soltanto rispetto a quello che avevamo detto in precedenza questo aumento notevole del costo del servizio dato dalla gara ponte, cioè effettivamente da che cosa

è stato dovuto, però era una domanda che probabilmente... era una riflessione, visto che sarà affrontata, non so se in questo momento la possiamo... si può dare una risposta, ecco, perché un milione in più mi sembra davvero...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Mi sembra comunque abbastanza anomalo che un aumento così considerevole non sia balzato agli occhi anche del Sindaco, della maggioranza e non si stia pensando sia a come mai questo si è verificato che anche a come correre ai ripari, perché a questo punto da quello che comprendo effettivamente quel milione sarà spalmato sulle prossime nostre tariffe. Quindi credo che sia una cosa da affrontare, perché è un'anomalia.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se è aumentato il costo del conferimento in discarica è ovvio che aumenta il servizio. È un cane che si morde la coda.

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non può per legge entrare un centesimo. È il costo che noi mettiamo a base di gara, che è un costo, tra l'altro, che tiene anche come riferimento quelle che sono le indicazioni che arrivano dall'AGER, ecco perché noi diciamo che siamo esautorati da alcuni meccanismi, nel senso che non siamo noi che lo stabiliamo. Quando le tariffe te le indica l'AGER, ti indica le voci di costo, ti indica quello che deve essere sostanzialmente il Piano Economico e Finanziario e te lo va a validare sulla base di che cosa? Dello storico che noi abbiamo sullo scorso delle tariffe.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sul rifiuto prodotto sul costo di conferimento.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non può essere che sia nato da una incidenza del Comune, è nato dalle incidenze che vengono fuori dal conferimento, dal costo del carburante. Consideri una cosa che noi abbiamo fatto per un anno come indice di adeguamento ISTAT, l'anno scorso...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tecnicamente il dettaglio c'era, ovviamente non voglio dare dati imprecisi, è giusto che tecnicamente ci sia data tutta la spiegazione, ma va fatto un ragionamento anche semplice per cui non abbiamo un incremento giustificato da altri servizi in più. Abbiamo un indice di costo che è validato, ce l'avevamo la validazione del PEF, che è quello, che è una previsione in aumento per tutti i Comuni non per Gioia, per tutti i Comuni. Poi quanto incide, quanto c'è, quale sia il costo del conferimento e delle nuove tariffe di conferimento non è che abbiamo modificato, l'indice di raccolta differenziata è tra i migliori nei Comuni dai 15 ai 25.000 abitanti, rimaniamo sempre in un range altissimo, e credo in pochi Comuni come il nostro abbiano forse l'1% in più, ma siamo tutti tra, come il Comune di Gioia, tra i primi. È un dettaglio che va verificato, perché non voglio dare dati imprecisi, però sulla imputazione dei costi da mettere a base di gara non abbiamo avuto iniziative diciamo comunali.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Purtroppo ci troviamo, ancora una volta, a dover fare i conti con i costi che i servizi di questo ente rappresentano per le tasche dei cittadini e, ancora una volta, purtroppo, ci troviamo a dover prendere atto del fatto che questi costi sono in continua lievitazione, in continuo aumento. Ma quello che più ci deve colpire, è che molto spesso, come chi mi ha preceduto non ha mancato di sottolineare, è che al cospetto di questo continuo aumento di costi, in questo caso di conferimento, di raccolta, di smaltimento dei rifiuti solidi urbani,

non corrisponde un livello di gratificazione del servizio da parte dell'utente. Cioè il cittadino medio non riesce a percepire come questi soldi che in maniera molto spesso dolorosa fa uscire dalle proprie tasche, si possono tramutare in servizi soddisfacenti per la propria famiglia e per il benessere collettivo e per l'igiene pubblica. Alcune riflessioni a riguardo. Il Sindaco ricorderà sicuramente quando nel 2017/2018, più o meno, quando ci fu il passaggio alla raccolta puntuale "porta a porta" le sue obiezioni principali vertevano sul fatto che sicuramente non bisognava andare incontro alla chiusura della municipalizzata SPES dell'epoca, ma se proprio questo doveva essere un salto da compiere che si andasse nella direzione di una raccolta puntuale. E quindi nella direzione di una tariffazione puntuale che potesse premiare il merito di cittadini maggiormente attenti ai propri stili di vita, e quindi ai livelli di consumo e ai livelli di produzione dello scarto urbano rispetto a chi invece questa sensibilità non la mostrava. Ed oggi purtroppo duole dirlo, diciamo, duole constatare che il Sindaco ha diametralmente cambiato opinione, perché per lui la tariffazione puntuale è difficile da attuare, nel senso che hai giustificato l'impossibilità o comunque la non convenienza di andare in quella direzione, perché andremmo a favorire i furbetti...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: C'è questo rischio. Però il fatto è che...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ho sentito, ho sentito quello che ha detto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Certo, ma il problema della politica...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: No no no, ho capito benissimo. Stavo continuando. Diciamo che una affermazione del genere non è, dal punto di vista del Partito Democratico o dal punto di vista di chi fa la politica accettabile nella misura in cui la politica non dovrebbe tendere a giustificare il fallimento di un sistema a fronte di pochi furbi, quanto invece dovrebbe tendere ad educare la massa, la popolazione ad andare verso un determinato comportamento virtuoso in modo che tutta la collettività ne possa trarre beneficio. Ed ecco allora quello che è il ruolo, quella che è l'importanza dei controlli. I controlli che non devono andare solo, in questo caso, nei confronti di chi conferisce, ma anche nei confronti di chi esperisce il servizio, ed ecco che mi ricollego, per esempio, a quanto io stesso ho detto nel primo Consiglio di insediamento di questa amministrazione quando le rivolsi alcune domande su chi compie il controllo rispetto a chi fa il servizio, quali sono stati i risultati ottenuti in seguito a questo controllo ed alcune domande del genere non hanno ottenuto risposta all'epoca. Spero che in questa sede qualcuno, mi dispiace manchi proprio l'assessore Etna, che è l'assessore preposto al ramo ambiente, ma qualcuno dovrebbe avere qualche dato. Perché se al settimo anno di amministrazione siamo andati incontro, ancora una volta, per la settima volta ad un aumento cospicuo delle tariffe, in questo caso 111.000 euro che vengono spalmati sull'intera popolazione, non possiamo non domandarci perché la popolazione ritiene che questo paese sia sporco. Perché ritengono molte persone che il servizio non venga compiuto così come il capitolato prevede e non possiamo, e nessuno lo faccia, addebitare la colpa ai lavoratori che compongono la Navita, perché di certo non è in capo a loro la responsabilità principale di un mancato servizio ovvero di un disservizio. Perché vi pongo alcune domande: qualcuno si è mai preoccupato di verificare che il capitolato, quello che dovrebbe essere puntualmente rispettato giorno dopo giorno nell'espletamento del servizio, dicevo, qualcuno si è preoccupato di verificare che venisse puntualmente rispettato dall'azienda? No!? Perché se nessuno si è mai preoccupato di verificare, qui faccio alcune domande: il capitolato prevede, per esempio, che quotidianamente il Comune debba essere percorso da tre autospazzatrici, tre, che ovviamente hanno un costo. Tre autospazzatrici significa che in termini di investimento l'azienda ha dovuto compiere una immobilizzazione di capitali e quotidianamente deve investire anche in stipendi di persone che devono salire su quei mezzi, che devono compiere il proprio lavoro, e quindi vi chiedo: qualcuno sa se quotidianamente tre

autospazzatrici comminano per Gioia espletando quello che è il servizio di pulizia delle strade? Domanda. Se lo sapete, datecene risposta. Così come, per esempio, il servizio di lavaggio degli indumenti dei lavoratori della Navita viene effettuato così come il capitolato prevede? Domanda. Oppure, ancora, Sindaco, so che negli ultimi tempi ci sono state delle rimozioni rispetto a quello che è il rispetto del contratto dei lavoratori, tant'è vero che credo che lei sia stato messo nelle condizioni di dover richiamare all'attenzione i vertici dell'azienda, non so se corrisponde al vero o no quello che ho saputo, perché ci dovrebbero essere delle incongruità nel rispetto del contratto che prevedrebbe degli scatti contrattuali, prevedrebbe degli adeguamenti stipendiali che forse non ci sarebbero stati. Comunque c'è qualcuno che ha scritto, anche delle sigle sindacali, che le hanno scritto per rappresentarle determinate situazioni che non vedrebbero il pieno soddisfacimento remunerativo di alcuni lavoratori o di una fascia di lavoratori. Tutti questi dubbi, tutte queste domande che spero possano avere delle risposte, ma soprattutto possano avere delle risposte negative, cioè che tutto va bene, però lì dove non fosse così, tutto questo si traduce o si tradurrebbe in un contratto non applicato secondo quanto previsto dal dispositivo o secondo quanto previsto dal disciplinare e quindi in mancanza di servizi da parte del cittadino, che non percepisce effettivamente quella che è la propria spesa, non percepisce che a fronte di un esborso economico annuale importante per l'economia familiare, corrispondono altrettanti servizi soddisfacenti. Io spero che quelle che sono stati i miei dati, la mia rappresentazione, le mie domande possano, come le dicevo, avere risposta negativa, cioè che tutto vada bene, ma lì dove, per esempio, non aveste queste risposte vi invito, visto che sono state poste sul tavolo, da domani ad effettuare i controlli più opportuni, perché se da una parte sicuramente voi, come diceva pocanzi il vice Sindaco, avete posto in essere anche una azione di recupero di una parte dell'evasione riguardante la TARI, quindi vi siete adoperati nei confronti di cittadini che risultavano evasori e che quindi sono stati o puniti o comunque sono stati recuperati dei soldi, allo stesso tempo la medesima solerzia, la medesima attenzione riteniamo che vada posta anche dall'altra parte della medaglia, cioè nei confronti di chi il servizio lo esplica, a fronte di un introito economico, come diceva il Sindaco, la differenza tra pubblico e privato è proprio quello, cioè in quel delta che rappresenta un introito, che certamente non demonizziamo, ma che va ovviamente commisurato ad un effettivo sforzo di servizio che viene posto in essere quotidianamente. Quindi noi rimettiamo a voi la necessità di porre in essere tutti gli artifici che sono nelle vostre disponibilità sotto forma di controlli che possono dare al cittadino la soddisfazione che merita a fronte di un esborso economico importante che quest'anno sarà più importante dell'anno trascorso. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso rispondere, mi ha fatto una domanda, per quello che è di mia competenza.

Presidente Domenico CAPANO: Può.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Credo che abbiamo ricevuto la comunicazione di un legale in merito forse a una questione del vestiario che ovviamente siccome la legge ci impone di avere un DEC sull'esecuzione dei contratti e degli appalti, che ha anche una retribuzione per questa verifica e questo controllo, ma è roba di qualche giorno fa, non di più, forse una settimana fa, ho prontamente girato questa segnalazione, questa doglianza che ci è pervenuta, ma credo che sia, almeno da quando sto io, forse ufficialmente la prima volta, e l'ho girata ovviamente a chi di competenza che ha l'obbligo di verificare l'esatto adempimento contrattuale. E quando c'è stato qualche controllo, ci sono stati credo anche dei provvedimenti così come prevede la legge sugli eventuali inadempimenti e contestazioni che sono state mosse alla ditta, alla quale non è che a me cambi nulla se si chiami tizio o caio, non ho nessun interesse, è ovvio che però sulle questioni contrattuali dove il Comune può intervenire nel momento in cui c'è un giudice che accerta che quel dipendente ha diritto ad un inquadramento professionale diverso da quello che dà l'azienda, non è che un inadempimento contrattuale nei confronti del Comune, lo è nei confronti del dipendente che svolge un servizio di interesse pubblico, ma probabilmente in passato è avvenuto che le posizioni non erano condivise, si è andati in sede giudiziaria e diciamo anche che qualcuno può aver avuto ragione e qualche altro ha avuto torto marcio. Quindi l'intervento sulla qualità del servizio e sull'adempimento del servizio okay, nel momento in cui ci sono contestazioni di inquadramento lavorativo che diciamo coinvolgono

relativamente il Comune, è ovvio che io non posso dare né per certo quello che mi dice il dipendente né tanto meno se l'azienda ha una posizione complessa che è il datore di lavoro è diametralmente opposta invitare a una conciliazione. Non è questo il mio compito. Il mio compito è se le strade devono essere pulite meglio; se c'è una spazzatrice in meno o in più che lavora, e questo credo che nelle segnalazioni formali che sono pervenute e nei controlli che fa l'ufficio, credo che il DEC abbia il compito di fare questi controlli e queste verifiche e l'abbia fatto più di una volta, quando è arrivata la segnalazione e quando ci siamo resi conto che in alcune zone c'era una difficoltà e delle segnalazioni che provenivano dai cittadini, insomma, io non difendo un servizio perfetto, né la faccio drastica dicendo che io mi attengo alle segnalazioni che arrivano, chiedo all'ufficio di verificare e poi eventualmente di contestare e prendere tutti i provvedimenti necessari affinché ci sia una migliore e più efficiente qualità del servizio. Però nei rapporti di inquadramento professionale io non sono il giudice del lavoro, ci possono essere contestazioni fondate, come possono essere infondate. Non interviene su questo l'ente pubblico. L'ente pubblico interviene nel momento in cui c'è una sentenza, il giudice dà ragione al lavoratore e si chiede l'esatto adempimento della condanna contenuta nella sentenza. Mo' non ci sostituiamo a fare anche i giudici su questo. E a me la segnalazione che è arrivata credo che riguardi quello che ha detto prima, probabilmente il lavaggio delle... per conoscenza diciamo.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io ho girato per l'accertamento del caso all'ufficio, verificheremo cosa dice la ditta, cosa dice il dipendente, cosa ha verificato il DEC. Assolutamente, se arriva la segnalazione formale abbiamo il dovere di verificarla la fondatezza o meno di quella segnalazione. Diversa cosa se mi parla di inquadramento professionale, scatti di anzianità, etc. che credo attengono ad una stretta competenza tra datore di lavoro e lavoratore.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma ad oggi, Sindaco, domanda, che lei a questo punto conosce o non conosce, non lo so, la domanda è questa...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ciò che mi viene segnalato.

Consigliere Alessandro DE ROSA: ...ma ci sono stati procedimenti a valle dei quali il DEC ha comminato delle sanzioni? Cioè domanda: il servizio è perfetto o non lo è?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Credo che ci sono state delle contestazioni, non ricordo quante...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Contestazioni è una cosa, poi che le contestazioni abbiano avuto esito positivo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, la contestazione è una conseguenza. La contestazione può essere anche la riduzione del mancato pagamento di un canone, faccio un esempio. Spetta sempre al DEC in proporzione all'inadempimento contestato e accertato agire di conseguenza. Lo verifichiamo, però che io sappia ce ne sono state di contestazioni, sicuramente. Non so il provvedimento adottato, non so se era grave, gravissima o un richiamo, così come si fa con i dipendenti ci sono delle sanzioni che sono graduate rispetto alla gravità dell'inadempimento. Fino ad oggi gli inadempimenti più gravi sono il mancato pagamento degli stipendi, che non mi ha mai lamentato nessuno, ferie non godute di cui nessuno mi ha mai comunicato questo. Il servizio può migliorare, è inutile che ci diciamo che il servizio raggiunge l'apice della perfezione, non c'è. Però non ho neanche una valanga di segnalazioni se non sporadicamente, soprattutto per la crescita del verde. In alcune zone richiedono più passaggi da parte dell'operatore ecologico, questo sì, la zona di San Vito ha avuto più segnalazioni, anche per la presenza di piccioni che determinano diciamo in alcune zone presenza a volte di escrementi notevoli, di una zona che si sporca facilmente, che però il lavaggio ha anche delle scadenze e delle zone da fare, per cui se lì ci sta una colonia di piccioni, in 3-4 zone di Piazza XX Settembre, il servizio di lavaggio è previsto due volte ogni tre mesi, ciò che chiede in più è un pagamento di un servizio extra, non lo posso contestare alla Navita, perché le contestazioni principali erano quelle e poi dell'erba che cresceva con grande frequenza. E, come vi ho detto l'altra volta, abbiamo fatto una scelta, di non usare neanche il diserbante ecologico per garantire sostenibilità ed evitare qualsivoglia

problema ad animali domestici. Però è chiaro che con l'uso, come ho detto prima, anche di una piccola parte di diserbante stai sei mesi a posto, se non usi il diserbante la natura fa il suo corso. Con queste piogge etc. è difficile avere una gestione di tutto il territorio senza un filo d'erba. Però la sporcizia è una cosa, il filo d'erba le posso garantire che abbiamo fatto quattro passaggi insieme all'operatore per verificare ogni quanto tempo cresceva l'erba nelle chianche per esempio di Piazza XX settembre, sempre in quella zona...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...e devo dire che è una lotta impari, cioè noi non abbiamo il continuo... l'erba cresce.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Chiedo scusa, torniamo a noi. Grazie Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo la sporcizia è una cosa, la raccolta e lo spazzamento che va migliorato è un'altra.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Mi pare di no.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Giusto un inciso, Sindaco. Quella che è la percezione del cittadino ovviamente sconta la mancata conoscenza di quello che è un disciplinare che dovrebbe essere applicato. Ovviamente il cittadino si ferma a quella che può essere la percezioni del filo d'erba, ma quella è la manifestazione ultima di qualcosa che però a valle gli addetti al settore conoscono in maniera più puntuale. E cioè se per esempio il servizio, parliamo del filo d'erba, dev'essere garantito attraverso l'impiego di tre operatori, il cittadino questo non lo sa, è un mero esempio. Se il cittadino vedesse ogni giorno il passaggio di un operatore che comunque risultasse insufficiente a pulire il filo d'erba, se la prenderebbe col lavoratore che non fa, secondo il cittadino, il suo dovere, quando invece noi sapremmo che l'operatore non dovrebbe essere solo, ma dovrebbe essere accompagnato da altre due unità, questo a titolo esemplificativo, non corrisponde alla realtà perché non è questo che prevede il disciplinare, ma detto fra di noi che sediamo in questi banchi e che dovremmo attenerci al rispetto o meglio dovremmo attenerci a quello che è un principio di controllo a che venga effettivamente applicato il disciplinare, in questo io le dico, come le dicevo prima, che non possiamo aspettare che il cittadino rappresenti un disservizio, perché quello che percepisce il cittadino è l'ultima parte di un meccanismo molto complesso che non sa come funziona. Alla politica è sicuramente il rimesso il compito di sovrintendere l'applicazione del servizio, stare attenti a tutte quelle virgole che nel disciplinare sono contenute e che per esempio afferiscono al fatto che su un mezzo non vada una persona che lo guida, che scende, che prende il mastello, che lo svuota, risale sul mezzo e continua a camminare, ma è previsto che ne vadano due. Quindi domanda: per esempio, noi siamo convinti che su ogni mezzo che giri per Gioia quotidianamente c'è la presenza sempre e continua di due persone? Domanda che butto così nell'etere. Siamo convinti, per esempio, che se il disciplinare sin dall'inizio prevedeva che a pieno regime il servizio dovesse essere portato avanti da, non ricordo bene, credo 48 unità, siamo convinti che tutto l'anno queste 48 unità sono presenti? Salvo il raffreddore, salvo non lo so qualcosa alle ginocchia che non va, ma quando per esempio un lavoratore è colto da un motivo di assenza prolungato, e se per caso invece di essere un lavoratore sono cinque lavoratori, perché due sono in maternità, c'è chi ha un congedo parentela di lungo corso e quant'altro, vengono puntualmente sostituiti da lavoratori, per esempio, con contratto a termine? Per poter andare a sopperire ad un servizio che noi paghiamo per 48, ma alle volte poi magari potrebbe diventare di 40 unità? Perché quegli otto stipendi per il cittadino sono un costo da una parte e un disservizio dall'altra, lì dove quello che ho rappresentato divenisse realtà. Siccome il cittadino queste sfumature non le conosce, è alla politica che spetta il controllo, ecco quanto dicevo prima e spero che così come il primo Consiglio di insediamento ho fatto questo domande che non hanno mai ricevuto risposta, spero che adesso a distanza quasi di un anno qualche risposta la possano sortire, visto che a distanza di un anno ci sono stati incrementi di costi che il cittadino dovrà sopportare. Tutto qui.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono dichiarazioni di voto?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, un attimo, io non ho dato dei dettagli.

Presidente Domenico CAPANO: No no, chiedo scusa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente!?

Presidente Domenico CAPANO: Presidente niente, non le consento... Assolutamente no.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma mia è stata un'ipotesi, io non ho detto che le cose vanno così.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, ci sono dichiarazioni di voto? Sto chiedendo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dichiarazione di voto. Dicevo prima e per quello che dicevo poi darò ovviamente quella che è la nostra dichiarazione di voto, la mia quella, che ho appena rappresentato, non è una situazione che qualcuno mi ha riferito, è un'ipotesi che io metto sul tavolo perché ovviamente se per le strade c'è molta gente che in qualche modo si lamenta per un servizio che non viene portato a termine in maniera puntuale, in maniera soddisfacente, diciamo che le ipotesi possono essere due: da una parte l'inadempimento dei lavoratori, e secondo me questo è da escludere categoricamente, perché vedo persone che addirittura ricevono danni fisici dal lavoro che conducono e che quindi si deteriorano; dall'altra c'è qualcuno che magari non mette nelle condizioni i lavoratori di rendere quanto dovrebbero. E quindi magari ci possono essere sfumature nel servizio che andrebbero migliorate, quanto meno attenzionate. Ecco perché a questo punto io dico che nell'attesa che tutte queste ipotesi, questi dubbi, queste richieste di trasparenza, di controlli abbiano corso e diano un risultato, il gruppo del Partito Democratico non può dare né un voto favorevole, né tanto meno di astensione, ma dovrà votare contro quello che è l'ennesimo aumento delle tariffe della TARI a carico del cittadino gioiese, a fronte di un servizio che molto spesso non facciamo altro che notare essere insoddisfacente perché questo è il cittadino medio che ci viene a dire che il servizio di raccolta e di igiene pubblica è ancora insoddisfacente, nonostante anno per anno ormai da sette anni il servizio è in continuo aumento sotto il profilo del costo economico. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego consigliere Ventaglini per la dichiarazione di voto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Come anticipato nel mio intervento ovviamente voteremo contrari, perché non abbiamo ad oggi capito qual è la visione politica per fare fronte a questo aumento di tariffe da parte dell'Amministrazione Mastrangelo. L'abbiamo già detto, l'ha detto il collega che mi ha preceduto, è almeno un anno ma in realtà sono quasi sei anni che le opposizioni di questa amministrazione provano a fare delle domande, ad aprire delle discussioni come abbiamo fatto un anno fa, come abbiamo fatto oggi, come abbiamo fatto nell'ultima ora di Consiglio e ad oggi non si sa qual è la vostra direzione, si continua a dare tutta la colpa dell'aumento delle tariffe ad enti sovralocali e noi continuiamo a fare i passacarte, a ratificare decisioni prese da altri. E mi dispiace constatare che ancora una volta su un tema così importante, perché ricade direttamente sui cittadini che tutti noi rappresentiamo, anche chi ho davanti, i consiglieri di maggioranza davanti a me non abbiano fatto un intervento neanche per dare un loro pensiero, una loro visione, una loro progettualità, ancora una volta si chiudono dietro un muro di silenzio, lasciano il Sindaco allo scoperto a confrontarsi con le opposizioni e non intervengono. Quando chiedevo prima di capire e di aprire una discussione proprio con questa assise, è perché credo che da questa assise devono partire tutti i consigli e le proposte anche verso la Giunta, verso l'esecutivo, verso chi poi deve andare a prendere decisioni in nome della città e in questa assise ancora oggi non è arrivato niente.

Poi un giorno mi spiegherete anche qual è il vostro ruolo qui dentro oltre ad alzare la manina. Detto ciò, al netto della qualità del servizio che su alcune, anche semplici, domande che ha fatto il collega De Rosa che mi ha preceduto, che poi sono le domande dei cittadini, le sollecitazioni dei cittadini ai quali noi andiamo incontro ogni giorno, noi non sappiamo delle risposte, qui non arrivano risposte, chi ho davanti non ha risposto, chi ho alla mia destra non ha risposto, sembra...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente!

Presidente Domenico CAPANO: Facciamo finire la dichiarazione di voto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Devo dire che effettivamente nell'ultimo intervento non ero stato interrotto, quindi mi aspettavo l'interruzione dal Sindaco ed è arrivata. Sindaco, l'ho detto prima, non si deve innervosire quando uno prova ad esprimere un parere.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Prego, collega Grandieri, se vuole parlare ne ha diritto.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, tantissimo.

Presidente Domenico CAPANO: Finisca l'intervento.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, quattro interruzioni. Io le conto, ormai me le segno, poi le farò un report delle interruzioni.

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, è lei che deve garantirmi la parola.

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Com'è, vengo interrotto ogni quattro minuti.

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ho capito, ma ogni volta che si fa un intervento in questa assise, non lo si porta a termine. Ma a lei sembra normale?

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma richiama sempre, ma probabilmente i suoi richiami non hanno valore per i colleghi, perché mancano di rispetto a me e mancano di rispetto pure a lei.

Presidente Domenico CAPANO: In questo momento, consigliere Ventaglini, mi deve fare capire cosa dovrei fare? Me lo dice!?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sto dicendo che probabilmente non hanno rispetto...

Presidente Domenico CAPANO: No no, me lo dice!? Abbiamo un regolamento, mi sa dire il regolamento che cosa prevede oltre a richiamare e dare la possibilità...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Se la sta prendendo con me!? Io vengo interrotto!

Presidente Domenico CAPANO: E no, siccome lei ogni volta mi tira in causa, io cerco di gestire il Consiglio Comunale nel migliore dei modi...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Forse i colleghi di maggioranza vorrebbero che noi stessimo zitti, come fanno loro. Allora, da domani, ci silenziamo anche noi e vi facciamo fare i Consigli...

Presidente Domenico CAPANO: Evidentemente lei ritiene...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Donvito, chiedo scusa...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Come faccio a finire il mio intervento se vengo interrotto ogni trenta secondi e mo' dal Sindaco e mo' dalla consigliera e mo' da un assessore. Se lei si sente interpellata, può chiedere la parola per fatto personale.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Donvito!

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Donvito facciamo terminare la dichiarazione di voto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: È anche, oltre che di rispetto istituzionale verso un collega che sta parlando...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Francesco DONVITO: Fai l'intervento tuo.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Donvito una cortesia, mi faccia una cortesia: facciamo terminare la dichiarazione di voto al consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Che devo continuare!? Mi hanno interrotto quattro volte. Manca proprio il rispetto istituzionale verso un collega. Io sono stato mandato dal popolo, quindi ho il diritto a parlare e a non essere interrotto durante il mio intervento, mi può interrompere solo il Presidente se lo ritiene opportuno. Questo deve essere chiaro a tutti, quindi gradisco...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Donvito, e chiedo scusa, le chiedo un regalo.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera Grandieri, lei ha la possibilità dopo di intervenire e replicare a quelle che sono le eventuali offese che il consigliere Ventaglini ha fatto, eventuali. Poi è chiaro che in politica le provocazioni ci sono sempre e ci sono da ambo le parti, così come è anche vero che le interruzioni avvengono da ambo le parti, così come è anche vero che il regolamento non preveda che io faccia l'arbitro di calcio per cui abbia la possibilità avere il cartellino giallo o rosso, perché se avessi avuto questa possibilità in passato, forse, anche tra i colleghi di maggioranza, avrei dovuto espellere qualcuno. Concluda l'intervento consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quindi ricapitolando telegraficamente: visione per andare incontro alle esigenze dei cittadini visti gli aumenti degli ultimi sicuramente sei anni, credo che da questo punto siete l'amministrazione dei record, sei aumenti in sei anni, ma negli ultimi otto anni reali non ce ne sono, quindi ancora una volta non si vede una progettualità e una programmazione valida per andare incontro a questo problema che ricade direttamente sui cittadini, per questo convintamente il nostro voto, per una questione politica e di visione politica e strategica, sarà contrario.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Consigliera Grandieri, mi aveva chiesto la parola per la dichiarazione di voto? No. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Sulla questione del confronto su questi temi penso che in effetti sia importante avere questi momenti durante il Consiglio Comunale per poterci anche confrontare su questioni così rilevanti, anche perché questi sono i punti su cui siamo chiamati a porre delle decisioni, stiamo stabilendo delle tariffe e se è pur vero che quest'anno praticamente non c'è un aggiornamento, quindi si va in continuità con quanto già stabilito però questa cosa che io avevo rilevato, su cui non ho avuto risposte rassicuranti dell'incremento per i prossimi anni è un dato significativo da cui partire. Per cui il lamentare una mancanza di confronto anche con i consiglieri di maggioranza credo che non debba essere presa come un'offesa quanto come un tentativo anche per allargare quanto più possibile queste discussioni e capire anche qual è il pensiero, l'atto di indirizzo dell'Amministrazione Mastrangelo tutta su queste tematiche, perché non è emerso in maniera abbastanza evidente effettivamente in quale direzione vogliamo andare, se ci sono degli altri Sindaci dell'ARO che si sono pronunciati e che hanno avanzato delle proposte nette, sono sicuramente nelle condizioni di farlo, parliamo anche di un Comune come Sammichele che ha dei risultati eccezionali per quanto riguarda la raccolta rifiuti, che fa anche una campagna di comunicazione molto forte con i suoi cittadini, per cui ben venga questo tipo di intraprendenza e di visione, sarebbe auspicabile averlo anche nel nostro Comune, avere una posizione chiara su come vogliamo gestire il servizio, su come lo vogliamo affrontare, ma soprattutto torno a sottolineare questo momento di un milione su questa gara ponte troppo significativo per non avere una risposta. E poi sottolineo anche quanto successo a causa della confusione causata dal Governo sul bonus TARI, sul fatto che effettivamente i nostri concittadini non sanno al momento questo bonus come verrà trattato, ma soprattutto non lo sanno nemmeno gli uffici, quindi la cosa è ancora più preoccupante, per cui la mia dichiarazione di voto per il Movimento 5 Stelle è contraria a queste tariffe TARI, non tanto su un dato prettamente tecnico quanto sulla mancata chiarezza di una visione e di una programmazione su questo importante servizio e una preoccupazione importante su questo aumento dei costi che davvero parlare di un milione su cinque milioni che erano, arriviamo a sei milioni e settecento, è davvero significativo. È importante rifletterci, spero che questa cosa venga chiarita e affrontata con decisione e con urgenza soprattutto. Per cui il voto contrario è per questa assoluta poca chiarezza su qual è la posizione di questa amministrazione rispetto a questo importante servizio e mi auguro che ci siano occasioni di confronto e non come sempre un accusarsi, di offendere o strumentalizzare o polemizzare, stiamo soltanto cercando di capire e di stimolare questo tipo di dibattito e confronto su queste tematiche. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Possiamo passare alla votazione? Sindaco, siamo nelle dichiarazioni di voto, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ovviamente io ho il dovere morale da amministratore di dovere votare le tariffe per lo svolgimento di un servizio che altrimenti determinerebbe la sua interruzione con le conseguenze che sono collegate e quindi anticipo e comunico il voto favorevole, ricordando anche che nella discussione e nelle dichiarazioni di voto a volte non ci si rende conto e qualche consigliere lo fa spesso, in maniera immagino provocatoria, che rivolgersi ai colleghi della maggioranza e dire che "siete qui solo per alzare la mano", è abbastanza offensivo. Per il semplice fatto che nella consapevolezza e nella convinzione di quello che si vota, non ha necessità la maggioranza di esprimere singolarmente la propria posizione. L'espressione del voto favorevole è già di per sé un'espressione di volontà chiara, come avviene in genere nei Consigli Comunali laddove si tratti di argomenti che in questo caso anche hanno una natura puramente tecnica e il ruolo delle

parti in base alla propria sensibilità e io ho cercato di essere abbastanza lontano da giochi politici su questo argomento, anche se ne avrei tutte le possibilità di farlo, diciamo, si guarda la pagliuzza ma non si guarda la trave, per cui mi sarei aspettato, visto che dobbiamo valutare noi gli interventi dei colleghi, che il silenzio assordante da parte dell'opposizione sul perché aumentano i costi delle tariffe e dei conferimenti in discarica è qualcosa che mi fa piangere politicamente, perché una Regione amministrata da vent'anni, io sto da sei anni, ma chi decide le sorti e la fortuna delle poche discariche private è la Regione Puglia, non sono i Consigli Comunali né di destra, né di sinistra. Su questo il silenzio è così assordante che è peggio di quella accusa che vi ha rivolto quel consigliere dicendo che voi siete qui solo per alzare la mano. C'è qui qualcuno che evidentemente non capisce che la gente le cose le comprende. Anche il discorso dell'aumento delle tariffe, la gente ormai è consapevole che c'è un sistema politico che per vent'anni ininterrottamente non ha preso nessuna decisione in favore dei propri cittadini, sull'emergenza rifiuti ha fatto soltanto provvedimenti che hanno aggravato i costi, che hanno ridotto i cittadini a dover subire delle scelte fatte unidirezionalmente verso i pochi fortunati gestori di discariche, non c'è una discarica pubblica, non c'è un centro di raccolta pubblico che possa sopperire all'intervento del privato, paghiamo i privati profumatamente, adeguiamo ogni anno aumentando le tariffe di conferimento ai privati e su questo il silenzio di qualche consigliere che dice ai miei consiglieri che sono qui solo per alzare la mano, oltre che essere offensivo denota quanto politicamente si voglia anche speculare su un qualcosa la cui responsabilità, e sulla qualità del servizio siamo pronti a riconoscere che tutto si può fare meglio e l'ho sempre detto, nessuno ha la presunzione di dire che i servizi sono perfetti, ma di qui a fare delle affermazioni offensive verso chi è stato legittimamente eletto in questo Consiglio Comunale e fa parte di una maggioranza. Perché quando io ho fatto l'opposizione ricordavo, e ricordo a me stesso, il silenzio assordante nelle decisioni importantissime che venivano adottate da questo Consiglio Comunale e dalla maggioranza. Io addirittura ricordo quando partecipavo ai vecchi Consigli Comunali dove Povia era il Sindaco, dove c'era un consigliere comunale, che era l'avvocato Filippo Castellaneta, che per ore tentava di esprimere la sua contrarietà agli atti e ricordavo anche le affermazioni di un Sindaco che legittimamente diceva: "Hai finito di parlare? Tu sei opposizione e hai diritto di parlare, noi siamo maggioranza e dobbiamo fare i fatti" e votavano. Io lo ricordo benissimo e questo diciamo non so se è una diminuzione dei consiglieri di maggioranza oppure è una regola che effettivamente il consigliere di maggioranza esprime le sue opinioni attraverso un voto che condivide una proposta di Consiglio Comunale. Quindi mi dispiace che a volte non si colga questa sensibilità nel voler stimolare la discussione e ci sono modi e modi per farlo, ma quando poi si conclude dicendo che questa amministrazione non fa niente e per colpa sua aumenta la tariffa sui rifiuti, credo che si faccia un piccolo giochino di interesse politico e di speculazione politica quando la gente ormai ha capito benissimo come funziona il sistema dei rifiuti in Puglia, quali sono le mancanze della Regione Puglia in questo, che io denuncio da anni e devo dire che non sono l'unico, anche i Sindaci che hanno un colore diverso dal mio lo fanno, lo continuiamo a fare, ma fino ad oggi noi facciamo arricchire come Regione Puglia i privati, perché non ha mai deciso di fare una discarica pubblica o di chiudere il ciclo dei rifiuti. Ho chiesto se ci fosse una posizione politica chiara su come chiudere il ciclo dei rifiuti, per fare anche un documento, visto che invitiamo il Governo a fare delle azioni sui grandi problemi della geopolitica, chiedo al prossimo Consiglio Comunale, alla mia maggioranza, di fare un documento e vediamo se lo condivide l'opposizione con cui esortiamo tutti i consiglieri regionali uscenti e i candidati alle prossime elezioni regionali e i candidati Presidenti come hanno fatto con noi la Coldiretti, caro Giuseppe, nell'assumere una posizione chiara su come vogliono chiudere il ciclo dei rifiuti e come vogliono far ridurre il costo di conferimento nelle poche discariche che dettano legge in questa regione da decenni. Su questo dobbiamo discutere pure, non su ciò che ci conviene politicamente: per colpa di questa maggioranza che non assume decisioni non c'è, punto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora questo documento lo preparate, cari consiglieri comunali...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, lei sta facendo quello per cui ha chiesto il mio intervento. Quindi non mi tiri in ballo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E facciamo in modo che anche l'opposizione condivida questa posizione.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, finisca con la dichiarazione di voto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vediamo, lo sottoscriviamo tutti? Facciamo un'azione chiara di denuncia verso chi è responsabile del costo del conferimento in discarica, verso l'assenza di chiusura del ciclo dei rifiuti? Mettiamolo nero su bianco così quando vengono i candidati qui di chi ha governato per vent'anni, almeno una critica gliela possiamo fare. E dico: per vent'anni ci avete dissanguato, avete dissanguato i Comuni della Puglia, senza aver fatto un atto concreto. Io non lo conosco un atto concreto della Regione che ha il potere e l'obbligo di disciplinare tutto quello che è il ciclo dei rifiuti. Sono soltanto provvedimenti temporanei, tampone, fatti da commissari per l'emergenza rifiuti che continuano ad essere commissari per l'emergenza rifiuti da quando ho memoria. Su questo se vogliamo fare il giochino delle parti facciamolo, e poi chi fa azioni concrete verrà giudicato dai cittadini, chi in Consiglio Comunale parla di più come fa il consigliere che vi accusa di non parlare, raccoglierà il consenso che ritiene di raccogliere. Su questo però chiedo una correttezza perché non voler intervenire non significa stare qui e alzare la mano, significa stare qui a fare il proprio dovere, votare le tariffe, fare in modo che il servizio continui, raccogliere le denunce sul servizio che può migliorare, dopodiché caro Presidente qui nessuno sta ad alzare la manina, qui ognuno sta a fare il proprio dovere nel modo che ritiene più opportuno esercitarlo e fare. Chiaro Presidente anche questo?

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assolutamente no. Possiamo passare alla votazione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 10. Contrari? 4.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10. Contrari? 4.

VI Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del Regolamento "Accessi alla zona a traffico limitato (ZTL) del centro storico".

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta 6 ex 4: Approvazione del Regolamento "Accessi alla zona a traffico limitato (ZTL) del centro storico". Comandante lei ci presenta il regolamento di cui oggi ci accingiamo a votare come proposta, dopodiché chiederò se ci sono chiarimenti oppure eventuali emendamenti a proporsi e poi passeremo alla discussione.

Comandante Domenico LATERZA: Grazie, buonasera a tutti. Grazie Presidente. Grazie Sindaco. Come già ho avuto modo di illustrare in prima e quarta commissione la settimana scorsa, abbiamo deciso di votare questo regolamento sulla Zona a Traffico Limitato per andare a disciplinare la fattispecie dei cosiddetti varchi, i cinque varchi nel centro storico. Con questo provvedimento si va a sostituire quello che è il vecchio disciplinare di Giunta, proprio dando la possibilità, essendo un atto del Consiglio, per l'appunto c'erano due punti sollevati in commissione per quanto attiene l'ingresso nelle Zone a Traffico Limitato, perché sugli ulteriori punti non c'erano... eravamo a favore, la maggior parte erano a favore, c'era un punto fondamentale per quanto riguarda l'accesso nella Zona a Traffico Limitato delle persone con invalidità. A tal proposito, come ho già avuto modo di menzionare in prima e quarta commissione, l'accesso nella Zona a Traffico Limitato per quanto attiene le persone portatori di handicap, con invalidità, l'accesso è consentito, previa ovviamente autorizzazione del comando di Polizia Locale. Tutto ciò posto ho pensato di inserire anche un ulteriore istituto, la cosiddetta sanatoria. Ovviamente cosa può accadere? Può accadere che un soggetto residente non a Gioia del Colle entri nella nostra ZTL, sfruttando quello che ovviamente è il potere di autotutela nella pubblica amministrazione, ovviamente giustamente motivato sarà mia premura annullare l'atto in autotutela evitando quelli che sono i ricorsi gerarchici ex lege. Se ci sono altre domande, penso che il regolamento è abbastanza chiaro, molto lineare. Ho pensato di consentire l'accesso a solo due veicoli per unità, per famiglia diciamo, perché la ratio della Zona a Traffico Limitato è quella di ridurre il traffico ed incentivare la mobilità futura sostenibile, dei due veicoli ad uno sarà consentito sia il transito e sia la sosta, e per un altro soltanto il transito, altrimenti si verrebbe a creare quella che è una sosta ad personam però in questo caso dobbiamo consentire quella che è la tutela del bene pubblico. Questi in linea di massima i punti essenziali.

Vicepresidente Marianna MILANO: Grazie comandante. Ci sono interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se posso una domanda tecnica che non so se può essere una pregiudiziale, però probabilmente no, nel regolamento ho visto che non è allegata la modulistica per l'istanza per ottenere o i pass o i permessi temporanei. C'è questa mancanza, non è possibile analizzare questo tipo di istanza.

Comandante Domenico LATERZA: È importante questo. L'istanza è tutto telematico, l'indirizzo, è tutto sul sito web, non c'è...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Comandante Domenico LATERZA: Si compila tramite l'accesso, comunque siamo sempre a disposizione per qualsiasi tipo di chiarimento. Comunque è tutto digitale. Ovviamente l'istanza di annullamento in autotutela...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Comandante Domenico LATERZA: I più anziani li aiuteremo, lo so. Purtroppo ci sarà qualcosa in sostituzione, però diciamo deve essere per ovvie ragioni tutto digitalizzato.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Faccio una domanda concreta ufficiale: se per esempio abbiamo, perché molto spesso nel centro storico vivono persone effettivamente anziane che però, grazie a Dio,

riescono ancora a guidare e quindi portano la macchina e devono poterla parcheggiare, attraversare il centro storico, queste persone che non hanno confidenza con il digitale, concretamente come saranno aiutate?

Comandante Domenico LATERZA: Vi spiego tecnicamente. Tecnicamente ci sarà un mio operatore di Polizia Locale addetto tutti i giorni all'ufficio di Zona a Traffico Limitato, c'è un operatore che si dedicherà completamente a 360 gradi ovviamente a vantaggio della comunità e a sostegno di ogni cittadino, soprattutto, sappiamo le questioni per quanto riguarda i meno giovani, anche per sostenerli, per aiutarli possiamo fare anche noi per velocizzare il tutto, ma comunque sia questo a mio modesto avviso non è un problema, perché i ragazzi per ogni cosa sono sempre a disposizioni, quindi non...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Nel regolamento questa sfumatura non l'abbiamo incontrata, per quello la domanda.

Comandante Domenico LATERZA: No no, è lecita, però il mio operatore che starà, dico, per sei ore potrà aiutare qualsiasi cittadino. Ci sarà anche quello che, pubblicato ovviamente sul sito web, quelli che saranno gli orari di accesso al pubblico, anche visibili sullo stesso portone di ingresso, ma a prescindere da questo loro sono molto disponibili. Ripeto, ci sarà una persona che si dedicherà solamente alla ZTL perché ovviamente oltre per quanto attiene il rilascio dei pass, ci sarà anche la successiva fase di accertamento ed eventuale contestazione e necessita di un lavoro certosino, diciamo, selettivo. Questo è quanto. Detto fra noi, bisogna aiutare i così detti meno giovani e ci stiamo lavorando per questo. Ovviamente è tutto digitalizzato, quindi chiunque può accedere alla piattaforma e richiedere i vari pass.

Vicepresidente Marianna MILANO: Altre richieste di chiarimento? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Non ho capito, facciamo prima richieste di chiarimento e poi la discussione o stiamo facendo tutto insieme?

Vicepresidente Marianna MILANO: Sì, siamo nella fase...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Chiarimento. Grazie. Comandante, giusto per chiarire la dinamica. Nelle porte di accesso ci saranno delle telecamere che prenderanno i numeri di targa che confronteranno con una lista bianca di targhe, quindi il controllo è a monte, chiunque entra se non dovesse trovare il Vigile, comunque è autorizzato ad entrare se la sua targa è in una lista bianca di targhe può muoversi in maniera... Il problema, visto che c'è questo sistema che potrà evidenziare le contravvenzioni e contravvenzionare le persone che erroneamente o volontariamente o colpevolmente entreranno in Zona a Traffico Limitato, il motivo del pass cartaceo, se il sistema è digitalizzato?

Comandante Domenico LATERZA: Il pass cartaceo ci consente anche il controllo della sosta.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Perché voi non avete una macchinetta che controlla la targa e vede se quella macchina è autorizzata a stare lì?

Comandante Domenico LATERZA: Ancora non c'è questo. Per altro...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Il chiarimento era relativo semplicemente alla parte tecnologica, hardware.

Comandante Domenico LATERZA: Tecnicamente le spiego, perché io vengo da un altro paese dove ero comandante e accadeva che magari qualcuno fotocopitava anche... Poniamo un caso: la ZTL parte dalle 21:00 ed uno parcheggia il suo veicolo alle 8:00 del mattino e lo lascia fino alle 22:00. Poniamo un caso. Ovviamente è difficile controllare il varco, impossibile, però puoi sanzionare la sosta irregolare. Nel caso di specie può essere anche fotocopiato e quindi serve anche per un controllo più veloce il pass cartaceo.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma proprio quello cartaceo può essere fotocopiato, per cui...

Comandante Domenico LATERZA: Sì, proprio per quello, quello cartaceo comunque serve, è un controllo veloce. Ancora non ci sono le strumentazioni, capisco quello che mi state dicendo di controllo da remoto con un Tablet.

Consigliere Giuseppe PROCINO: E sì, inserendo il numero della targa.

Comandante Domenico LATERZA: Magari un indomani ci fornirà anche questo...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non era una critica, era per capire che livello di hardware, con che cosa partiamo, insomma, con che tecnologia.

Comandante Domenico LATERZA: Questa è una miglioria da apportare al servizio che non dipende da me, ovviamente, dalle ditte.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie.

Comandante Domenico LATERZA: Prego.

Vicepresidente Marianna MILANO: Qualcun altro vuole intervenire? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Daniela DE MATTIA: No, era sempre sul discorso dei pass, del supporto ai cittadini: in realtà nell'art. 5 si dice che i permessi di quel regolamento sono richiesti con istanza collegandosi sul sito o recandosi al punto di facilitazioni digitale sito al piano terra nei seguenti giorni, salvo ulteriori comunicazioni del comandante e ci sono proprio i giorni e le fasce orarie. Questa è una cosa che avrei voluto dire anche come intervento all'interno della discussione, che è fondamentale soprattutto nell'avvio e nel riavvio delle richieste di istanze per i pass, questa è una cosa che vorrei chiedere, cioè coloro che hanno già presentato istanza la scorsa estate o durante questo inverno, visto che questo regolamento è nuovo e praticamente sostituisce o meglio corregge, da quello che ho letto nel testo della delibera, il disciplinare precedente dovrà ripetere necessariamente tutta quanta la procedura di richiesta del pass?

Comandante Domenico LATERZA: Sì, certo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se sì, a parte che questa cosa andrà comunicata in maniera quanto più capillare possibile alla cittadinanza, perché molti non sanno, pensano di aver già presentato l'istanza, stanno aspettando il pass, invece lo devono ripresentare di nuovo, questa credo che sia una cosa un po' delicata, anche perché uscì una comunicazione ufficiale sulla pagina proprio del Comune del fatto che partiva la ZTL, che si poteva andare a fare richiesta, ora invece stiamo facendo questo ulteriore passaggio, quindi temo nella confusione per i cittadini, quindi tutti i cittadini che vogliono avere un pass e quindi vogliono attenersi a questo regolamento per al ZTL del nostro centro storico dovranno ripetere tutta quanta la procedura. Ed allora lasciare soltanto queste fasce orarie, senza nessun altro supporto, mi sembrava scarso rispetto alla necessità dei cittadini. Se invece lei mi dice che ci sarà un servizio costante, tutti i giorni, con una persona addetta ad aiutare soprattutto per la procedura digitale o altro, questo sicuramente è importante se non necessario, cioè avrei proprio richiesto di avere questo tipo di supporto perché, a parte che dovrete comunicare bene ai cittadini che devono rifare tutta la procedura di nuovo, e in più aiutarli quanto più possibile ad ottenere, a seguire tutta la procedura, compilare la modulistica online etc., che sappiamo essere un po' complesso. Per cui nel regolamento forse andrei a stralciare il riferimento agli orari che probabilmente sarà deciso di volta in volta e invece dare comunicazioni che c'è disponibilità quanto più ampia possibile, tutti i giorni, di supporto ai cittadini.

Comandante Domenico LATERZA: Sì, grazie. Io avevo già anticipato questa mossa, come avevo già detto in commissione, a febbraio, con una determinazione dirigenziale ho diviso l'area in servizi e in uffici. In questo ufficio istituito, è accessibile sull'Albo Pretorio, quello che è proprio l'ufficio Zona a

Traffico Limitato, proprio per esperienza. A tal proposito questo operatore adibito esclusivamente alla Zona a Traffico Limitato andrà ad analizzare ovviamente tutte le problematiche che ci sono, perché la fonte normativa è importantissima, poi c'è proprio il caso umano, la vita. E proprio questa persona dedicando a 360 gradi proprio il suo servizio, potrà anche consigliarmi di intervenire in una maniera piuttosto che un'altra, proprio per facilitare quella che è la partecipazione attiva nei confronti dell'aiuto alla cittadinanza. Quindi su questo da parte mia non c'è nessun problema.

Vicepresidente Marianna MILANO: Possiamo andare avanti. Altre richieste di chiarimenti? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Grazie comandante. Parto dall'inizio, anzi no, parto dalla questione che abbiamo in realtà già affrontato in commissione, non mi ricordo qual è l'articolo sull'accesso per i diversamente abili.

Comandante Domenico LATERZA: Art. 15.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie. Giusto per capire, più che altro voglio portare all'attenzione una cosa. Chi è detentore di un pass disabili, deve fare richiesta per collegare la sua auto a quel pass?

Comandante Domenico LATERZA: Il pass al veicolo autorizzato.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: L'auto personale? Perché io vedo che viene anche richiesto, almeno l'anno scorso era così, sul sito, sul link posto sul sito del Comune, viene richiesto anche per la procedura il libretto dell'auto, quindi non so se uno collega intanto l'auto personale o un'altra auto? Perché poi ci sono anche persone che non hanno probabilmente neanche la patente, ma hanno bisogno, proprio in virtù del fatto che siano disabili, di un accompagnatore. L'esempio: devo accompagnare mia nonna, che è disabile, una sera in pizzeria, nella pizzeria del centro storico, quindi devo collegare la mia auto col certificato di nonna?

Comandante Domenico LATERZA: Sì, perché il contrassegno non segue il veicolo personale, può seguire quell'auto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Segue l'auto, mentre il contrassegno per disabili, la certificazione, segue la persona?

Comandante Domenico LATERZA: Segue solo la persona, sì.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Infatti per gli stalli, per i parcheggi per disabili quel contrassegno può essere messo su qualsiasi auto, l'importante è che in quel momento ovviamente quel veicolo sia utilizzato dal disabile.

Comandante Domenico LATERZA: Certo.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Era più o meno il dubbio che avevamo l'altra volta in commissione e ne abbiamo discusso con le colleghe. Il giorno dopo bisogna accompagnare mia nonna da un'altra parte, sempre in zona ZTL, la deve accompagnare mamma e non io o un'altra figlia o un altro nipote, che si può fare? Cioè chiedo: si possono collegare più automobili allo stesso contrassegno per disabili?

Comandante Domenico LATERZA: No.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Come funziona in questo caso il collegamento?

Comandante Domenico LATERZA: Allora, partiamo dal presupposto che già a sostegno di queste normative c'è l'art. 4, la 689 del 1981 che prevede quelle che sono le cause di esclusione di responsabilità in caso di violazione. Cioè se c'è qualcosa di fondato, una giustificazione medica

piuttosto che un altro, chiunque potrebbe... ci potrebbe essere quella che è una causa di esclusione di responsabilità. Nel caso di specie se io faccio un ricorso al Prefetto, sto facendo un esempio, ho superato l'intersezione con il semaforo rosso, con una certificazione medica il Prefetto potrebbe anche accogliere il mio ricorso.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Comandante Domenico LATERZA: Arrivo al dunque. Questo post. Ex ante, io ho tutte le possibilità ovviamente di comunicare quello che è il veicolo al quale sto associando il contrassegno e io posso concedere e autorizzare anche quello per il transito di un ulteriore veicolo. Cosa voglio dire? Nel caso...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi scusi, più che registrare l'auto al contrassegno per disabili comunicare volta per volta questo accesso...

Comandante Domenico LATERZA: Si può sempre ovviare. Si può sempre ovviare, questo per avere...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quel permesso si può sempre fare, quello ce lo siamo detti.

Comandante Domenico LATERZA: A prescindere ovviamente da quelle che sono le modalità di ricorso al Prefetto piuttosto che al Giudice di Pace, c'è sempre la mia decisione sul potere di annullamento in autotutela, il cosiddetto istituto in sanatoria, uno mi certifica che effettivamente... e sono tenuto e sarò tenuto ad annullare l'atto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, io credo che l'interesse dell'ente locale e di tutti noi, sia dare indicazioni chiare ai cittadini per evitare proprio l'infrazione, cioè non andare poi a tamponare dopo, a mettere una pezza dopo. Cioè l'obiettivo di tutti è: regole chiare per tutti, spiegate bene, quindi soprattutto su questo caso dei disabili. Perché poi ci sono zone, ma ne abbiamo già parlato anche personalmente con lei, Comuni dove c'è la white-list di chi ha solo il contrassegno dei disabili. Poi lì c'è un altro tipo di controllo da fare, perché uno dovrebbe controllare sul posto e quindi diventa, immagino, anche complicato quel tipo di controllo perché deve andare a vedere macchina per macchina dove c'è... però c'è chi agisce anche così. Però diciamo proprio su questo articolo, che poi è quello che ci ha tenuto più tempo nelle commissioni congiunte che abbiamo fatto, sicuramente questo è un impegno che dobbiamo prendere tutti, ci vorrà molta comunicazione e fatta bene. Anche perché poi tutta la comunicazione che non viene fatta prima, sarà un sovraffollamento probabilmente per la Polizia Locale di chiamate e un sovraffollamento dell'ufficio.

Comandante Domenico LATERZA: Chiedo scusa consigliere se la interrompo, come allegato nel regolamento c'è proprio una brochure, definiamola tale, dove ogni cittadino già ha una visione d'insieme delle possibilità di autorizzazione. Però, detto anche per esperienza, la vicinanza di un operatore che dedichi tutta la giornata ad un ufficio, nel caso di specie all'ufficio di Zona a Traffico Limitato, andrà ad aiutare molto la cittadinanza. Certo, ci sono dei problemi, come tutte le cose ci potrebbero essere dei problemi in fase iniziale, le prime settimane, però poi volta per volta, piano piano, si sistemerà tutto alla perfezione. Anche perché abbiamo un regolamento che in linea di massima va a disciplinare quasi tutte le fattispecie, non lascia nulla al caso e poi c'è sempre il potere ripeto quello della sanatoria che diciamo può ovviare, ovviamente, a quelle che possono essere delle mie o delle nostre mancanze. Siamo umani e possiamo sbagliare.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Assolutamente. Senta, un'altra curiosità, visto che ci siamo, adesso partiamo dall'inizio: la scelta dell'orario è stata una valutazione fatta su quali criteri? Perché noi stiamo avviando, si era fatto un periodo di prova l'anno scorso per tre mesi, dalle 21:00 a mezzanotte, quindi tre ore al giorno.

Comandante Domenico LATERZA: Vi spiego. L'istituzione della ZTL è ovviamente, per quanto riguarda anche gli orari, la competenza è della Giunta Comunale.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quindi chiederemo dopo al Sindaco.

Comandante Domenico LATERZA: A me arrivano le deliberazioni di Giunta, io mi attengo a quello che è un atto, l'atto deliberativo della Giunta. Mentre la disciplina nel caso concreto è di competenza, ovviamente, del Consiglio Comunale. In gergo il Consiglio Comunale non può incidere su quelli che sono i numeri degli varchi, gli orari dei varchi, può incidere sulle modalità di rilascio, certo, a chi sì e a chi no, però la Giunta...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Cioè l'indicazione vera e propria...

Comandante Domenico LATERZA: La Giunta disciplina quella che è l'installazione e l'istituzione della Zona a Traffico Limitato, i varchi e anche ovviamente gli orari. Non lo dico io, lo dice l'art. 7 del Codice della strada.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Un'altra curiosità, visto che ci siamo, perché non si è prevista anche una digitalizzazione completa dei pass, perché vengono ancora forniti dall'ufficio di Polizia Locale, cioè io faccio da domanda online e poi vengo a ritirare il pass in ufficio. Capisco per i meno giovani, però si poteva magari o si può...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No no no. Fatemi finire, ragazzi. Si potrebbe prevedere un sistema misto? Cioè voi rilasciate dei pass, ma questi pass, ovviamente certificati, potrebbero anche essere rilasciati digitalmente dal sistema, sempre, penso io, per non ingolfare l'ufficio. Se io ritiro il pass dal sistema, poi me lo stampo, me lo attacco il macchinina, me lo faccio per bene, agevolò il vostro lavoro, avrete una persona in meno in ufficio per agevolare magari il lavoro che dovete fare per i meno giovani.

Comandante Domenico LATERZA: Una persona in ufficio la devi avere.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì sì. Ma i pass digitali, nel senso che possono essere scaricati dal portale, banalmente eviti che tot persone vengano a ritirarlo in ufficio e comunque ti creano un po' di fila.

Comandante Domenico LATERZA: Il digitale viene comunque rilasciato, nel senso che già viene inserito nella work list, già quello è un contrassegno, diciamo, è digitale. Come ho detto in precedenza al consigliere, il cartaceo a noi serve anche operativamente proprio per...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Comandante Domenico LATERZA: Ma quella è l'azienda, quindi poi dovremmo fare un'ulteriore gara per la gestione magari...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Comandante Domenico LATERZA: Sì, ma il cartaceo a me tecnicamente, perché me lo dice il codice della strada, è necessario.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Comandante Domenico LATERZA: È un...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Comandante Domenico LATERZA: Non può, perché innanzitutto ci sono gli agenti atmosferici che tendono anche a scolorire il... quello viene creato con un sistema in modo tale da non... come i contrassegni invalidi. Proprio me lo induce il codice... cioè è proprio previsto dal CDS.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Comandante Domenico LATERZA: È un quid pluris che nel caso di specie non fa una differenza sostanziale. Sì, il PDF ci sta, però il contrassegno lo devi esporre perché per parcheggiare il veicolo che è autorizzato anche alla sosta, io devo controllare se effettivamente anche ha il pass esposto, in linea di massima. È tecnico, il cartaceo serve ancora nel codice della strada perché si potrebbe fare un discorso inverso per quanto riguarda il pass degli invalidi ancora non è stato digitalizzato, siamo in fase, però non completamente digitalizzato, magari in un futuro, con un controllo, si riuscirà.

- *Intervento del consigliere Cetola e del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Comandante Domenico LATERZA: No no no, anche i contrassegno invalidi, le posso garantire che qui sanzioniamo...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Comandante Domenico LATERZA: Noi ce ne accorgiamo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Comandante Domenico LATERZA: Non viene tutto fotocopiato, è difficile. Anche il contrassegno invalidi io mi accorgo se è fotocopiato o meno.

Vice Presidente Marianna MILANO: Stavo verificando adesso, ma ci sono...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Infatti stavo verificando proprio questa cosa. Scusate un attimo, un attimo solo, mi ha chiesto di intervenire il consigliere Donvito. Do la parola al consigliere Donvito e lo vediamo. Prego consigliere.

Consigliere Francesco DONVITO: Grazie Presidente. Senti, volevo fare una domanda, Comandante: per quanto riguarda, forse l'ha fatta già il consigliere Ventaglini, abita un genitore nel centro storico, cinque figli, devono avere cinque pass? Massimo due.

Comandante Domenico LATERZA: Scusa consigliere, due pass massimo per famiglia, uno per sosta e ovviamente accesso e l'altro soltanto per...

Consigliere Francesco DONVITO: Diciamo quello personale il pass?

Comandante Domenico LATERZA: Sì, per famiglia sono due pass, altrimenti creeremmo 5-6 pass.

Consigliere Francesco DONVITO: Eh, infatti, succede il macello poi.

Comandante Domenico LATERZA: Verrebbe meno quella che è la ratio dell'intervento.

Consigliere Francesco DONVITO: Grazie comandante.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso fare una domanda? La validità di un anno, diciamo, nella proposta è necessaria, nel senso che poi l'anno prossimo di nuovo bisognerà rinnovare e quindi rifare tutto l'iter, giusto per non appesantire i cittadini? Quello chiedevo io, soltanto. O meglio dare l'obbligo di comunicare eventuali variazioni, quello sì, lo devono fare, però secondo me farlo ogni anno diventa un po'...

Comandante Domenico LATERZA: Ci sono delle fattispecie in cui è previsto per un anno. Però vi dico, Sindaco, una volta che entra nella normalità, perché ora dobbiamo iniziare, una volta che

entrerà nella normalità, cioè il cittadino fa suo questo regolamento, questa nuova situazione, andrà tutto in automatico.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, dicevo soltanto il fatto del rinnovo annuale.

Comandante Domenico LATERZA: Ci sono alcuni con rinnovo annuale. Ora non ricordo a memoria quali sono.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Comandante Domenico LATERZA: Per i residenti è...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per i residenti è triennale?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, c'è una tabella.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ah, quelli domiciliati.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Domiciliati un anno, non residenti un anno, accesso garage un anno...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Accesso garage pure.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Esercizi commerciali e pubblici un anno. Non c'è, secondo lei, ma giusto veramente... cioè perché per gli esercizi commerciali e pubblici avete fatto un anno?

Comandante Domenico LATERZA: Ad esempio si apre un esercizio commerciale, poniamo un caso, nella malaugurata ipotesi chiude, quello continua a sfruttare sempre quel... diciamo si apre un esercizio pubblico, un esercizio commerciale qualsiasi, chiude, in un anno chiude, poniamo questo caso, lui potrà continuare ad usufruire per tre anni di quel tipo di... La stessa cosa potrebbe essere parificata ai residenti, però in linea di massima è un po'...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Commette un illecito chi utilizza il pass non avendo più diritto. Non l'ho visto bene specificato, forse c'era l'obbligo tassativo di comunicare eventuali variazioni, nella chiusura dell'attività sai che non hai più diritto. Io allungherei poco-poco.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Scusi, comandante!

Comandante Domenico LATERZA: L'importante è che uno viene inserito nel sistema e partiamo, inserire tutte le targhe...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Comandante, per i disabili è previsto la validità della durata del pass dei disabili, quindi è legato a quel pass.

Comandante Domenico LATERZA: Sì.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quindi se poi, diciamo, alla non validità del pass uno continua ad utilizzarlo sa che sta commettendo un'infrazione, un illecito. Legandomi a quello che ha detto il Sindaco, forse, magari pensiamoci, si trovare un sistema del genere. Anche per l'ufficio che ogni anno si rifaccia tutta la trafila.

Comandante Domenico LATERZA: Riesco a monitorarlo meglio, perché tre anni, esclusi i residenti, per i residenti io l'avrei fatto anche cinque ai residenti, però riesco anche a monitorare meglio tutta la situazione. Ripeto, ora possiamo riscontrare qualche problematica, perché è insita la problematica

in questo momento, però una volta che siamo partiti, vi posso garantire che con una persona dedicata solo alla Zona a Traffico Limitato non si riscontreranno problematiche.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Vorrei un chiarimento per quanto riguarda carico e scarico merci, art. 12 e 13. L'art. 12 non capisco l'estensione, la portata dell'articolo perché dice "l'orario di libero accesso nella zona ZTL consente ampiamente di svolgere tutte le attività di carico e scarico merci", punto.

Comandante Domenico LATERZA: Lo devo prevedere.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Cioè nel senso: in quegli orari è possibile sempre fare carico e scarico.

Comandante Domenico LATERZA: Nelle soste dedicate al carico e scarico.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Okay, nelle soste dedicate, sì, ovviamente. Però poi l'art. 13 risulta essere poi una specificazione del 12, perché l'art. 13 fa riferimento ai titolari degli esercizi di vicinato, settore alimentare, ai pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande e agli artigiani per la vendita d'asporto di prodotti alimentari con sede all'interno della ZTL, sono concessi due permessi permanenti di transito, validità un anno. Cioè sembrerebbe dalla portata dell'articolo che tutte le altre attività commerciali siano escluse, tranne quelle del settore alimentare. Cioè siccome il centro storico nostro è in via di espansione, in via di riqualificazione e quant'altro, sembrerebbe che ci sia un deterrente affinché aprano, che so, calzaturifici oppure negozi di abbigliamento che comunque sono presenti nel centro storico. La portata dell'articolo non ricomprende altre tipologie merceologiche se non all'infuori di bevande e alimenti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Forse perché la nostra ZTL ha inizio alle 21:00 e quindi le attività commerciali sono chiuse. La ristorazione rimane aperta e quindi...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sì, però ci sono situazioni...

- *Intervento del consigliere A. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un momento. Ci sono situazioni dell'anno in cui ci possono essere iniziative, notti bianche, settimana del commercio e quant'altro, che necessiteranno la possibilità di arrivare a caricare e scaricare anche nelle ore notturne presso quella tipologia differente rispetto agli alimentari, cioè perché limitare?

Comandante Domenico LATERZA: C'è sempre l'istituto. Nel momento in cui un cittadino vuole una autorizzazione in deroga, se parliamo di una volta, due volte, tre volte, quattro volte all'anno, fa la richiesta e ottiene l'autorizzazione e può entrare. Però la somministrazione di alimenti e bevande come diceva il Sindaco non è un discrimen, è dovuto al fatto che comunque essendo dalle 21:00 alle 24:00 la validità della Zona a Traffico Limitato tendiamo a tutelare le attività commerciali che effettivamente dalle 21:00 alle 24:00 lavorano sul territorio, a differenza di ulteriori esercizi di vicinato che alle 21:00 chiudono la propria attività. Nulla vieta che se c'è la notte bianca piuttosto che la notte ics, qualsiasi cittadino può fare una richiesta di autorizzazione all'ingresso all'interno della Zona a Traffico Limitato.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io ho visto, per esempio, a Roma anche nei passaggi per impegni istituzionali etc., fai la richiesta telematicamente, in alcuni casi devi anche pagare, mi sa che si paga una decina di euro, non mi ricordo, perché l'abbiamo visto l'altra volta. Il sistema una volta che hai fatto il pagamento, ti autorizza al passaggio. Non è il caso nostro del pagamento, però magari possiamo specificare anche per gli eventi straordinari di aperture straordinarie etc., sarà soltanto necessario comunicare preventivamente il numero di targa che viene inserito nel sistema per quella giornata e non abbiamo problemi. Più che altro per quando facciamo... non tanto per le attività

commerciali, perché ci può essere un evento straordinario, più che altro per gli eventi culturali, per esempio il service che deve entrare ed uscire lo deve comunicare, magari questo lo indichiamo da ora che le attività straordinarie, gli eventi patrocinati e autorizzati dall'amministrazione, hanno la facoltà di chiedere un permesso temporaneo per la durata dell'evento.

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il giorno prima ti dice: questa è la mia targa.

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, ti comunica che io domani vengo a Gioia a caricare e a scaricare e questa è la mia targa. Lui la inserisce nel sistema e non scatta la sanzione. Come succede a Roma. A Roma è così, se tu vuoi andare, puoi andare, paghi, dai il numero di targa al sistema telematicamente e puoi accedere al varco.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Francesco DONVITO: Lo fai al momento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non mi ricordo se lo devi fare 12 ore prima, c'è un lasso di tempo perché...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Gli organizzatori lo sanno però, Franco, che sta la ZTL, non stiamo a fare il caso di dettaglio, però San Filippo che deve venire l'orchestra, la banda, lo sa.

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È prevista però.

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, però quello che dici tu, c'è l'istituto della sanatoria. Ti ha detto che se tu non hai fatto in tempo ad avvisarmi, vieni nelle 48 ore successive, dici questa è la mia targa...

- *Intervento del consigliere F. Donvito e del consigliere Milano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma il sistema non lo aggiorna in tempo reale. Il dato non lo riesce a mettere in tempo reale, capito?

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tu hai tre giorni per dire che "ieri sono passato, non mi fate la multa perché stavo lavorando alla notte bianca".

Presidente Domenico CAPANO: Comandante, non so fino a che punto, perché ci potrebbero essere degli ulteriori emendamenti. La fase dei chiarimenti è terminata? Bene. Allora facendo sintesi, dal verbale del 14 aprile 2025, giorno nel quale le commissioni prima e quarta si sono riunite in forma congiunta, per esprimere parere sul presente regolamento che stiamo approvando oggi, anche qui sono venute fuori delle proposte di modifica, quindi degli emendamenti. Tutti quanti avete ricevuto nell'area riservata sia il verbale della... Consigliere Ventaglini, è complesso, per cui un po' di pazienza e collaborazione. È stato allegato sia il verbale della commissione congiunta che il parere rilasciato dal corpo di Polizia Locale in merito alle proposte di modifica. Per cui o diamo per letto quello che è

il contenuto delle parti da emendare e passiamo alla votazione e quindi chiedo ancor prima di passare alla votazione se ci sono eventuali interventi o dichiarazioni di voto, oppure diversamente leggerei quello che è stato il contenuto del parere...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Io lo dovrei leggere tutto e quindi ditemi voi come ci dobbiamo organizzare, perché sono due pagine e mezzo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io te lo farei leggere tutto.

Presidente Domenico CAPANO: Io sono pronto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però per rispetto al Comandante che sicuramente ha cose anche importanti da fare...

Presidente Domenico CAPANO: Ditemi voi come vogliamo procedere, alla luce del fatto che... Possiamo darlo per letto? Collegli, ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto su queste parti da emendare? Possiamo passare alla votazione? Favorevoli?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Presidente, sarà anche un po' la stanchezza del momento, però personalmente non erano chiarissime le modifiche apportate perché forse si doveva dare il tempo di avere una proposta che accogliesse, in maniera un po' più chiara le modifiche. Ora, leggere anche tutto il verbale non so se lo rende più chiaro, però votarlo così, perché le modifiche ai punti non erano proprio facilmente diciamo desumibili dal testo del verbale delle commissioni, quindi non so se... o lo rileggiamo, cerchiamo di capire se effettivamente quelle modifiche sono state... dove stanno inserite le diverse modifiche, perché è un po' complesso...

Presidente Domenico CAPANO: Mi sono permesso di fare una premessa, alla luce del fatto che questo verbale della commissione congiunta e il parere erano nell'area riservata. Ecco perché io mi sono permesso di dire: possiamo passare alla votazioni? Diversamente non lo avrei fatto e quindi è stato poco attento, Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io sono stato previdente. Io ho detto che lo devi leggere tutto, perché è giusto.

Presidente Domenico CAPANO: Io lo leggerei tutto però probabilmente quelli che sono i dubbi sollevati dalla consigliera De Mattia rimarrebbero, anche se io lo leggessi tutto. Mi date il la, mi ascoltate. Lo leggo.

- *Il Presidente dà lettura del "Parere tecnico ex art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, verbale del 14 aprile 2025 della commissione prima e quarta in forma congiunta".*

Presidente Domenico CAPANO: Questo è l'elaborato contenente il parere favorevole. Quindi Segretario qui chiedo il suo conforto, potremmo passare ad una votazione, sempre che debba passare precedentemente alla...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Benissimo. ...alla richiesta se ci sono interventi, dichiarazioni di voto. Possiamo passare alla votazione degli emendamenti? Passiamo alla votazione. Favorevoli? All'unanimità dei presenti. È assente il consigliere Donvito. Questa è la parte che abbiamo emendato. Adesso passiamo alla fase della discussione e chiedo se ci sono interventi. Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Ovviamente ce lo siamo guardato per bene e ci sono un po' di cosine, nel senso questo regolamento è chiaro che deve abituare la gente ad utilizzare

in maniera corretta la ZTL e dev'essere un regolamento che non deve far sentire penalizzati i cittadini, li deve fare sentire inclusi e li deve aiutare ad entrare in maniera armoniosa nel meccanismo della ZTL. Ora, io sono contento che qui ci sia il comandante della Polizia Locale perché, e spero di spiegarmi bene, il regolamento così come dice in più di un articolo, se non sbaglio 15, 17, 18 e 20, attribuisce al comandante della Polizia Locale il potere assoluto ed insindacabile nella valutazione di richieste sia in sanatoria che di permessi straordinari. Cioè metterla così, mette scuramente, secondo me, il comandante in una situazione di dover valutare con criteri che deve elaborare lui stesso di volta in volta, la possibilità di concedere una sanatoria, un permesso straordinario. Credo che per una questione di trasparenza, per non aggravare troppo il comandante sarebbe utile integrare proprio all'interno di questi articoli o in calce, rispetto al regolamento, un comma aggiuntiva che dice che si adotta, per esempio, una linea guida pubblica approvata dalla Giunta Comunale o da chi volete, che contenga i criteri oggettivi per la concessione dei permessi straordinari e per la concessione delle sanatorie, in modo tale che anche il cittadino che viene a contestare, si trova di fronte il comandante che può dire: in base a delle regole chiare e trasparenti, a dei casi rari, ma possibili che abbiamo individuato, io mi riferisco alle linee guida e lei, in base a quello che abbiamo stabilito, è sanabile, non è sanabile, è in contravvenzione o non è in contravvenzione. Per cui credo che anche la forma "giudizio insindacabile", è vero che il comandante decide, ne ha il potere e l'autorità, però io mi metto nei panni del cittadino. Il cittadino una cosa è che dice: sì, ho sbagliato perché effettivamente avevano anche previsto quel caso che io non ho sfruttato, piuttosto che dire il comandante quel giorno magari stava di cattivo umore... serve a far digerire meglio le decisioni e le sanzioni che deriveranno ovviamente da comportamenti non consoni dei cittadini. Per cui io proporrei questa cosa a questo Consiglio come possibile emendamento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi permetto solo di dire una cosa: non può e non dev'essere la Giunta. Se dobbiamo indicare degli elementi aggiuntivi intanto il giudizio insindacabile è perché...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Li propone lo stesso comandante...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lui è l'unico che può esercitare l'istituto dell'autotutela sulla violazioni al codice della strada, non lo può fare nessun altro, quindi insindacabile perché soltanto lui lo può fare, fermi e fatti salvi i casi di impugnazioni del provvedimento che restano stabiliti e disciplinati dalla norma. Quello che avviene anche oggi. Il suo giudizio è insindacabile da un punto di vista amministrativo interno all'ente. Non so se è chiaro.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Però il cittadino che lo legge, lo percepisce così.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non voglio che sia la Giunta a fare un decalogo a parte al regolamento, cioè sul regolamento ci dev'essere tutto.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Approvato, lo approviamo in Consiglio, è chiaro che il comandante è la persona più idonea ad identificare...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Possiamo indicare dei casi non previsti, perché ci possono essere anche nel decalogo i casi che oggi non ci vengono. Comunque il giudizio è insindacabile il suo, nel senso che non può intervenire nessun altro se non lui, fatti salvi, e questo forse lo possiamo specificare, la facoltà di impugnazioni dinanzi...

Consigliere Giuseppe PROCINO: L'ho premessa questa cosa. Io parlo del sentimento del cittadino. Se il comandante si rifà a delle linee guida in cui sono previsti dei casi particolari può dire...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: I casi però devono stare nel regolamento, non sulle linee guida, perché ciò che vincola il comandante non è la linea guida, deve essere questo regolamento.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ed allora va dettagliato meglio, forse, con... Ce ne sono alcuni e per non appesantire...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se c'è da aggiungere qualcosa è meglio mo' e non che poi la Giunta deve fare... è un casino e non è neanche corretto.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Dettagliare più casi particolari...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se avete qualche caso in più, diciamo, che deve essere valutato, aggiungiamolo subito e nel regolamento. In più, dico, lasciamo sempre la porta per casi non espressamente previsti, perché la discrezionalità su quello che oggi non ci viene, che può essere un animale domestico che si è sentito male e non l'essere umano...

Consigliere Giuseppe PROCINO: È proprio per quello che proponevo la linea guida.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È un caso eccezionale che non lo possiamo prevedere oggi.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Perché è più facile aggiornarla rispetto al regolamento che dovremmo riapprovare poi. La linea guida tu di anno in anno, in base ai casi che si sono verificati l'anno precedente...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma non la può fare la Giunta la linea guida sulla condotta di annullamento in autotutela, giuridicamente non vale proprio.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Lo approviamo in Consiglio.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché non volete mettere nel regolamento? Fatti i salvi i casi non previsti. Se poi ce ne viene un altro caso allora fai un'aggiunta al regolamento, ma lo strumento deve essere questo, non possiamo fare un altro strumento a parte.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Dettaglierei meglio il regolamento perché in quella maniera diventa veramente da parte del comandante inoppugnabile la sua decisione.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo specificare...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ho da fare altre cose, però...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siccome non è previsto l'istituto dell'autotutela, è sempre affidato al comandante.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Certo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma io proprio per quello dicevo!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ci vuole un po' di sforzo. Io credo che siamo un po' tutti cotti stasera, e non lo dico per rimandare l'applicazione del regolamento, sicuramente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lasciate la finestra aperti: fatti salvi i casi non previsti nel presente. Poi se vogliamo aggiungere, li aggiungiamo.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Lo so, siamo alle porte delle...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Poi per quanto riguardava l'emissione...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Comandante Domenico LATERZA: Ciò che dice il Sindaco è giustissimo. Innanzitutto il potere di annullamento in autotutela giustamente è un potere mio, il cittadino per quanto attiene le possibilità di ricorso quale elemento essenziale del provvedimento sanzionatorio, può esperire quello che è il ricorso entro 60 giorni davanti al Prefetto e nei 30 giorni al Giudice di Pace, un diritto costituzionale sacrosanto. Mi sono permesso di inserire questo giudizio insindacabile, il tenore letterale è abbastanza importante, proprio come forma di sostegno nei confronti del cittadino, nel senso che se c'è un problema comunque sia mi assumo la responsabilità, ovviamente parliamo di un atto illegittimo, di poterlo, perché no, annullare. È giusto che si venga incontro al cittadino su di un provvedimento, nel caso di specie, magari illegittimo. Tutto qui.

Consigliere Giuseppe PROCINO: No, mi riferisco al caso opposto quando lei non potrà annullare.

Comandante Domenico LATERZA: Uno dei principi sacrosanti dell'azione amministrativa è quello dell'imparzialità, quale equidistanza da contrapposte esigenze/poteri, quindi uno dei miei principi fondamentali è quello dell'imparzialità ed uno dei criteri è quello dell'oggettività, non posso sostituirmi, non è che, consentitemi questo, non c'è nulla di soggettivo, cerco di fare sempre il massimo a livello oggettivo ricollegandomi, come è giusto che sia, per quanto attiene l'annullamento, il così detto annullamento in autotutela l'art. 21-sexies della 241 del 1990, laddove l'atto sia affetto da chiari... i tre vizi di illegittimità dello stesso, non posso soprassedere a quello che ovviamente è la sacrosanta Legge 241 del '90. Tutto qui.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Concludo rapidamente. Per quanto riguarda la digitalizzazione dei permessi, cioè per il rilascio dei permessi erano previste, leggendo il regolamento, o il sistema online oppure tre mezze giornate, però il comandante ora ci ha detto che ci sarà una persona nell'ufficio della Polizia Municipale che si occuperà di emettere o di raccogliere le domande, siccome non è formalmente ora inserito nel regolamento, lì è rimasto che ci sono tre mezze giornate più il sistema online. Questa figura che sarà permanente ed a disposizioni dei cittadini con eventualmente anche il numero di telefono per prendere un appuntamento o cosa, visto che c'è, è meglio aggiungerla nel regolamento. Qualcosa credo che...

Comandante Domenico LATERZA: Posso aggiungere una cosa perché è importante? Ovviamente noi come Polizia Locale lavorando su turni, ho dato degli orari indicativi, tutto ciò premesso io posso ovviamente con una comunicazione sull'Albo Pretorio magari comunicare, come ho fatto nel mese di aprile, per l'ufficio verbali, stante comunque quelle che sono state le modifiche al codice della strada che diciamo si necessita sempre più di interventi a favore della cittadinanza, proprio per favorire questo rapporto con la cittadinanza ho comunicato sul sito del Comune quelli che sono i nuovi orari, secondo la turnazione. Perché purtroppo diciamo detto in maniera operativa, il responsabile dell'ufficio Zona a Traffico Limitato se lavora il lunedì mattina, il martedì mattina ovviamente non lo si troverà per una questione di turnazione. E non posso dedicare due persone per una Zona a Traffico Limitato, quindi magari mensilmente faremo una comunicazione, diciamo: per il periodo di giugno il lunedì, il mercoledì piuttosto che venerdì mattina, il mese di luglio martedì e giovedì e sabato mattina.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Era una attenzione nei confronti del cittadino che...

Comandante Domenico LATERZA: È giusto.

Consigliere Giuseppe PROCINO: ...magari cittadino di una certa età non riesce a fare un permesso di emergenza online si trova nel pomeriggio o nella mattinata in cui un c'è la persona preposta per venire incontro alle esigenze delle persone di una certa età o meno alfabetizzate dal punto di vista informatico.

Comandante Domenico LATERZA: Sì, stiamo cercando di lavorare anche per garantire questa... tra ufficio Zona a Traffico Limitato e Ufficio Verbali questa giusta sinergia, interscambio, in modo da poter lavorare, però sto provando questo nuovo meccanismo in modo da coprire tutte le dodici ore. In modo tale da... così interscambio.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Io ho finito. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono altri interventi? Consigliere Ventaglini? Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente, grazie comandante per i chiarimenti tecnici e derivanti dal suo ruolo. Provo ad affrontare la questione politicamente, per quello che è il ruolo che compete a noi in quest'aula. Quello della Zona a Traffico Limitato è un tema molto caro alla cittadinanza gioiese, perché abbiamo avuto una prima esperienza l'anno scorso, abbiamo avuto un mese di prova e poi un breve periodo di servizio, diciamo che è stato un po' problematico, un po' caotico. Le operazioni probabilmente per quello che sono stati i tempi di attuazione, per quello che è stato tutto il periodo di prova, per tutto quello che ne è derivato, non è andato benissimo questo primo tentativo del 2024, molti cittadini non sanno ancora oggi se devono attendere un certificato della richiesta fatta l'estate scorsa e di cui non hanno ancora avuto risposta, altri hanno questi certificati dell'anno precedente sui quali dobbiamo essere bravissimi a comunicare il rinnovo, quindi mi preoccupa un po' la questione per come potrebbe essere gestita, vedendo che è già partita malissimo, perché il 31 marzo esce un comunicato ufficiale di questo ente che invita cittadine e cittadini gioiesi a fare richiesta per il permesso sul portale tramite link, allegando il vecchio, credo fosse un disciplinare, quindi non il regolamento, allegando a questo comunicato il vecchio disciplinare e quindi da quella comunicazione ufficiale del Comune di Gioia del Colle ai cittadini può sembrare che sia tutto valido già dal 31 marzo che già dal 31 marzo possano fare richieste e già possono procedere, ripeto, leggendo però un disciplinare che non ha validità, perché oggi probabilmente entrerà in vigore questo regolamento. Quindi sono sinceramente preoccupato, perché se questa è la nuova partenza, abbiamo già bucato due gomme su quattro, salviamo le altre due. Quindi invito tutte e tutti noi e ovviamente l'esecutivo e gli uffici ad essere veramente più precisi, puntuali, organizzati possibile per la comunicazione, Sindaco, anche laddove troviamo qualche risorsa per implementare questa comunicazione, tanto è un mese, un mese e mezzo di comunicazione, cerchiamo di implementarla il più possibile perché già c'è confusione. Credo che voi al comando della Polizia Locale in questi giorni o in questo mese avete avuto diciamo dei cittadini che chiedevano informazioni perché, ripeto, quel comunicato è stato fuorviante. Quindi invito l'ente a prodigarsi per una comunicazione, in questo caso dobbiamo essere se non eccellenti quasi eccellenti. Poi per il resto io ho sempre avuto il dubbio dell'orario, perché un orario così stringente in una prima fase potrei anche capirlo perché qualcuno mi può dire: va beh, stiamo facendo una prova, un avviamento, quindi meglio mantenerci corti per capire come va, poi col tempo possiamo ampliarlo, possiamo cambiare le giornate, decidere di mettere solo i fine settimana, decidere di mettere tutti i festivi anche durante l'anno, perché immagino che poi l'intenzione sarà di adeguarlo a quello che è l'andamento della situazioni locale anche durante gli altri periodi dell'anno. Però una prova l'abbiamo già fatta l'anno scorso, quindi in teoria dovremmo, immagino, già avere dei dati e delle indicazioni da poter iniziare a valutare anche alternative diverse, quindi ancora una volta questo orario messo lì, come ci ha riferito prima il comandante, su indicazioni della Giunta non lo so secondo me andrebbe un attimo almeno discusso, spiegato, valutato, così leggendolo come dato di una riga asettico, io non lo capisco se non mi viene fornito qualche altro elemento. Valutiamo anche che probabilmente in alcune di queste strade al momento ci sono dei lavori in corso e quindi io non so se sono tutti accessibili i varchi, anche quello di via Bartolomeo Paoli ad esempio o se sarà interessato da lavori, se quindi questa Zona a Traffico Limitato comprende tutta la zona o alcune strade, ovviamente per ovvie ragioni non sono praticabili e per quanto tempo. Cioè mi manca tutta questa parte di studio alla quale non ho risposte e ovviamente non me le deve dare l'ufficio della Polizia Locale, però mi sarei aspettato, visto il risultato poco soddisfacente dell'anno precedente, mi sarei aspettato un lavoro fatto diciamo nei mesi, probabilmente arrivando oggi in Consiglio Comunale ad approvare questo regolamento e sapendo che l'urgenza sarà avviare tutto il protocollo per l'accesso ai pass e la comunicazione, non possiamo più fare questo lavoro, non so, di studio dei dati. Abbiamo dei dati su come ha funzionato l'anno scorso, sulle risposte che abbiamo avuto, magari quest'anno si sarebbero potuti fare, che ne so, degli incontri con i residenti del centro storico piuttosto che con i commercianti di quella zona che beneficeranno della Zona a Traffico Limitato e ne verranno colpiti sia in senso positivo che in senso negativo durante il periodo estivo che probabilmente per questo tipo di attività è il periodo di maggior possibilità di utenza, quindi un

periodo molto delicato quello che stiamo andando a prendere. Non so, Sindaco, se questo lavoro di comunicazione, di ascolto, chiamiamolo così, dei residenti e delle attività commerciali di quella zona che vengono interessate direttamente, è stato fatto. Così come non so oltre, dice bene il comandante, sto mettendo una risorsa a disposizione tutti i giorni sulla ZTL, però se questa risorsa potrà farci un monitoraggio reale e completo, perché poi il monitoraggio lo vogliamo fare solo sulle sollecitazioni che arrivano all'ufficio di Polizia Locale o si può fare anche in altro modo, ovviamente lo potremo fare sui dati di accesso o sulle sanzioni che verranno somministrate, però servirebbe anche un monitoraggio per capire se questa misura serve per, non lo so, sta diminuendo l'inquinamento, il traffico in generale o altro. Cioè servono una serie di elementi che non abbiamo, quindi secondo me ovviamente non lo posso leggere nel regolamento questo, ecco perché poi lo chiedo al consesso politico, se si ha idea di come monitorare la situazione al di là del lavoro ottimale che farà l'ufficio della Polizia Locale o tra un anno, chiamiamo qui il responsabile che se ne occupa o il comandante, ci porta il report degli accessi perché loro dai sistemi possono vedere gli accessi, ci possono dire quante sanzioni sono state fatte, quanti pass, questo immagino, le sollecitazioni che hanno avuto, ma un monitoraggio di altro tipo, anche sul soddisfacimento della cittadinanza, dei residenti e dei commercianti in primis e poi sul soddisfacimento del resto del paese credo spetti a noi, spetti all'esecutivo da una parte. E mi dispiace constatare che una parte almeno di ascolto si sarebbe potuta fare anche prima per non arrivare a quello che ci stiamo dicendo sempre, Sindaco, può sembrare al cittadino l'ennesima scelta calata dall'alto, quando dico dall'alto dico dal Palazzo Comunale, da noi, dal Consiglio Comunale e dalla Giunta, che poi il cittadino potrebbe non capire, c'è anche il rischio quando manca questa comunicazione precedente di un rigetto sociale, perché è inutile nasconderci ci sono cittadini che oggi ti vengono a dire: a cosa serve la ZTL? Perché la stiamo facendo? Se deve essere come l'anno scorso abbiamo perso tempo, ci state creando un disagio, ci create un disagio che dobbiamo andare a fare i pass, una serie di cose. Quindi questo è un lavoro che va fatto pre e non è stato fatto. Proviamo a farlo post almeno, proviamo ad utilizzare quegli strumenti, a capire quali possono essere, magari anche con un lavoro fatto in commissione, fatto negli uffici, fatto con le associazioni di categoria, proviamo a recuperare, siccome siamo già in ritardo e adesso non possiamo più grossomodo mettere mani al regolamento e al progetto in generale, proviamo però a recuperare, cioè da questo punto di vista forse dovremmo non stare fermi noi e correre, correre perché secondo me siamo indietro. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Su questo documento vorrei fare delle riflessioni riguardo proprio al testo della delibera, cose che riguardano l'impostazione, l'atto di indirizzo in sé, perché noi alla fine votiamo sia il regolamento che anche un po' l'indirizzo politico che viene dato a questa scelta della Zona a Traffico Limitato. Faccio subito una premessa che sono assolutamente favorevole ad una ZTL nel nostro centro storico e poi dirò anche il perché, viste le azioni che ho anche seguito in precedenza, però ad esempio nell'atto, nella parte iniziale si dice: "Vista la necessità di dover apportare delle modifiche al disciplinare deliberato dalla Giunta Comunale l'8 febbraio 2023". Quindi è trascorso un anno e abbiamo compreso che evidentemente questo disciplinare doveva essere modificato, se non proprio sostituito da un regolamento, e quindi questo aspetto non viene ben descritto, si nicchia un po' su questa cosa, però fatto sta che come abbiamo detto probabilmente anche gli altri colleghi di minoranza è un aspetto che fa capire che c'è un certo ritardo nell'affrontare concretamente una ZTL che è stata istituita anni fa. Dopodiché nelle premesse della delibera non viene citato il finanziamento Smart City Gioia che era quello ottenuto con una candidatura fatta nel 2016 e con fondi aggiudicati nel 2017, il titolo del finanziamento era "Implementazione di un sistema intelligente per la sicurezza urbana e la ZTL del centro storico" che rientrava nel patto per Bari su fondi CIPE per i varchi elettronici. Questo lo dico perché questa volta credo sia corretto citarlo, quando si fa un atto di indirizzo è giusto anche citare quelli che sono i passaggi precedenti in maniera un po' più esplicita e completa, perché appunto questa era una iniziativa che era stata presa dall'amministrazione di cui facevo parte proprio perché vi era la necessità di istituire una ZTL a Gioia sia perché era nel programma di mandato, nella convenzione di dover liberare il centro storico dai veicoli in determinate fasce orarie per favorire il passeggio ed altre attività in sicurezza da parte dei pedoni, sia perché vi era stato un controllo a tappeto su tutte le attività di ristorazione del nostro centro storico, condotto contemporaneamente da Sovrintendenza e Carabinieri proprio perché l'attraversamento da parte dei camerieri per poter

portare cibo e bevande presso i tavolini all'aperto era vietato su strade carrabili, era vietato se non era stata istituita una ZTL. Queste attività furono addirittura sanzionate, ci fu anche una diffida addirittura, appunto, ad eliminare i tavolini e chiudere l'attività, insomma fu ovviamente un duro colpo per quelle attività, un momento anche di confusione, non si sapeva esattamente come rispondere a questa cosa. Questo avvenne proprio nell'estate con l'insediamento della amministrazione di cui facevo parte. Per cui la ZTL ha avuto di prima partenza questa urgenza e da lì derivava la scelta dell'orario 21:00-24:00 per poter quanto meno intervenire su questo addirittura noi avevamo previsto le 20:00, poi dopo in Consiglio Comunale, sicuramente il Sindaco allora consigliere comunale se lo ricorderà, fu spostato alle 21:00 per andare ancora di più incontro alle attività commerciali. E anche il periodo quello strettamente estivo della necessità dei tavolini. Stiamo parlando però del 2017. Si utilizzarono le transenne, metodo scomodissimo per i residenti, che impegnava la Polizia Municipale a dover presidiare queste transenne, sicuramente un qualcosa assolutamente da rivedere, in attesa, ecco perché ci fu subito la candidatura per i varchi elettronici, perché quella era la soluzione adottata in tutti i Comuni limitrofi, Gioia arriva per ultima probabilmente rispetto a tutti gli altri Comuni. Però vorrei evidenziare il fatto che dal 2017 ad oggi, e oggi con i varchi elettronici su finanziamento ottenuto nel 2017, si poteva ragionare, questo per tempo e questo politicamente, per ripensare l'orario, considerare anche la domenica, estendere l'orario dalle 24:00 all'una, perché questa mezzanotte era più che altro perché le transenne andavano rimesse a posto da personale umano, in questo caso non c'è più questa necessità, per cui si potrebbe prolungare l'orario, e anche l'inizio, il 15 giugno abbiamo visto che già l'anno scorso le attività di ristorazione già dagli inizi di giugno col bel tempo volevano poter mettere in regola i tavolini all'aperto. Quindi perché non pensare di anticipare, viste le condizioni climatiche della nostra estate e anche come si sta modificando con gli anni? Quindi come mai da un punto di vista politico, come atto di indirizzo politico non si è pensato di rivedere, migliorare, potenziare questo istituto della ZTL nel centro storico? Io lo rivedo tale e quale, anzi diciamo con anche alcune modifiche che aveva apportato il commissario Postiglione, appunto, secondo me bisognava fare queste integrazioni. Poi c'è un'altra cosa, sempre diciamo politica all'interno di questa delibera che oggi dovremmo andare a valutare, quando proprio si descrive la ZTL, sempre nelle premesse, non nel regolamento, si ha una descrizione del centro storico secondo me non proprio condivisibile. Ritrovo il passaggio. Non è nel regolamento ma è nella parte precedente, che però fa parte del testo. Per raggiungere gli obiettivi, alzare la qualità del centro storico e rafforzare sempre più la sua destinazione di centro commerciale naturale, di luogo della memoria e dell'arte, di riferimento culturale e territoriale, oltre che luogo di rappresentanza di servizi e di residenza. Qui c'è anche un refuso, perché nel punto successivo ripete "rafforzare sempre più la destinazione" esattamente quei tre righe, quindi probabilmente andrebbe corretta questa parte della premessa. Questo centro commerciale naturale, cioè che cosa stiamo intendendo? Perché tra gli obiettivi c'è questa definizione? Secondo me un po' anomala, perché insomma non si tratta di un centro commerciale naturale, non riesco a capire perché c'è questo riferimento. Però, come detto anche nelle commissioni congiunte, ovviamente c'è la presenza e la disponibilità del Sindaco ad affrontare ogni discussione, però anche la presenza degli assessori sia al centro storico, sia alla mobilità, insomma secondo me questa cosa andava discussa prima come atto di indirizzo politico e spiegata anche alla cittadinanza, è un momento in cui avviene anche questo in Consiglio Comunale, che da un punto di vista poi un po' più tecnico. Per cui diciamo su questo, a parte la non condivisione della definizione di "centro commerciale naturale" del nostro centro storico io avevo pensato di proporre delle modifiche, che però immagino non siano del tutto accoglibili. Tra cui si parla nel regolamento anche di una planimetria che però non c'è, se è possibile invece andare a redigere una planimetria in cui siano chiare le vie, i varchi, perché ovviamente può essere di aiuto, ho visto che nel documento viene nominata ma non è tra gli allegati. Per cui tra le correzioni c'è un altro refuso sulla data della delibera di Giunta n. 128 viene detto del 2007 invece è del 2017, e poi, sempre come refusi, nella tabella riepilogativa finale c'è la scritta "cotrassegno" invece che contrassegno. Mentre da un punto di vista un po' più nel merito della questione avrei voluto proporre una anticipazione della data al primo giugno e un prolungamento della fascia oraria all'una di notte, allegare la planimetria e nel caso allegare anche un modello dalla modulistica, questo più che altro anche per predisporre il cittadino, cioè che documenti devono portare quando vengono al punto digitale, quindi se si ha anche delle schermate di quella che poi sarà la pratica online per il rilascio del pass, il cittadino sa di che cosa ha bisogno per poi ottenere il permesso. Questa è una cosa che non è citata. E poi suggerimento assolutamente di avere una campagna di comunicazione quanto più efficace e capillare possibile e, se possibile, nei primi giorni di avvio della ZTL proprio perché qui a

Gioia probabilmente non siamo abituati a questo tipo di strumento, se è possibile avere anche presso i varchi, almeno nel primo periodo, una presenza diciamo da parte dei Vigili Urbani con un servizio semmai un po' più, appunto, di presenza presso i varchi per poter comunque dare indicazioni, anche perché c'è un varco e su questo avevo inviato una PEC l'anno scorso, forse più di un anno fa, che è meno visibile che è quello proprio all'incrocio con Corso Vittorio Emanuele perché stranamente si trova sul lato sinistro e non sul lato destro, dove dovrebbe esserci la segnaletica, coperto anche da un albero, da non toccare l'albero, se è possibile spostare in questo caso la segnaletica sull'altro lato, perché effettivamente proprio quando un'auto svolta su quella strada non se lo aspetta sul lato sinistro il varco elettronico, non vorrei che per chi non è di Gioia possa creare qualche problema o almeno mettere un richiamo sull'altro fronte, se non si può spostare tutto il varco, dare una indicazione sul lato destro, altrimenti è poco visibile. E come suggerimento, visto che è in corso il cantiere, lo diceva anche il consigliere Tommaso, nel centro storico, visto che vediamo Piazza Libia in particolare utilizzata come parcheggio dei residenti credo in forma anche... creando una specie di eccezione per il periodo, visto che c'è già un'area interdetta a causa del cantiere, cercare anche di affrontare questo tema del parcheggio per i residenti nel centro storico, coordinando anche la problematica del cantiere presente presso le intersezioni di via Bartolomeo Paoli dove c'è un varco, quindi provare questa estate a coordinare al meglio anche questo disagio per i residenti relativo all'assenza del parcheggio. Non so se per gli emendamenti questi possono essere presi in esame oppure sono aspetti che non possono essere modificati o ampliati. Queste erano le proposte che avevo pensato per la discussione più nello specifico del regolamento e poi della delibera generale, ma è una questione di atto di indirizzo la definizione centro commerciale naturale o il richiamo un po' incompleto al finanziamento Smart City che è quello che ha permesso l'installazione dei varchi elettronici. Ho finito, grazie.

Presidente Domenico CAPANO: E quindi, consigliere De Mattia...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Si possono apportare delle modifiche al periodo e alla...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, i due refusi ovviamente... Non so se devo... faccio stampare...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Mattia, mi ricordi quelli che sono i refusi così evitiamo che il Segretario Generale poi si vada a vedere il verbale.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sulla data di riferimento della delibera di Giunta n. 128 è indicato 2007 invece è del 2017; poi nella tabella riepilogativa che si trova al termine del regolamento in corrispondenza del rigo persone con disabilità è scritto contrassegno senza la enne, giusto un refuso di battitura, e manca la planimetria che invece è nominata ma non è allegata nel regolamento.

Presidente Domenico CAPANO: Okay, grazie. Prego Sindaco.

Consigliere Daniela DE MATTIA: C'è una ripetizione nelle premesse della delibera. Alla terza pagina dopo la lettera c), eliminare il punto secondo. Sì, dopo la lettera c).

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io brevemente vorrei dire intanto che se nelle premesse giova ricordare, come abbiamo già detto, ma lo ridiciamo il finanziamento vinto nel 2017, aggiungiamo la proposta, non so se il comandante ricordava l'origine del finanziamento, però glielo ricordiamo, viene dal 2017, possiamo anche scrivere Amministrazione Lucilla, non ci prendiamo meriti che non sono nostri, ne abbiamo così tanti che quelli degli altri li lasciamo. È una battuta.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: A parte gli scherzi, abbiamo voluto rispondere al consigliere Ventaglini. Intanto l'ascolto con i residenti e con i commercianti non è mai mancato, perché le criticità e i correttivi che col nuovo comandante, che ribadisco si è insediato a cavallo tra dicembre e gennaio, una delle cose che abbiamo chiesto è di rivedere ovviamente nei limiti di tutti i compiti che aveva da affrontare al suo insediamento, anche questo regolamento. Poi c'è stato effettivamente un errore di comunicazione, uno sbaglio tecnico che ci scusiamo, cercheremo di superarlo con una comunicazione capillare ed efficace. Quindi sono cose che capitano. Più che di incompetenza, per un errore umano che credo possa essere tollerato. Sulla questione dell'ascolto. Come ha ricordato la consigliera De Mattia, nel 2017 quello slittamento di orario venne a seguito di una serie di incontri in cui fummo invitati un po' tutti, amministrazione e consiglieri comunali, per cui i commercianti, quelli che non facevano attività di ristorazione ovviamente ci chiesero, sottoscrivendo anche una petizione, di slittare l'orario di avvio della ZTL per consentire a loro quanto meno di fare la chiusura, che è una scelta che è andata incontro a quelle esigenze di natura commerciale che vi posso garantire fu molto accesa quella discussione, non fu una cosa leggera, per cui voglio anche precisare rispetto a qualche post politico che io non sono mai stato contrario. Io assecondavo quell'esigenza che quella mezz'ora, non so se partiva alle otto o alle otto e mezza, non ricordo bene, alle otto, era un'ora che consentiva alle attività commerciali di avere quel flusso veicolare che forse per loro poteva essere indispensabile. E quindi in un Consiglio Comunale su una proposta che concordammo garantimmo l'inizio della ZTL per le ore 21:00, che continua ad esserci questa preoccupazione di anticipare la ZTL per chi ha attività commerciali, ribadisco, non di ristorazione, perché per loro l'orario anche mezz'ora prima non cambia nulla, quindi non hanno lamentele da questo punto di vista, ma i commercianti sono venuti preoccupati proprio perché quest'anno entrava a pieno regime l'impianto della ZTL, quindi di lettura elettronica e hanno sollecitato ancora una volta, seppure sono venuti in rappresentanza pochi titolari di attività, ma parlavano a nome un po' di tutti, di non modificare quell'orario. E ovviamente noi non solo per queste ragioni ma soprattutto per il fatto che lì in quella zona stiamo creando tantissimi disagi ai residenti, perché i lavori che stiamo facendo del centro storico non sono ancora completati e quindi adesso ci stiamo avvicinando sempre di più da Piazza XX Settembre verso l'area cosiddetta fascia A1, il centro storico in senso stretto, in più saranno interessati dai lavori che cercheremo di coordinare anche con l'inizio della stagione estiva e quindi delle attività di ristorazioni, ma abbiamo da fare tutta via Fontana che comunque è una strada attraversata dai residenti, è una strada di transito fino all'uscita dinanzi alla Chiesa Madre, viene fatta tutta quella strada. La strada parallela, via Mastrandrea, la strada che costeggia la parte retrostante la Chiesa Madre, quindi sappiamo benissimo che questi lavori ai residenti creano già tantissimo disagio. E quindi proprio quest'anno andare a modificare gli orari, al di là delle posizioni che hanno ribadito i commercianti, su cui si può discutere tranquillamente, si può valutare, ma è chiara la loro posizione, non ci siamo sentiti di dover estendere proprio quest'anno, veramente i disagi sono tanti, comprensibili e non volevamo appesantire ulteriormente il centro storico che vedrà l'attraversamento anche di mezzi per l'attività che stiamo svolgendo di sostituzione di tutto il basolato ammalorato, ma soprattutto anche di quello coperto dall'asfalto, quindi un bel lavoro che continuerà poi anche dinanzi la chiesa di Sant'Andrea, quindi quell'altro varco, stiamo cercando di coordinare per creare meno disagio possibile. Quindi l'idea poi di poterlo estendere in futuro è un'idea che deve avere questa finalità la ZTL, altrimenti è estremamente ridotta, ce ne rendiamo tutti quanti conto, bisogna contemperare chi dice: veniamo da un periodo di crisi, quell'ora in più... perché anticipare di mezz'ora non serve a nulla, non è una scelta, posticiparlo non creerebbe grandi problemi quindi lo possiamo valutare, però abbiamo detto: proprio quest'anno non andiamo a modificare perché il varco attivo per il distratto è pericoloso. Io a Roma me ne sono beccate tre in due giorni, non li ho visti proprio, eppure c'è la presegnalazione, anche su quello nostro è vero che cercheremo di trovare una soluzione, di spostare, di fare una doppia segnalazione, perché lì c'è la cabina purtroppo ed è un problema, anche se su Corso Garibaldi poco prima della svolta abbiamo messo la presegnalazione. Ma mi rendo conto che io che sono...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non c'è l'obbligo che stia a destra, generalmente ci dice il codice della strada vengono posti a destra, ma non è l'obbligo, non è motivo di annullamento, se c'è l'albero che copre notevolmente può essere un problema, però lì c'è la cabina, bisognerebbe attraversare, è un lavoro che stiamo cercando di capire come creare meno ostacolo possibile alla visibilità della

segnalazione. Ribadisco, c'è anche una presegnalazione che io che sono distratto a volte non la vedo, ma l'utente più disciplinato di me è più attento. Non vogliamo, l'ho sollevata prima come riflessione, essere impositivi su questo, cioè la condivisione e lo spirito della ZTL che però oggi qui abbiamo i varchi attivi e quindi abbiamo la facoltà e la possibilità di modificare orari indipendentemente anche dalla presenza del personale che è sempre stato un problema, perché voglio ribadire che dal 2017 ad oggi non soltanto il corpo di Polizia Municipale ma avevamo anche i così detti ausiliari che venivano impiegati per le azioni di sostegno al reddito, quindi c'era proprio personale neanche della Polizia Municipale che lo faceva. Oggi non ce l'abbiamo più quel personale, però l'idea è anche quella di far comprendere, perché giustamente il residente del centro storico, che non è felice, sia chiaro, qualcuno di buon senso che non utilizza l'automobile è felicissimo, non è facile contemperare le idee e le esigenze di tutti, però io dico che anziché poi sovraccaricare soltanto una zona, a mia modesta idea che vi sottoporro, quando secondo me dall'anno prossimo decideremo di allargare la ZTL, è quella di spostarci anche in altre zone che possono essere Piazza Plebiscito, come avveniva un tempo, però sempre quando completiamo anche i lavori, perché anche lì i commercianti stanno avendo una riduzione degli incassi che me la manifestano continuamente, cercheremo di trovare qualche misura compensativa nell'estate, valuteremo se chiudere la parte della strada di Piazza Plebiscito che costeggia San Francesco ed esce su Corso Garibaldi, perché c'è l'alternativa dinanzi alla caserma quindi non andiamo a bloccare il traffico ma consentiremo a quelle attività di avere un po' più ossigeno. Ce la siamo fatti una chiacchierata con i residenti, le posizioni sono diversissime e difficili da assecondare o comunque dare ragione a tutte, però sono scelte che vanno prese e devo riconoscere che nel 2017 fu una scelta coraggiosa, perché la parte più difficile è iniziare, non proseguire. Noi ci siamo limitati a dare quell'abitudine, ma deve essere estesa. Io dico solo una cosa che nei ragionamenti che facciamo qualche residente dice: però non c'è solo la parte nostra, la parte adesso pedonabile è anche verso la piazza, ipotizzate di alternare la chiusura al traffico, ed è anche una osservazione giusta, perché magari la ZTL ce l'abbiamo per il periodo estivo perché ci sono anche attività che svolgono la ristorazione, mettono i tavolini e quindi diamo questa anche opportunità oltre all'aspetto ambientale che io ritengo che per tre ore sia contenuto nella riduzione dell'inquinamento ma significativo. L'estensione deve avvenire, io dico sempre, in maniera graduale, quindi le domeniche chiuse al traffico per alcune zone io sono favorevole, lo voglio fare. Mi rendo conto che abbiamo penalizzato tutte le attività commerciali di Piazza Garibaldi e di Piazza Umberto I e hanno avuto un danno non di poco conto tra smontaggio e montaggio dehors, sono costi vivi che hanno subito e quindi non voglio andare proprio quest'anno a ridurre il passaggio, però l'idea è quella che oltre al centro storico ci sono altre zone della città che, secondo me, proprio per ridurre anche il peso perché la chiusura al traffico per il residente, per la viabilità, per l'automobilista convinto, ecco, diciamo così, che ha abitudini sbagliate ha un peso. Allora, distribuire questo impegno in zone diverse intanto vai a migliorare la qualità dell'aria in diverse zone e non solo nel centro storico, per chi sposa questo principio che credo sia condivisibile e poi perché anche quel peso un po' per le attività commerciali, un po' per i residenti, lo distribuiamo. Per cui l'ascolto c'è e anche quest'anno sarà un anno di valutazione seppur limitato al fatto che ormai siamo in una fase di disagio assoluto per i residenti che vengono coinvolti dai lavori e quindi non hanno una serenità anche di giudizio, lo comprendo benissimo, e quindi riconosco che avviare questo tipo di attività è una scelta importante e coraggiosa ed è stata fatta nel 2017, quindi non ho nessun timore a riconoscere questo metodo, non sono mai stato contrario, sposai la tesi dello spostamento di orari per i commercianti perché quell'ora di differenza era significativa, e quindi abbiamo tutti quanti accolto con anche discussioni abbastanza tese all'interno di queste assemblee che all'epoca si svolsero tra i commercianti della zona, però voglio rimandare un prolungamento ed una estensione appena terminiamo i lavori che abbiamo eliminato ogni rottura di scatole ai residenti che poi avranno sicuramente anche dei benefici perché a volte si vede il disagio e qualcuno non si rende conto del beneficio che una casa può avere, vedo via Fontana le condizioni in cui si trova oggi e immagino già le condizioni in cui si troverà, quindi stiamo dando comunque un miglioramento urbanistico a quelle zone, non di poco conto. Però la mia perplessione è questa, di valutare l'estensione e anche di coinvolgere altre zone della città.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? No. Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione? Sindaco, siamo passati alla votazione.

Favorevoli? 9. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

Passiamo all'immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? 9. Contrari? Nessuno. Astenuti 4.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Una comunicazione: giù abbiamo un evento, la chiusura di un laboratorio dell'associazione "Oltre noi", che chiede un intervento anche da parte di tutti.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, per liberare il comandante. C'è un debito fuori bilancio che ha bisogno proprio di cinque minuti, dopo di che...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fammi spiegare una cosa. Capisco l'opposizione ma non mi fai dire, stavo spiegando che chiedo al Consiglio Comunale di fare... allora, l'urgenza sono l'Enel, perché abbiamo cittadini che aspettano la corrente da dicembre, so che anche l'amico Gianluca mi sta pressando, ma è una cosa che dobbiamo fare con urgenza, questo debito fuori bilancio per evitare...

Presidente Domenico CAPANO: No, ma è il prossimo il debito fuori bilancio.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io voglio fare anche quello dell'Enel dopodiché chiedo di rinviare al prossimo Consiglio le mozioni che non hanno una scadenza, perché giù sarebbe opportuno che anche l'opposizione venisse a vedere, chiedono la nostra presenza. Siccome sono bambini che richiedono la presenza, non li voglio far aspettare.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ovviamente io credo che su questo non ci saranno problemi da parte nostra. Restano fuori le tre mozioni proposte dalla minoranza, che probabilmente questo è avvenuto perché oggi ci siamo ritrovati ad affrontare 11 punti, perché probabilmente non facevamo un Consiglio da un mese e mezzo, quindi invito il Presidente, la capigruppo e la qualunque a convocare Consigli a breve termine per farne anche, laddove serve, due al mese così anche noi tutti non arriviamo con queste facce alle otto di sera.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, io in maniera molto veloce proporrei questo. Io proverò a convocare una conferenza dei capigruppo per la prossima settimana, in modo tale che per la prima settimana di maggio noi potremmo celebrare un Consiglio Comunale per le tre mozioni. Quindi in maniera molto veloce.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Chiedo l'inversione di quei due punti così possiamo affrontarli velocemente.

Presidente Domenico CAPANO: Il prossimo non ha necessità di inversione.

VII Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento del debito fuori bilancio - Sentenza n. 253/2025 del 28/02/2025, notificata il 3/03/2025, nella causa civile iscritta al n. 2261/2024 R.G.

Presidente Domenico CAPANO: Proposta n. 16: "Riconoscimento del debito fuori bilancio: Sentenza n. 253/2025 del 28 febbraio 2025, notificata il 3 marzo 2025, nella causa civile iscritta al n. 2261/2024 R.G.". Comandante, ci vuol dire brevemente qualcosa su questo debito fuori bilancio visto che proviene dalla sua area?

Comandante Domenico LATERZA: Sì, diciamo che ne ho preso atto, ma non è...

Presidente Domenico CAPANO: Non è della sua gestione.

Comandante Domenico LATERZA: ...non è della mia gestione, ecco, ho soltanto preso atto della sentenza esecutiva del giudice di pace. È tutto.

Presidente Domenico CAPANO: Mi sono permesso di chiederle, visto che è venuto lei in prima commissione a relazionare sul contenuto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, ho capito che abbiamo perso una causa, ma io devo fare la mia parte.

Comandante Domenico LATERZA: C'era la contumacia, ma non era del mio predecessore.

Presidente Domenico CAPANO: Non stiamo entrando nel merito. Era solo l'oggetto.

Comandante Domenico LATERZA: Ah, volete l'oggetto. C'era una sanzione amministrativa del 2020, dove trascorsi i 60 giorni la causa successivamente è stata iscritta a ruolo, inoltrando l'ordinanza di ingiunzione al pagamento la parte aveva ricorso al giudice di pace e noi non ci eravamo costituiti come area e siamo stati giustamente come dice la 150 del 2011 condannati per contumacia.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Perché non ci siamo...

Comandante Domenico LATERZA: La domanda è legittima, però non posso assumermi le responsabilità di un'altra persona.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Comandante Domenico LATERZA: Mi è stata soltanto notificata la sentenza, vi dico la verità, io non ero comandante all'epoca dei fatti. C'è soltanto la contumacia, non si sono costituiti all'epoca dei fatti, io ho preso soltanto atto. A me la sentenza è stata soltanto notificata.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie comandante. Grazie anche per averci illustrato il regolamento della zona ZTL. Ci sono interventi in merito o possiamo passare alla votazione? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Io me lo sono guardato bene ieri, ma a me sembra che l'inadempienza non sia stata solo quella di non essersi presentati in giudizio, perché ricostruendo la storia nel 2020 la Polizia Locale contesta ad una società una sanzione amministrativa per esposizione di una targa non autorizzata; nel dicembre 2023 viene emessa un'ordinanza ingiuntoria di oltre 11.000 euro a quella, però viene indirizzata alla persona fisica e non alla società che, insomma, io mi intendo poco di giurisprudenza ma è un errore giuridico proprio di base e nessuno lo corregge. La signora ricorre in giudizio, il Comune non si presenta, rimane contumace, il

giudice accoglie il ricorso e quindi noi stiamo pagando le spese legali per questa cosa? Non ha a che fare con la contravvenzione diciamo così. Quindi qui c'è qualcosa che... probabilmente ci sono delle responsabilità. È chiaro che ora questo si deve configurare come debito fuori bilancio, perché in qualche modo il Comune deve essere solvente nei confronti di un parere di un giudice, però credo che insomma una indagine interna per capire, capisco che non si tratta manco... cioè abbiamo perso gli 11.000 euro che erano la sanzione, ora paghiamo pure le spese di giudizio, evidentemente... cioè gli errori credo che servano, almeno sono stati ricostruiti gli errori per evitare di ripeterli in futuro perché avallare questa cosa io mi sento in forte imbarazzo sinceramente.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Comandante Domenico LATERZA: La relazione io l'ho già fatta.

Presidente Domenico CAPANO: Mi ha chiesto di intervenire il Segretario Generale.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Sì, a specificazione di quello che ha rappresentato il consigliere Procino. Sicuramente la deliberazione verrà trasmessa alla Corte dei Conti perché è un riconoscimento di un debito fuori bilancio quindi per eventuali danni erariali indagherà la Corte dei Conti. Per quanto riguarda eventuali responsabilità amministrative pregresse, per cui come specificava il comandante all'epoca dei fatti non era il comandante della Polizia Locale, si farà sicuramente una indagine interna per accertarci, ecco, e poi come diceva bene il Sindaco eventualmente il comandante ci potrà anche predisporre una relazione a verifica dei fatti. Poi per quanto riguarda invece la proposta oggetto di discussione odierna deve essere votata perché sappiamo che è un debito fuori bilancio che nasce da una sentenza che è esecutiva nei confronti del Comune quindi va riconosciuto e le spese legali bisogna riconoscerle e poi liquidarle, anche per evitare ulteriori danni successivi.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Questo mi è chiaro.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Quello è fuor di dubbio. Chiaramente nel momento successivo del riconoscimento del debito, si potrà avviare la procedura di verifica.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Credo che oltretutto i Revisori dei Conti sollecitino anche di iniziare la procedura per il recupero della...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Eventuale, se ci sono responsabilità.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario per i chiarimenti. Ci sono altri interventi o possiamo passare... Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Soltanto rapidamente perché durante anche la riunione di commissione si disse che c'era la probabilità che casistiche simili fossero comunque anche presenti su altre questioni, quindi chiedo se è possibile in questo periodo provare a fare una ricognizione, capire se effettivamente vi è la possibilità che ci siano altre situazioni simili, giusto per poter prevenire e comprendere bene come gestire eventuali ulteriori spese per ulteriori debiti fuori bilancio, quindi provare ad avere una ricognizione sul pregresso e capire se questo potrebbe non essere, mi auguro di no, non essere un caso isolato.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? 9. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno.
Passiamo all'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 9. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno.
Sindaco, vuole proporre lei l'inversione dei punti?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'ho fatto.

Presidente Domenico CAPANO: L'ha già proposta, quindi la mettiamo in votazione. La votazione è per l'inversione dei punti, riguardo alla proposta n. 12 pratica e distribuzione 59815110, concessione in uso di area ad E-Distribuzione per l'installazione di una cabina box a denominarsi Chiarelli. L'area è individuata al catasto di Gioia del Colle, al Foglio 69, Particella 739.
Favorevoli all'inversione?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Stiamo votando l'inversione, ma gli altri punti all'ordine del giorno sono in discussione o sono rinviati? Perché non ho capito quello che ha detto prima.

Presidente Domenico CAPANO: Il Sindaco poi aveva fatto una proposta di rinvio dei punti restanti al prossimo Consiglio.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Però vorrei far notare una cosa che nella giornata di oggi abbiamo anticipato e posticipato, anticipato e posticipato tutti i punti all'ordine del giorno che interessavano la maggioranza.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Abbiamo anticipato tutto ciò che interessava la maggioranza, abbiamo aspettato un mese e mezzo per discutere delle mozioni che adesso volete rinviare al prossimo Consiglio Comunale, penso che sia quanto meno inopportuno da un punto di vista del...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Perché vi siete votati e vi siete fatti l'anticipazione dei punti che vi andavano comodi che erano per voi delle priorità.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Erano nell'interesse della città.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non è nell'interesse della città. Perché i nostri non sono nell'interesse della città?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: La TARI è stata anticipata perché l'assessore aveva un impegno.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Volete continuare? Certe volte non vi capisco.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Probabilmente si può anche continuare.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Di scendere, scendiamo tutti.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Fermiamoci un attimo. Mi era parso di capire prima che si era d'accordo anche al rinvio dei tre punti, poi c'è stata una ripresa nella eventuale...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Il rinvio non l'avevo sentito, io avevo capito anticipazione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Tant'è che dopo l'intervento del consigliere Ventaglini, io avevo proposto una conferenza dei capigruppo nella giornata di mercoledì per discutere nella prima settimana di maggio le tre mozioni. Ma era sempre una proposta che sarebbe andata in votazione.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per rispetto, se mi dite che dobbiamo discutere io scendo e risalgo, oppure votiamo questa cosa che è nell'interesse dei residenti che stanno senza luce e decidiamo...

Presidente Domenico CAPANO: Allora, Sindaco, io faccio una proposta di sospendere il Consiglio Comunale per un quarto d'ora.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non so se sto un quarto d'ora giù con i bambini.

Presidente Domenico CAPANO: Ed allora ditemi voi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho chiesto: volete fare questo punto che è una cosa urgente e rinviando il Consiglio?

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, la dobbiamo mettere in votazione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora io passo alla votazione della proposta fatta dal Sindaco. Favorevoli? 9. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Pratica E-Distribuzione 59815110. Concessione in uso di area ad E-Distribuzione per l'installazione di una cabina box a denominarsi "Chiarelli" DW 10-2-801082. L'area è individuata al catasto di Gioia del Colle al Foglio 69 Particella 739.

Presidente Domenico CAPANO: Il punto riguarda la proposta n. 12: Pratica ENEL Distribuzione 59815110. Concessione in uso di area ad ENEL Distribuzione per l'installazione di una cabina box a denominarsi "Chiarelli". L'area è individuata al Catasto di Gioia del Colle al Foglio 69, Particella 739.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È la classica richiesta che fa ENEL quando realizza le cabine a servizio di nuove aree residenziali oppure di implementazione etc., per cui ha fatto il tutto l'iter anche a livello urbanistico e a livello di commissione, però è il Consiglio che sovrintende alla gestione dell'area del patrimonio e deve autorizzare l'ENEL all'uso di questa piccola area per la realizzazione della cabina. Abbastanza di routine.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? Unanimità.
Passiamo alla immediata eseguibilità del provvedimento.
Favorevoli? All'umanità.
Sono le ore 19:52 e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale odierna.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 19:52.***